

0 - Estate 2017
Notiziario
del Comune
di Rendena

NOTIZIE alle PORTE

Edizione Zero

Sommario

Amministrazione

Intervista a Enrico	1
Saluto del Sindaco	4
Redazionale	5
Lavori pubblici conclusi e alle porte	6
Gli Amministratori di Porte di Rendena	12
La parola al Vicesindaco	14
Programmazione economico-finanziaria	16
Dopo 400 giorni, i primi passi del nostro Comune	19
Le nostre A.S.U.C.	22
Vigo Rendena, l'A.S.U.C che non c'era	23
Nuovo Comune, nuovo stemma	24
Interventi sugli acquedotti di Porte di Rendena	26

Attualità

Rifiuti: si lavora per una maggiore qualità	29
Amico geometra	32
Piano Giovani - progetti 2017	34
Il Bicigrill	36

Emozioni

Obiettivo ricordo	11
L'alpeggio prende vita	37
Dalle Porte di Rendena al cuore dell'Africa	40
Il Cammino delle origini	42

Associazioni

Mente e corpo attivi e dinamici	47
Insieme in azione per affrontare le avversità	48
Ciao, grazie, si vigióm mercoldì!	50
Scatti preziosi	52
Comunicare in modo reale	54
Passione per il merletto a fuselli	56
A tutta musica... dal 1924	58
Suoni di Rendena	60
Affiatati per il paese	62
Viva il Cantón Bèrna!	64
Tadizione... e un pizzico di novità	66
Avanti con ritrovato entusiasmo!	68
Lunga vita al Coro Carè Alto!	70
Sport, agonismo e amicizia	72
Il patrono di Porte di Rendena	74
La Sagra della Madonna di Caravaggio a Verdesina	75
120 anni di storia	76

Personaggi

Storie della nostra terra	78
---------------------------	----

La ricetta

La ricetta di Giorgio Casanova	84
--------------------------------	----



NOTIZIE
alle
PORTE
Notiziario
del Comune
di Porte di Rendena

N. 0
Estate 2017

Periodico annuale
del Comune di Porte di Rendena (Tn)
Delibera del Consiglio comunale
n. 34 del 20 ottobre 2016.
Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 09 del 23 maggio 2017.

Direttore
Federico Dallavalle

Direttore responsabile
Matteo Ciaghi

Comitato di redazione
Paola Chiappani, Giuliana Faoro,
Federico Dallavalle, Tiziana Loranzi,
Claudia Simoni

Redattore
Tiziana Loranzi

Sede della redazione:
Municipio di Porte di Rendena
Via Verdesina, 9
38094 Porte di Rendena
Tel. 0465.321370
protocollo@comuneportedirendena.tn.it

Grafica e stampa
Antolini Tipografia - Tione

Distribuito gratuitamente a tutti i
capifamiglia del Comune
di Porte di Rendena.

Foto di copertina:
Vecchia porta a Ciarisè - Vigo - Porte di Rendena
(foto di Mario Panteghini)

4ª di copertina:
Porte... a Porte di Rendena
(foto di Mario Panteghini)





di **Matteo Madaschi**

Intervista a Enrico

Un giovane cittadino di Porte di Rendena intervista il sindaco... a modo suo

Immagino che possiamo darci del tu...

Ti conosco da quando sei in fasce...

Quando hai pensato di candidare come sindaco?

È stata una cosa graduale, ma ho iniziato a pensarci seriamente a fine 2015.

Che rapporti hai con le amministrazioni della Val Rendena?

I rapporti con tutte le amministrazioni dei territori vicini sono molto buone e il fatto positivo è che la collaborazione, soprattutto in ambito della Val Rendena, è sempre in crescita non solo con le amministrazioni ma anche con gli altri soggetti del territorio.

Qual è stata la prima cosa che avete fatto come amministrazione comunale?

La prima in assoluto, in collaborazione con le ASUC, è stato redigere il permesso unico per la libera circolazione sulle strade forestali di tutte e 5 le frazioni, indipendentemente dal comune catastale. Tutti i residenti di Porte di Rendena, con tale permesso, possono circolare su tutte le strade del territorio

Cosa ne pensi della scena politica provinciale/nazionale?

Da un punto di vista puramente amministrativo sono tempi molto duri per la politica, dovuti al calo delle risorse, a un generale senso di impoverimento della società e soprattutto alla burocrazia che talvolta sfianca la volontà di essere efficienti nel servizio. Questo a livello trasversale indipendentemente da chi sia a governare. A livello più elevato, certamente più politico che amministrativo, un forte punto debole è l'instabilità ideologica dei partiti,

NOME: Enrico
COGNOME: Pellegrini
SCOTÙM: Gioàbo
ETÀ: 38
PAESE: Verdesina - Porte di Rendena
TITOLO DI STUDIO: Geometra
PROFESSIONE: Tecnico comunale al Comune di Tione di Trento
STATO CIVILE: convivente con Sonia da 10 anni
SEGNO ZODIACALE: capricorno
HOBBY: attualmente pochi per mancanza di tempo, facevo con grande passione l'istruttore degli allievi vigili del fuoco. Ho anche altre passioni intendiamoci... che, ahimè, pratico poco.
PIATTO PREFERITO: cucina tipica
BIRRA O VINO? birra
MOTTO ESPRESSIVO SPONTANEO: "Dai dai, nómagan fò!"



che distoglie l'attenzione dalle vere problematiche, sforzandosi talvolta di privilegiare gli equilibri di palazzo. La famosa disaffezione alla politica esiste, ed è cosa nota anche per questo: si pensa più al partito che al bene del cittadino. A livello europeo è certamente preoccupante l'instabilità generale del Vecchio Continente, dal punto di vista economico, ma soprattutto degli equilibri sociali.

Sei Sindaco solo da un anno, sei soddisfatto di come stai operando?

Ehm... forse è una domanda un po' autoreferenziale... che dire: sono contento del percorso intrapreso, ringrazio i cittadini della fiducia concessami e spero di aver modo di ripagarla nel tempo. Come anticipato nel programma elettorale sapevo delle difficoltà che ci sarebbero state... e rispetto alle attese devo dire che è ancora più impegnativa. Questa mia esperienza mi gratifica molto, nonostante comporti un notevole dispendio di energia e di risorse a scapito del mio tempo libero e dei miei impegni. Sono contento inoltre per la risposta che ho dalla mia squadra, dalla giunta, dai consiglieri e da tutto lo staff comunale; stiamo lavorando per riorganizzare e ottimizzare la gestione degli uffici comunali al fine di offrire un servizio sempre più efficiente e immediato al cittadino. È questo il tempo di impostare bene il lavoro per noi e per chi verrà in futuro.

Punto forte del Comune?

Sicuramente il potenziale che potrà esprimere il Comune di Porte di Rendena una volta raggiunta un'ottimale organizzazione e un'adeguata valorizzazione del territorio. Questo lo otterremo soprattutto con la consapevolezza di tutta la cittadinanza e del rapporto che si riuscirà ad instaurare con l'amministrazione. La forza di un territorio si misura soprattutto sulle persone e nella loro capacità di fare Comunità.

Punto debole del Comune?

Oltre alla naturale differenza che esisteva nei metodi operativi dei tre ex comuni e che ad oggi stiamo omogeneizzando, la principale problematica che riscontro ad oggi è la difficoltà di gestione dovuta all'attuale dislocazione degli uffici su tre sedi sia dal punto di vista operativo interno che dal punto di vista del risultato finale offerto al cittadino. Stiamo lavorando per attuare quello che avevamo pensato al momento della nostra presentazione di lista.

Cosa ne pensi delle fusioni e delle gestioni associate?

Sono fermamente convinto che il processo di fusione al quale siamo arrivati sia stata la strada corretta e in tal senso ringrazio le amministrazioni precedenti per avere creduto e spinto in questa direzione. Per quanto riguarda le gestioni associate,

è una strada che se affrontata seriamente può portare a un'ottimizzazione dei servizi... altrimenti non ha alcun beneficio. Ci sono situazioni di buona programmazione, ma alcune si stanno dimostrando disastrose.

Qual è il tuo obiettivo per il futuro del Comune di Porte di Rendena?

Il mio "obiettivo amministrativo", se così lo possiamo chiamare, è quello di riuscire a istituire un Comune con una solida struttura in grado di dare risposte alle esigenze dei cittadini in tempi brevi, costruire un'organizzazione amministrativa stabile in modo da garantire un servizio continuo e omogeneo indipendentemente dagli amministratori di governo che si susseguiranno. Questo è l'obiettivo principale di questo primo periodo. Solo così potremo poi pensare di avviare tutte le attività connesse allo sviluppo del territorio, alle proposte culturali e turistiche e a tutte le altre iniziative che abbiamo in testa. L'"obiettivo personale", da cittadino e non tanto da amministratore, è quello di lasciare come sindaco un buon ricordo alla mia comunità, legato soprattutto alla capacità di dialogare e di stare tra la gente.

Quanti abitanti ci sono a Porte di Rendena?

1813 a fine anno 2016. Siamo il secondo comune più popoloso della Val Rendena.

Dove vorresti vivere?

Con un po' di sano patriottismo, non scambierei mai Verdesina per altro luogo al mondo (sorriso).

Veniamo a qualche domandina meno noiosa... come hai conosciuto Sonia?

Al lavoro in Comune a Tione, sostituiva un tecnico comunale e



ne sono rimasto subito colpito.

Preferisci una cenetta con Sonia o una serata con i tuoi amici?

In questo momento una cenetta con Sonia, dato il poco tempo che le dedico.

Però sai che non rinuncierei mai a una scampagnata tra amici.

La tua festa preferita?

La Sagra di Verdesina (ndr. sempre con quel "po' di patriottismo").

Poi ce ne sono tante di molto belle, tradizionali e culturali. Molte anche sul nostro territorio.

Sport

Mmm... domani inizio a correre.
[risata]

Come ti immagini tra 10 anni?

Con Sonia, la mia famiglia e di essere ancora impegnato in qualche modo per la comunità.

Sogno nel cassetto

Non sono un sognatore... mi reputo concreto. Se ti dovessi però raccontare un sogno potenzialmente realizzabile è quello legato alle generazioni future: sarebbe bello che i giovani potessero vivere serenamente il nostro territorio, avere lavoro e sicurezza tali da potersi stabilire senza doversi spostare in altri luoghi del mondo per poter vivere in autonomia. Ovvio che le esperienze altrove sono motivo di arricchimento e di crescita personale ineguagliabile: un conto è però farlo per scelta, un altro per necessità e controvoglia. La permanenza dei giovani è fondamentale: porta nuova linfa e garanzia di futuro al nostro territorio.

Cosa ne pensi dei social network?

Tocchi un tasto un po' dolente: sono consapevole che i social network sono strumento estremamente potente ed efficace nelle comunicazioni

di massa; sempre più spesso però sostituiscono il genuino rapporto umano tra le persone. Personalmente, come si dice in gergo moderno, non sono "molto social"... lo strumento più avanzato che utilizzo è WhatsApp.

Fai la faccia più brutta che puoi

...dai Matteo... non si fa...

Cosa faresti se vincessi dieci milioni di euro come cittadino?

[risata]... una parte la investirei per me e la mia famiglia e le nostre comodità, una parte in viaggi e una parte li investirei per infrastrutture in luoghi meno fortunati del Mondo, possibilmente seguendone direttamente la realizzazione.

Cosa faresti se vincessi dieci milioni di euro come sindaco?

Mmm... non pensare che per un Comune sia una cifra poi così spropositata. Sicuramente punterei a diminuire il contributo dei cittadini alle casse del comune e pianificherei investimenti in ordine sociale, culturale e turistico, che attualmente dispongono di insufficienti risorse economiche.

Russi di notte?

A volte (ndr. aggiungo: assolutamente sì, come in campeggio con i vvf allievi)

A proposito di allievi... avrei una domanda da farti al riguardo, visto che sono un tuo ex allievo.

Ti mancano gli allievi?

Ho sempre avuto una grande passione e dedizione per gli allievi dei vigili del fuoco: mi hanno dato molte soddisfazioni sia a livello locale che provinciale, ed è un progetto al quale ho sempre creduto e credo tutt'ora; mi fa piacere aver trasmesso questa passione ai miei successori e di questo ne vado molto fiero e li

ringrazio, perché portano avanti con grande spirito volontario un'attività alla quale mi sono dedicato e che il tempo non mi permette di seguire. Sono sempre comunque costantemente aggiornato.

Una persona defunta che avresti voluto conoscere

Mio nonno Enrico.

Una persona viva che vorresti conoscere

Barak Obama.

Parli il dialetto?

Sì.

Vediamo se conosci il significato di queste 6 parole:

Sdeglà

Eeeeh? Ma che cos'è?

Gonzàl

sì

Mónaga

sì

Portaröla

sì

Codèr

sì

Promosso.

La tua giunta: due aggettivi che spiccano per:

Riccardo Dorna

Equilibrato - realista

Federico Dallavalle

Attivo - vulcanico

Bruna Collini

Determinata - puntuale

E PER TE?

Diretto - concreto

Ti ringrazio per avermi concesso questa intervista su richiesta del comitato di redazione: ti chiedo di esprimere un pensiero... Enrico decide di scrivere qualche riga di saluto, che riportiamo nella pagina successiva.

Saluto del Sindaco

Carissimi paesani, è trascorso poco più di un anno dal nostro insediamento come amministratori del nuovo Comune di Porte di Rendena e questa prima fase ha richiesto un notevole impegno da parte di noi tutti nel dare il via alla riorganizzazione del nuovo apparato comunale e avviare in parte la nostra programmazione elettorale.

Devo dire che fino ad ora ho ottenuto molte soddisfazioni, dovute a un naturale accrescimento personale in questo ambito e all'esperienza che sto vivendo da Sindaco, alla possibilità di potermi relazionare con molti miei concittadini nonché stringere legami sempre più consolidati anche con gli altri amministratori dei territori vicino al nostro e di essere con loro in

costante e costruttivo dialogo. Trovo indispensabile fare una considerazione sulla fusione che ha portato la nascita del Comune di Porte di Rendena: sono sempre più convinto, ed è dimostrabile quotidianamente nell'amministrazione del Comune, che il percorso intrapreso sia stato la giusta strada in un'ottica di sviluppo e di efficientamento dei servizi in quest'epoca che esige la necessità di unirsi e rafforzare i legami tra i territori. Per questo voglio ringraziare a nome mio e dell'intero Consiglio Comunale le precedenti amministrazioni e tutti coloro che, a diverso titolo e con il proprio sostegno, hanno creduto in questo nuovo progetto. Il compito di noi attuali amministratori, alla prima legislatura di Porte di Rendena, è soprattutto quello di

gettare fondamenta strutturali, amministrative e organizzative in grado di rafforzare il percorso intrapreso: la strada è ancora in salita, ma da parte mia posso garantire che vi è stato e vi saranno il massimo impegno e la massima dedizione nell'amministrare con equità su tutte e cinque le frazioni mantenendo tuttavia ben salda la visione complessiva che il nostro nuovo Comune unito dovrà saper trasmettere.

Un ringraziamento personale voglio esprimerlo al mio gruppo, ai dipendenti e collaboratori del Comune, a chi un anno fa ci ha dato la propria fiducia e a tutti coloro che, mi auguro, avranno modo di ricredersi positivamente sul nostro operato.

Un caloroso saluto a tutti e una buona lettura dell' "edizione zero" del nostro notiziario comunale.



Vigo Rendena, Sagra di San Lorenzo 2016. Il sindaco Enrico Pellegrini, l'arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi e don Marcello Mengarda, parroco di Porte di Rendena

3, 2, 1, Zero! Si parte!

Da più di un anno una nuova identità geografica e sociale, più grande di prima, ci accomuna. Significa che ci sono nuove persone, nuovi àmbiti e nuove realtà da conoscere: pochi di noi sono "Portesi" (si dice così?) già consolidati.

Ricordo ancora il giorno dopo la nascita di Porte di Rendena: mi stavo recando al lavoro in macchina dalla strada che collega il ponte di Darè a quello di Villa per arrivare a Sesena e mi ripetevo ogni pochi metri, quasi incredula: "Il mio Comune, da oggi, è anche qui!"

L'amministrazione comunale ha creduto fin da subito in questa nuova realtà e si è impegnata giornalmente per migliorare il servizio al cittadino, in un'ottica di unione.

Spesso non si percepisce immediatamente ciò che viene fatto.

Vi confesso che io, da cittadina un po' pigra, ho ignorato molto di quanto era in cantiere e veniva svolto, sia dal Comune che da tutte le nostre associazioni, ricche di persone entusiaste e appassionate. Fino a ieri sapevo a malapena qualcosa del "vicino" Darè, Villa era lontana, e quasi anche Javrè... non parliamo di Verdesina!

Purtroppo se non si conosce si tende a lamentarsi, a criticare in modo non costruttivo.

È convinzione di nostri amministratori, ma anche mia, che ricevere a casa propria uno strumento di informazione concreto, consultabile in ogni momento senza bisogno di connessione o energia, sia il modo migliore per mettere in relazione l'interesse del Cittadino con il proprio Comune; un Cittadino interessato diverrà presto un Cittadino informato, e questo è un valore aggiunto per la Comunità, per portare avanti l'amore per la propria gente intrecciando relazioni e per curare e conoscere il proprio territorio.

Come comitato di redazione ci siamo posti l'obiettivo di dare un'informazione limpida, che abbracci il più possibile tutti gli aspetti della nostra Comunità, offrendo spunti per approfondire e per affrontare argomenti utili allo sviluppo umano, sociale e della cura del nostro ambiente. Rileggendo tutte queste ottantaquattro pagine... crediamo di esserci riusciti!

Desideriamo ringraziare in modo particolare Mario Panteghini, che si è prestato con grande arte, bravura e pazienza a scattare molte delle fotografie qui pubblicate.

Siamo orgogliosi di voi e con voi, cari Lettori, perché avete contribuito con impegno e fiducia a rendere unica e coinvolgente questa partenza, quindi grazie di cuore!

Porte di Rendena: numeri e curiosità

Altitudine: **608** m s.l.m.

Frazioni: **5**

ASUC: **5**

Patrono: **San Martino**

Codice di Avviamento Postale: **38094**

Residenti al 31.12.2016: **1813**

Maschi: **897**

Femmine: **916**

Sotto i 18 anni: **373**

Sopra i 70 anni: **240**

Dipendenti comunali: **13**

Associazioni riconosciute: **35**

**Come si scrive
 l'indirizzo?**

Ecco un esempio:

Maria Verdi
Via Larici, 5 - fr. Vigo
38094 Porte di Rendena Tn

Lavori pubblici conclusi e alle porte

Il Sindaco
e l'Amministrazione comunale



L'Amministrazione ha il piacere di condividere con voi lettori le principali opere che hanno interessato il territorio comunale in questo primo anno e quelle già in programmazione per il prossimo futuro.

Il Consiglio comunale ha condiviso le proposte della Giunta sul bilancio di previsione in merito ai capitoli destinati alle Opere Pubbliche da iniziare o eseguire ritenendo la scelta programmatica della continuità un'esplicita dimostrazione della volontà da parte di chi sta amministrando di una unione territoriale e integrazione delle diverse Comunità. Procediamo con ordine e per macro argomenti, in modo tale da offrire un quadro chiaro di quanto esposto.

VIABILITÀ

È stata effettuata a **Vigo l'asfaltatura delle vie Ronchi e Afrnè** nel corso dell'autunno 2016. Attualmente è in corso la variante per il proseguo dei lavori di asfaltatura dall'incrocio di via Beniamino Dorna con via Ronchi fino alla Grotta e la contestuale messa in sicurezza della banchina stradale a monte del Parco Grotta. A **Darè**, data la criticità delle strade dovuta al dissesto per i lavori di rifacimento della rete acquedottistica, stiamo provvedendo all'incarico per la **nuova pavimentazione in asfalto**. Come da previsione della precedente Amministrazione e in seguito ad adeguata valutazione di costi e manutenzione, verranno rimossi i cubetti in porfido sulle vie principali e sostituiti con il manto bituminoso. Verrà tuttavia mantenuto il lastricato nei tratti più caratteristici del centro storico (Casa Cüs, piazza della fontana, lavatoio, ecc.) secondo un futuro specifico progetto di arredo urbano.

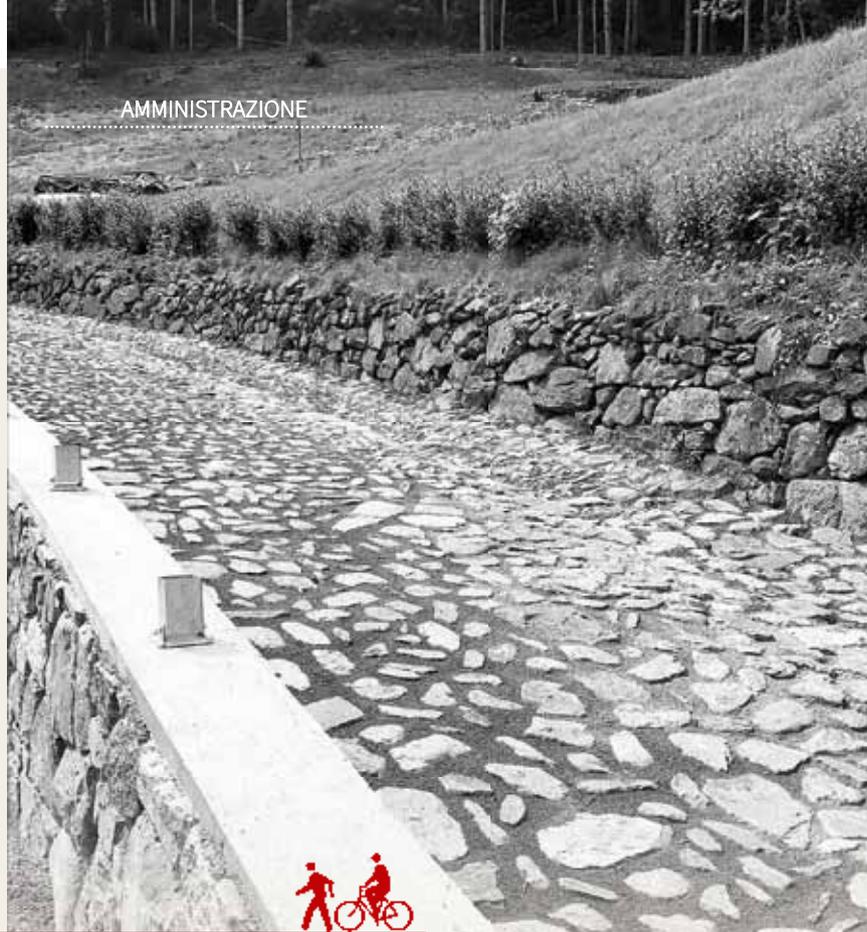
Nel corso della primavera 2017 sono stati effettuati rappezzi di asfalto su tutta la viabilità comunale. Siamo a conoscenza di alcune situazioni critiche, dovute prevalentemente a lavori di sottoservizi e stiamo provvedendo a un secondo affidamento. Due sono invece i progetti di viabilità che stiamo sviluppando: il primo, già su carta, è **l'accesso all'area artigianale di Javrè**: è in corso la revisione del progetto pensato dall'ex Amministrazione per mutate condizioni al contorno e prevede lo studio

del percorso pedonale tra Javrè e Villa e dell'accesso carrabile ai mezzi pesanti. Il secondo, ancora da concretizzare, è lo studio di fattibilità dell'**accesso nord dell'abitato di Vigo**, con contestuale viabilità dell'area artigianale. Nel corso dell'anno si provvederà ad affidare l'incarico di progettazione.

Altra opera importante per il centro storico di **Verdesina** è il **parcheggio interrato** vicino la Chiesa: abbiamo dato seguito all'incarico di progettazione conferito dalla precedente Amministrazione modificandone alcuni tratti al fine di ottimizzare gli spazi e rendere più accessibile la viabilità interna. Si sta attualmente perfezionando l'aspetto architettonico mentre sono state ottenute tutte le autorizzazioni per avviare la procedura di gara. Il progetto prevede parcheggi interrati ed esterni; per i primi sarà intenzione dell'Amministrazione renderli disponibili ad affitto o vendita per i residenti.

VIABILITÀ MONTANA

È stato inserito in tempi record nel PSR (Programma di Sviluppo Rurale), il progetto per la messa in sicurezza del tratto di strada comunale **tornante Roncadic' - piazzale Paghè** in Val San Valentino. Il progetto, avviato dalla precedente Amministrazione, revisionato e approvato dall'attuale Giunta, se ammesso a contributo porterà la percentuale di finanziamento Europeo a fondo perduto sopra il 60%.



VIABILITÀ CICLOPEDONALE

Abbiamo dato seguito all'incarico di progettazione preliminare già esistente per l'opera di **collegamento ciclopedonale tra il paese di Villa** e il ponte ciclabile sul rio Bedù con l'obiettivo di collegare l'abitato alla dorsale ciclabile della Val Rendena. È stato in gran parte modificato il tacciatto al fine di limitare l'acquisizione di aree private e completato l'iter necessario alle autorizzazioni. Nel corso dell'estate si provvederà all'approvazione del progetto esecutivo e nell'autunno verranno affidati i lavori.

In collaborazione con la Comunità delle Giudicarie, abbiamo accelerato l'iter per la realizzazione del **nuovo tratto ciclopedonale** tra il CRM (sotto Javrè) e il Camping Val Rendena (Darè); verrà eliminato dunque il tratto promiscuo tra il "Capitello delle Maciàne" e il Camping Val Rendena che attualmente risulta di oggettiva pericolosità. In tal senso si ringraziano i proprietari privati dei fondi

lungo questi due percorsi per aver collaborato in maniera costruttiva all'acquisizione delle aree nell'ambito di due opere così importanti per la mobilità pedonale sul nostro territorio. Altri interventi significativi in ambito ciclo-pedonale sono quelli eseguiti in collaborazione con il Servizio Ripristino e Conservazione della natura della Provincia Autonoma di Trento. Su preliminare dell'ex Comune di Darè, abbiamo approvato il progetto e autorizzato il servizio ripristino al **refacimento di un tratto di muratura e la sistemazione del selciato** della strada lastricata che conduce verso la Val San Valentino dall'abitato di Darè. Verrà poi realizzato un nuovo griglione in corrispondenza dell'inizio strada. Nello stesso progetto è prevista anche la sistemazione del prato esterno a Casa Cüs con due spazi di parcheggio verso l'attuale parco giochi: i lavori saranno eseguiti nel corso dell'anno.

È stato approvato il progetto **“Sentiero Palè - San Valentino”** per la sistemazione del vecchio percorso che dall’imbocco della strada selciata denominata “Ofta” a Javrè, conduce alla chiesetta di San Valentino passando per il Capitello di Santa Maria. Anche questo è un intervento mirato alla valorizzazione del patrimonio territoriale, nel contesto di quell’idea ambiziosa di restituire a Cittadini e ospiti la fitta rete di sentieri che si dipartono dai centri abitati nella natura più incontaminata.

Si è proceduto infine alla progettazione del sentiero **“Via de la Frizza”**, ripristinando questa antica strada che collegava l’abitato di Verdesina all’abitato di Villa Rendena fiancheggiando nell’ultimo tratto la strada provinciale. Il progetto è stato diviso in tre lotti: il primo e il secondo lotto sono relativi al ripristino del tratto esistente, mentre il 3° lotto prevede la realizzazione ex novo di un marciapiede di collegamento con l’abitato di Villa. Attualmente sono in fase di progettazione esecutiva i primi due lotti. Tali interventi saranno finanziati e realizzati distintamente: uno a completa spesa della Provincia attraverso il Servizio Ripristino e l’altro in capo al Comune di Porte di Rendena. Quest’opera è inserita nella programmazione pluriennale per l’anno 2018.



INFRASTRUTTURAZIONE

dei sottoservizi

Tra le opere più corpose troviamo i lavori della **rete acquedottistica dell’abitato di Darè** a completamento dell’opera avviata dalla precedente Amministrazione;

attraverso l’approvazione di una variante sostanziale la nuova Giunta, in accordo con SET Distribuzione, ha previsto l’interramento di parte delle linee elettriche aeree e la contestuale posa della dorsale principale della fibra ottica. I lavori sono in fase di esecuzione e termineranno entro l’anno.

Un progetto importante riguarda l’adeguamento e ammodernamento del **serbatoio d’accumulo dell’abitato di Vigo** eseguito da GEAS su incarico del Comune di Porte di Rendena e per il quale è stato dedicato un articolo nel presente notiziario accompagnato da immagini prima e dopo i lavori. Altri interventi sulla rete acquedottistica sono stati pianificati e troveranno sviluppo nel corso dell’anno.

Sempre questo ambito, in corrispondenza dell’opera di presa in località Dèra sopra **Villa**, è stata effettuata una bonifica da parte dagli operai del cantiere comunale per dispersioni di acque nel sottosuolo.

A **Javrè** è stata risolta una criticità dei **collettori fognari nero e bianco** nel tratto di strada Enrico Conci in località Màsere. L’intervento, dapprima supposto di lieve entità, ha comportato invece la completa sostituzione delle tubature lungo quasi cento metri di strada.

Sempre in questo ambito l’Amministrazione ha concretizzato l’accordo con alcuni privati per la cessione di aree che interessano il progetto di **realizzazione della rete fognaria della Zona Artigianale di Javrè** che ad oggi ne è sprovvista. Il progetto dell’ex Comune di Villa Rendena risalente al 2004, prevede la rete fognaria e il relativo attraversamento con **collegamento pedonale** a monte

del ponte stradale sul rio Bedù. È quindi un’opera prioritaria sia dal punto di vista ambientale che di sicurezza pubblica per l’attraversamento dei pedoni. Conferito l’incarico per la revisione del progetto secondo alcune varianti giudicate importanti dall’attuale Giunta, l’opera sarà appaltabile nel corso dell’anno e i lavori previsti nel corso del 2018.



ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Con la precisa intenzione di proseguire l’ammodernamento delle strutture di illuminazione di vie e piazze con la tecnologia LED, abbiamo appaltato i lavori di illuminazione pubblica **dalla sede municipale di Villa fino completo attraversamento dell’abitato di Verdesina** e tutta Via del Signorin fino all’incrocio con la SS 239. Su progetto dell’ex Amministrazione, significativa è stata la variante che ha permesso per la posa della dorsale di fibra ottica dalla Strada Statale all’abitato di Verdesina. I lavori sono stati ultimati.

Ben più consistente in termini operativi, il progetto approvato per **l’illuminazione pubblica di Vigo** dalla Casa Sociale tra Vigo e Darè, lungo tutta la S.S. 239 fino al confine con il Comune amministrativo di Pelugo. È stato dato l’incarico per l’integrazione del progetto precedente, in quanto parziale su un solo tratto e solo per le opere edili e sono stati raggiunti accordi con “SET distribuzione” e con il Servizio Viabilità della PAT per l’interramento di tutte le linee aeree che attraversano la sede stradale. Approvato l’esecutivo, l’Ufficio Appalti del Comune di Porte di Rendena sta eseguendo le procedure di gara.

È intenzione dare avvio ai lavori immediatamente trascorso il periodo estivo, in quanto sarà necessario deviare il traffico. Nel corso dell'estate saranno inoltre predisposti alcuni interventi minori sull'illuminazione pubblica: in fase di affidamento i lavori lungo via Beniamino Dorna a **Vigo** e in corso di analisi i punti critici nell'abitato di **Javrè** per poter provvedere alla messa in sicurezza di alcune zone buie.



PATRIMONIO IMMOBILIARE

Di primaria importanza gli interventi sul **Centro scolastico di Darè** in comproprietà con il Comune di Pelugo (3/4 Porte di Rendena – 1/4 Pelugo). È stato portato avanti il progetto dell'ex Comune di Darè per l'adeguamento antisismico del corpo palestra e il ricavo di una sala informatica nel sottotetto. La nuova Amministrazione ha approvato il progetto esecutivo dell'Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP), effettuato il bando di gara e affidato i lavori che sono iniziati nel mese di giugno, immediatamente terminate le lezioni. La nuova Amministrazione ha progettato un intervento complementare per **l'adeguamento energetico del comparto aule** che prevede la sostituzione dei serramenti, il cappotto esterno, la sostituzione corpi illuminanti con nuovi a tecnologia LED, la manutenzione delle strutture lignee, alcuni adeguamenti in termini di sicurezza e il completo rifacimento della cucina (arredo fornito dalla Comunità delle Giudicarie). I lavori sono stati appaltati in tempi record per poterli eseguire

contestualmente a quelli della palestra. L'importo è finanziato per la totalità dagli avanzi d'amministrazione, recentemente sbloccati a seguito dell'accordo Stato-Provincia sull'utilizzo dei fondi residui.

Parallelamente abbiamo proseguito nei lavori del **nuovo magazzino comunale**. Su progetto appaltato dalla precedente Amministrazione di Villa, è stata effettuata una variante per sfruttare al meglio gli spazi interni del magazzino nell'ottica di concentrare il cantiere comunale in un unico polo, ottimizzando così l'organizzazione del lavoro di operai e Azione 19. La nuova Amministrazione ha affidato poi l'incarico per il progetto delle sistemazioni esterne con l'individuazione di spazi di parcheggio a lato strada, al fine di renderli utili anche come punto di partenza per itinerari in bicicletta o a piedi, lasciando l'auto in luogo sicuro. Si intende concludere i lavori per poter usufruire del magazzino entro l'anno dando l'opportunità agli operai nel periodo invernale di attrezzare gli spazi e organizzare la

logistica della struttura. È un'opera fondamentale per l'efficienza del cantiere comunale e consentirà parallelamente di liberare spazi ad oggi occupati da "depositi satellite" che saranno messi a disposizione delle numerose associazioni che già ne hanno fatto richiesta.

Sono stati completati i lavori della **Caserma dei VV.FF. di Villa**. È stata redatta una variante per lavori non previsti quali l'acquisto degli arredi e alcune sistemazioni esterne. Il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Villa Rendena è già operativo presso la nuova sede che nel corso dell'estate/autunno verrà inaugurata. Un ringraziamento particolare al gruppo dei Vigili Volontari che ha lavorato gratuitamente al trasloco, alla sistemazione degli spazi e al completamento in autonomia di alcune opere di finitura. Concesso il piano sottotetto dell'edificio limitrofo a Casa Cüs all'A.S.U.C. di **Darè** quale sede del proprio Comitato, il nuovo



Punto Lettura a servizio dei nostri bambini è stato spostato nell'ex sala consigliare presso casa Cüs, con un arredamento fresco, vivace e spazi di tutt'altra portata. I lavori sono stati completati e il servizio è attivo da ottobre 2016 e ha fatto riscontrare un ottimo successo, con un incremento sostanzioso dei fruitori. È stato affidato l'incarico per la sistemazione del sottotetto, sempre di Casa Cüs, al fine di riqualificare uno spazio ancora inutilizzato e adibirlo a **sala espositiva** da dedicare ad artisti del nostro territorio (mostre temporanee di fotografi, scultori, pittori, espositori ecc). I lavori di questa parte sono ancora in corso di esecuzione. Questi interventi puntuali sull'edificio storico di proprietà pubblica più antico del nostro Comune, in accompagnamento al Museo già esistente intitolato "Casa, Cose, Cüs", vanno nella direzione di concretizzare l'idea dell'Amministrazione di fondare

un piccolo "fulcro culturale" dove ricavare spazi idonei ad attività di tipo turistico e di valorizzazione della nostra storia e tradizione.

Sono inoltre in via di affidamento altre opere di minore entità, ma sicuramente determinanti tra le quali ricordiamo la progettazione del **Campo da calcetto al Parco al Sarca**, togliendolo così dagli spazi antistanti la Chiesa di **Vigo** e la sistemazione del manto di copertura dell'edificio comunale dell'ex Comune di **Darè** (edificio giallo a bordo strada SS.239) per problemi di infiltrazioni d'acqua. In ultimo, non certo per importanza, la **riconfigurazione funzionale della sede Municipale di Villa**, che la fusione ha sancito come sede Legale e Amministrativa del nuovo Comune di Porte di Rendena. Abbiamo conferito l'incarico per lo studio di fattibilità, e su questo stiamo riflettendo per effettuare scelte e interventi mirati. Come da

intenzioni dell'Amministrazione, rilevate anche dagli stessi funzionari amministrativi comunali in

termini di operatività e sottolineate da molti Cittadini riguardo la comodità e l'efficienza del servizio in un unico punto, l'obiettivo è di raggruppare in una sede tutti gli uffici, portando quindi a compimento l'idea di avere concentrati in un edificio soltanto, tutti i servizi che il Comune può e deve offrire. Questa è una condizione imprescindibile per l'efficienza del servizio comunale: comporterà sicuramente un dispendio organizzativo e qualche disservizio temporaneo, ma siamo convinti sia la vera svolta per la futura efficace organizzazione delle prestazioni al Cittadino.

Concludiamo con il comunicare che sarà intenzione dell'Amministrazione organizzare una serata di confronto con la propria Comunità, presumibilmente verso fine anno, per spiegare con maggior chiarezza a chi sarà interessato, tutto quanto eseguito nel corso di questi mesi e per ascoltare eventuali idee, proposte o necessità da parte della Cittadinanza. Riusciremo così a costruire un dialogo sempre più costruttivo e a migliorarci sempre più nell'amministrazione del nostro nuovo Comune.



Obiettivo ricordo



Via Marcia

2016: trattori d'epoca alla Festa di Via Marcia.



Bambini in municipio

2017: iniziativa della Scuola materna per far conoscere il Comune ai bambini.



In Casa di riposo

2017: visita agli anziani in Casa di riposo a Spiazzo.



Festa degli anziani

2016: gli anziani di Villa tutti insieme per la Santa Messa celebrata da don Marcello e il pranzo al ristorante Al Favo.



Gli Amministratori di Porte di Rendena

Giunta comunale

Enrico Pellegrini

SINDACO

Competenze in materia di lavori pubblici, personale, rapporti con le A.S.U.C. e tutto quanto non delegato ai membri della Giunta e del Consiglio comunale.

Riccardo Dorna

ASSESSORE CON FUNZIONI DI VICESINDACO

con competenze in materia di viabilità e sgombero neve, cantiere comunale e intervento 19, patrimonio immobiliare, verde pubblico parchi e giardini, agricoltura, foreste, ambiente, turismo e valorizzazione territoriale.

Federico Dallavalle

ASSESSORE

con competenza in materia di edilizia, urbanistica, aree cimiteriali, comunicazione, web e notiziario comunale, cultura, associazionismo, volontariato e sport.
Delegato del Sindaco a presidente della Commissione edilizia comunale.
Delegato del Sindaco a direttore del Comitato di redazione del notiziario comunale.

Bruna Collini

ASSESSORE

competenza in materia di bilancio, tributi, politiche energetiche, istruzione, gestione Centro scolastico di Darè.
Delegata del Sindaco della Conferenza della rete delle riserve Alto Sarca.
Membro dell'Assemblea di G.E.A.S.

Consiglio comunale

Enrico Pellegrini

Riccardo Dorna

Federico Dallavalle

Bruna Collini

Roberta Alberti

- Collaboratore dell'assessore competente alla gestione del Centro scolastico di Darè
- Membro della Commissione consultiva statutaria e della Commissione per stemma e gonfalone.
- Membro della Commissione consigliare per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.

Massimo Cantonati

- Collaboratore del Sindaco in materia di rapporti con il Corpo VV.FF. di Villa Rendena.
- Collaboratore del Sindaco in materia di rete acquedottistica comunale.

Nicola Chiappani

- Collaboratore dell'assessore competente in materia di gestione del patrimonio.
- Membro della Commissione consigliare per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.

Paola Chiappani

- Collaboratore dell'assessore competente in materia di associazionismo e volontariato.
- Membro della Commissione consultiva statutaria e della Commissione per stemma e gonfalone.
- Membro della Commissione consigliere per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.
- Membro del Comitato di redazione del notiziario comunale.

Paolo Dorna

- Rappresentante del Comune di Porte di Rendena su delega del Sindaco all'Assemblea generale di Funivie Pinzolo S.p.A..
- Nominato rappresentante dei Comuni nel Consiglio di amministrazione di Funivie Pinzolo S.p.A..
- Collaboratore del Sindaco in materia di opere pubbliche.

Giuliana Faoro

- Consigliere con delega in materia di artigianato, commercio e industria.
- Membro della Commissione consigliere per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.
- Membro del Comitato di redazione del notiziario comunale.

Cristian Pedretti

- Collaboratore del Sindaco in materia di rapporti con il Corpo VV.FF. di Vigo - Darè.
- Collaboratore dell'assessore competente in materia di attività sportive.

Franco Scarazzini

- Membro supplente del Comitato di gestione del Parco Naturale Adamello Brenta.
- Collaboratore dell'assessore competente in materia di manutenzione del patrimonio montano.

Claudia Simoni

- Consigliere con delega in materia di sanità e politiche Sociali
- Membro del tavolo al Piano giovani di zona.
- Membro del Consiglio della Biblioteca intercomunale
- Membro della Commissione consultiva statutaria e della Commissione per stemma e gonfalone.
- Membro della Commissione consigliere per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.
- Membro del Comitato di redazione del notiziario comunale.

Alberto Valentini

- Rappresentante del Comune di Porte di Rendena su delega del Sindaco all'Assemblea generale del B.I.M. Sarca - Mincio - Garda.
- Nominato rappresentante dei comuni nel Consiglio direttivo del B.I.M. Sarca - Mincio - Garda per l'area di competenza.
- Presidente della Commissione consultiva statutaria e della Commissione per stemma e gonfalone.
- Presidente della Commissione consigliere per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.

Ezio Viviani

- Rappresentante del Comune di Porte di Rendena su delega del Sindaco nel Comitato di gestione del Parco Naturale Adamello Brenta.
- Membro della Commissione consigliere per l'esame del Regolamento del Consiglio comunale.



di **Riccardo Dorna**

Assessore con funzione di Vicesindaco e deleghe in materia di viabilità e sgombero neve, cantiere comunale e Intervento 19, patrimonio immobiliare, verde pubblico parchi e giardini, agricoltura, foreste, ambiente, turismo e valorizzazione territoriale

La parola al Vicesindaco

Prima positiva esperienza di amministrazione pubblica

Ho voluto dare il mio contributo nei settori di mia competenza con lo spirito di chi inizia a fare un'esperienza nuova, guidato dalla volontà di mettersi in gioco, consapevole della propria inesperienza e con l'intenzione di andare oltre i vecchi attriti e le beghe di paese. Di seguito elenco un breve resoconto dei settori e delle varie azioni nelle quali con la giunta e i vari consiglieri ci siamo maggiormente impegnati. Voglio inoltre ricordare l'aiuto fornitoci dal personale dei vari uffici, dalla segretaria Elsa Masè e la collaborazione con il custode forestale Paolo Bonazza.

FORESTE

Nel settore forestale abbiamo favorito l'approvazione dell'accordo e del regolamento per il rilascio delle autorizzazioni al transito sulle strade forestali non adibite all'esclusivo servizio del bosco (tipo B) di tutto il territorio del Comune di Porte di Rendena ("Permesso Unico"). Si tratta di un accordo sottoscritto con le cinque ASUC e il Comune per permettere a tutti i censiti e altre

categorie, previo il pagamento di una marca da bollo, di circolare su tutte le strade forestali di tipo B ricadenti nel territorio dell'intero Comune.

Sempre nello stesso campo abbiamo gestito il patrimonio silvopastorale dell'ex Comune di Vigo Rendena fino al 31.12.2016, effettuando la **vendita di tre lotti di legname** uso commercio (Vagògn, Quatòrdas, Bostrico) e l'assegnazione di 12 lotti di legna da ardere ("Part") in località "Croz da Val". Con il supporto del consigliere Paolo Dorna abbiamo gestito le prenotazioni e l'utilizzo della **casina Vauclo**. La gestione del patrimonio sopramenzionato è passata in carico alla neonata ASUC di Vigo a decorrere dalla data 01.01.2017.

Rimanendo nel settore forestale e ambientale abbiamo ospitato la sessione forestale del 14.02.2017 presso la sala consigliere di Vigo Rendena, abbiamo spinto per la creazione dell'**Associazione forestale "Bassa Rendena"** tra Comuni di Porte di Rendena e Pelugo e le ASUC di Verdesina, Villa, Darè e Vigo e infine abbiamo

organizzato la festa degli alberi delle scuole elementari di Darè in programma il giorno 06 giugno 2017 in località Pafsang.

PATRIMONIO

Passando al settore del patrimonio, siamo intervenuti con lo sgravio e l'apposizione del vincolo di uso civico su alcune realtà di proprietà del Comune di Porte di Rendena (ex Comune di Vigo Rendena). Si tratta di un lavoro di controllo, correzione e riordino, portato avanti assieme al consigliere Nicola Chiappani, del vincolo di



uso civico su alcune particelle fondiarie ed edificiali (ruderi) prima dell'entrata in attività della neonata ASUC di Vigo.

TURISMO

Nel settore turistico abbiamo organizzato due serate con Parco Naturale Adamello Brenta nel corso dell'estate, abbiamo inserito la manutenzione e la rivalutazione del sentiero Palé nel programma degli interventi Servizio Ripristino 2017, abbiamo riaperto il **punto Info di Javrè** (grazie anche all'assessore Bruna Collini) e abbiamo incentivato la collaborazione con le varie Pro Loco nell'organizzazione degli eventi. Ci rendiamo conto che in questo settore il lavoro è molto e più che le singole azioni servirà una spinta a fare rete tra i vari operatori, incentivando il più possibile una nuova idea di turismo legato alla sostenibilità, alla natura e all'interazione diretta con gli abitanti del nostro Comune, la loro cultura e le loro tradizioni. Abbiamo iniziato a programmare qualche iniziativa in questo senso, che però avrà bisogno di un lavoro di squadra

con gli operatori del settore, l'Azienda di Promozione Turistica e tutti gli altri soggetti che ruotano attorno al mondo del turismo.

VIABILITÀ

Per quanto riguarda il campo della viabilità, abbiamo effettuato gli interventi che già potrete leggere nell'articolo relativo alle opere pubbliche assieme a quanto proposto sul Piano di Sviluppo Rurale e nell'ambito del Servizio Ripristino. È stata inoltre promossa la convenzione tra le cinque ASUC e il Comune di Porte di Rendena per l'appalto di pulizia, sfalcio e manutenzione della rete viaria di montagna per il quale appalto il Comune di rende soggetto capofila riuscendo così a svolgere un lavoro d'insieme

CANTIERE COMUNALE E SQUADRA INTERVENTO 19

Infine nel settore cantiere comunale e squadra "Intervento 19" abbiamo seguito i lavori di realizzazione del **nuovo magazzino comunale** presso l'ex depuratore di Javrè, abbiamo assunto **due operai comunali** in pianta stabile e abbiamo

gestito e indirizzato la squadra dell'"Intervento 19" nei lavori di pulizia del verde e della viabilità dei vari centri abitati. La squadra dell'"intervento 19" è stata potenziata come promesso dal nostro programma con 6 operai sia nella stagione 2016 che in quella 2017; la stessa squadra ha collaborato in modo stretto con gli operai comunali e li ha sgravati di molto lavoro, soprattutto per quanto riguarda lo sfalcio del verde pubblico. Abbiamo infine iniziato a fare degli investimenti nelle attrezzature del cantiere comunale, con l'obiettivo di potersi dotare nel corso dei prossimi anni di quei mezzi indispensabili per svolgere in completa autonomia tutta una serie di lavori di piccolo taglio altrimenti obbligati ad affidare all'esterno con tempi lunghi e scarsa efficienza degli interventi. Consapevole del grande lavoro che ci aspetta anche nei prossimi mesi, sono fiducioso che quello fin qui fatto possa essere una buona base per il proseguo del lavoro di riorganizzazione del neonato Comune di Porte di Rendena.



di **Bruna Collini**Assessore con deleghe in materia di bilancio,
tributi, politiche energetiche, istruzione,
Centro scolastico di Darè

Programmazione economico-finanziaria

Gestione e utilizzo delle risorse economiche del Comune di Porte di Rendena per l'anno 2017

**Il Consiglio comunale
di Porte di Rendena,
nella seduta del 27
febbraio u.s.
ha approvato
all'unanimità
il bilancio di previsione
2017 che pareggia
in Entrata e in Uscita
nell'importo di
€ 6.463.328,47.**

È il primo documento programmatico di questa amministrazione comunale, visto che per l'esercizio finanziario 2016 il bilancio previsionale venne approvato dal Commissario straordinario allora in carica dott. Marco Riccadonna e, dall'amministrazione, in carica dal mese di maggio 2016, solamente "aggiustato" nel

corso d'anno sulla base di nuove esigenze e programmazioni. È un bilancio importante nell'importo complessivo. È un documento programmatico ambizioso, anche. Dice un importante scrittore tedesco che *"ogni inizio contiene una magia"* traducibile in questo caso in entusiasmo, coraggio, impegno.

BILANCIO

Gli importi indicati nel **bilancio 2017** che sono significativi sia per il loro ammontare che per la loro destinazione riguardano le **spese correnti** (Titolo 1° della spesa) di € 1.855.928,88 e **le spese in conto capitale** (titolo 2° della spesa) € 2.657.399,59.

Le spese correnti comprendono tutte quelle voci che sono necessarie per un'efficace gestione dell'Ente/Comune e vanno pertanto dalla spesa per gli organi istituzionali, al personale, alla manutenzione ordinaria dell'intero patrimonio (strade, parchi, immobili ecc.) e degli impianti (acquedotti, fognature,

illuminazione pubblica, ecc.) al pagamento di interessi su prestiti di varia natura (mutui e/o anticipazioni finanziarie). Al finanziamento di queste spese sono destinate le risorse provenienti dai tributi comunali, da trasferimenti provinciali, da rendite derivanti da investimenti (es. ricavi dalla vendita di energia elettrica prodotta dalla centralina). Le spese in conto capitale si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio e degli impianti e investimenti per la realizzazione o il completamento di opere pubbliche territoriali, alla partecipazione a progetti di Enti sovracomunali (APT, Piano Giovani ecc.) Per il loro finanziamento vengono utilizzati specifici trasferimenti provinciali e del Consorzio B.I.M. Sarca Mincio Garda di Tione di Trento e utilizzando l'avanzo di amministrazione generato negli esercizi passati (con la nuova contabilità in vigore dal 2016 questa voce deve essere pari a zero o minimale).

TRIBUTI

Più sopra è stato specificato che parte delle risorse necessarie al finanziamento delle spese correnti proviene dai **tributi** tra i quali le voci più importanti riguardano l'IMIS, il canone acquedotto, fognatura e depurazione, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Precisando che i Regolamenti riguardanti alcuni dei tributi dei Comuni di Villa Rendena, Darè e Vigo Rendena erano già stati adeguati per il Comune di Porte di Rendena nel 2016 in sede di avvio del nuovo Ente da parte del Commissario straordinario, l'Amministrazione ha operato su alcune tariffe.

L'**IMIS** (Imposta municipale semplice) è stata introdotta con Legge Provinciale 30.12.2014, nr. 14 in sostituzione dell'IMUP (Imposta municipale propria) e della TASI (Tassa per i servizi indivisibili) che sono state accorpate. È un'imposta il cui gettito, accertato per l'esercizio 2016 in € 870.062,00, rimane

interamente nelle casse comunali. Per l'esercizio finanziario 2017 sono state mantenute le aliquote approvate nel 2016 con provvedimento del Commissario straordinario con il quale venivano uniformate le aliquote approvate dagli ex tre Comuni, i quali comunque avevano optato per le misure minime previste dalla Legge Provinciale. Vale a dire, per le due categorie principali, esenzione per la prima casa di abitazione (escluse quelle classificate A/1, A/8, A/9) e loro pertinenze e 0,895% per altri fabbricati e aree fabbricabili per uso abitativo.

Nell'anno passato non era invece stato affrontato il problema della **omogeneizzazione dei valori/mq delle aree edificabili** che risultavano essere diversi negli ex Comuni come pure le percentuali delle detrazioni e deduzioni da applicare per il calcolo dell'imposta da versare. Partendo da una situazione di disparità (in due ex Comuni i valori si attestavano tra

€ 145,00/155,00 al mq. in base ai requisiti di edificabilità delle aree, nel terzo ex Comune in € 100,00/mq. senza alcuna distinzione) l'Amministrazione affrontato il delicato compito con due requisiti da rispettare: mantenere il gettito del precedente anno e far sì che l'aumento dell'imposta (purtroppo necessario perché il basso valore in essere non rispondeva ai criteri normativi) risultasse per i contribuenti il meno pesante possibile. È stato un percorso complesso per trovare il giusto punto equilibrio tra diminuzione da un lato e aumento dall'altro, bilanciato dall'introduzione di percentuali di riduzione fino a un massimo del 50%. Senza entrare qui troppo nel dettaglio di valori e percentuali, nell'informativa che sarà recapitata a ogni contribuente in tempo utile per il versamento della prima rata di acconto IMIS è stato riportato il prospetto con i dati sopra illustrati con la convinzione di aver operato onestamente verso tutti i contribuenti.



Il canone acquedotto, fognatura e depurazione è

una tassa che deve pagare chi utilizza quei servizi. Riguardano il consumo di acqua e il suo smaltimento. Il costo annuale per la gestione di questi servizi deve essere interamente coperto dal pagamento delle bollette da parte degli utilizzatori. Anche in questo caso il Commissario straordinario nel 2016 aveva uniformato le tariffe partendo da tre diversi sistemi di quantificazione. Ricordando che gli introiti del canone di acquedotto (€ 49.457,00 ultima voce accertata) e del canone fognatura (€ 17.135,00 ultima voce accertata) rimane nelle casse del Comune e sono utilizzati per la manutenzione e il perfetto funzionamento degli impianti acquedottistica e fognari. Per il corrente anno 2017 la Giunta comunale ha ridotto per il servizio di acquedotto, anche se di poco, sia la voce che riguarda la quota fissa (uguale per tutti gli utenti) sia la voce applicabile all'effettivo consumo di acqua.

L'Ufficio tributi del Comune di Porte di Rendena, nell'anno 2016 ha riscosso i canoni in oggetto relativi al 2013 e 2014 mentre il 2015 è stato riscosso nel 2017 di un ex Comune dove c'erano arretrati inevasi. Nell'autunno 2017 con l'emissione delle bollette relative al 2016 il Comune sarà regolarmente allineato. Per il canone di della depurazione, la cui riscossione avviene con la stessa bolletta del canone di acquedotto e fognatura, il Comune agisce solamente da agente riscossore e l'intero importo introitato (€ 75.443,00. ultimo accertamento) viene versato alla Provincia Autonoma di Trento. La Giunta provinciale inoltre, con propria deliberazione,

stabilisce annualmente le tariffe da applicare che per l'anno 2017 è di € 0,81/mc mentre per il 2016 era di € 0,77/mc.

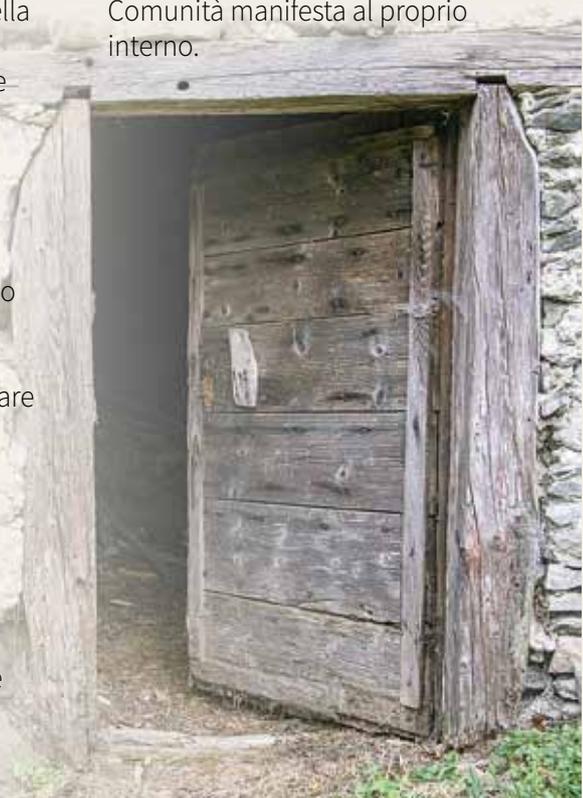
La **T.I.A.** (Tassa di igiene ambientale) conosciuta come tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, viene gestita dagli uffici della Comunità delle Giudicarie i cui organi stabiliscono annualmente le tariffe che riguardano sia gli svuotamenti del residuo negli appositi contenitori tramite la chiavetta personale sia la quota fissa. Quest'ultima varia da Comune a Comune, perché comprende la voce/costo del servizio di spazzamento strade che è differente nei diversi Enti. Il gettito relativo al 2016 è stato di € 197.029,00.

Il Consiglio Comunale di Porte di Rendena ha sì approvato nella riunione del 27 febbraio 2017 il Regolamento per la gestione del corretto smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ma solo in sostituzione di quelli in vigore negli ex tre Comuni e in quanto uguale sull'intero territorio della Comunità, non modificabile dalla singola Amministrazione comunale.

Questa è una breve e necessariamente sintetica illustrazione del Bilancio previsionale 2017. Non è un documento bloccato nel senso che, se nel corso dell'anno interverranno variabili che lo richiederanno, si potrà adeguare alle mutate esigenze. Grande spazio all'interno del bilancio occupa la programmazione delle opere pubbliche, a completamento di quelle avviate dalle ex amministrazioni fino all'individuazione delle Opere Pubbliche di nostra proposta.

Di ciò è stato dato ampio spazio nell'articolo dedicato.

Un ringraziamento particolare alla signora Ada, che svolge il compito di custode, ma anche di accompagnatrice ormai da diversi anni, sia al Punto lettura sia al Museo Casa Cüs, sia per il garbo con il quale svolge agli incarichi che per la disponibilità dimostrata ogniqualvolta l'Amministrazione comunale, oppure una o l'altra delle Associazioni Pro Loco necessitava della sua presenza al di fuori dell'orario di lavoro. In qualità di Amministratore referente dei cittadini dell'ex Comune di Darè desidero, e insieme a me anche gli altri Amministratori di Darè Franco Scarazzini e Roberta Alberti, portare alla loro conoscenza come la nuova amministrazione comunale in questo inizio di mandato pur nella gestione del nuovo Ente con i confini più ampi, non ha fatto venir meno l'attenzione verso la singola frazione e le necessità che ogni Comunità manifesta al proprio interno.





di **Federico Dallavalle**
Assessore con deleghe in
materia di edilizia, urbanistica,
gestione aree cimiteriali, cultura,
associazionismo, volontariato e
sport, web e comunicazione.

Il bilancio di un anno appena trascorso

Dopo 400 giorni, i primi passi del nostro Comune

È già trascorso più di un anno dal nostro insediamento e questo primo giro di calendario mi consente di affrontare alcune tematiche importanti circa il percorso effettuato fino ad ora dall'Amministrazione comunale del Comune di Porte di Rendena per le materie di mia competenza. Prima però vorrei esprimere alcune opinioni personali riguardo il particolare periodo che sta caratterizzando il nostro nuovo Comune dal punto di vista amministrativo e come la nuova Amministrazione stia operando per concretizzare quanto sancito dal referendum di giugno 2015. Come è noto, il processo di fusione dei tre ex comuni di Villa Rendena, Darè e Vigo Rendena ha dato vita alla nuova realtà di Porte di Rendena, che abbraccia ad oggi un territorio più ampio rispetto alle passate visioni, ma che presenta in maniera intrinseca

un'omogeneità geografica, storica e socio-culturale tale da averne facilitato anche l'unione amministrativa. Per esprimerla in gergo matematico, questo "nuovo insieme" generato dall'unione di "tre sottoinsiemi", già funziona per molti aspetti della vita comunitaria; tuttavia è necessario uno sforzo in più per avviare la macchina amministrativa e per riorganizzare in maniera efficiente tutti i servizi al cittadino che in passato venivano praticati con metodi e consuetudini estremamente differenti tra un Comune e l'altro. Più trascorre il tempo e più sono persuaso del fatto che il percorso di fusione sia stato un passo importante e che, nel medio periodo, darà i suoi frutti in termini di prestazioni, servizi e visione programmatica degli investimenti sul territorio. L'alternativa che abbiamo fortunatamente

evitato, quella delle cosiddette "gestioni associate", si sta rivelando complessa per molti territori quanto meno nell'organizzazione degli uffici e nel diretto servizio all'utente finale. Siamo quindi sulla giusta strada e la stretta collaborazione tra l'Amministrazione e i propri Cittadini, non potrà far altro che rafforzare l'immagine del nuovo Comune e dare un senso di vera appartenenza a questa nuova Comunità.

In termini operativi, riguardo le tematiche da me seguite in quotidiana collaborazione con la Giunta comunale e con gli uffici, stiamo concretizzando una serie di iniziative volte a formare validi strumenti di lavoro per il governo e l'Amministrazione del Comune.

EDILIZIA URBANISTICA

Partendo dall'aspetto territoriale, che sempre più incide in maniera

significativa sul benessere dei propri abitanti, è stato intrapreso il percorso per la redazione del **Nuovo Strumento Urbanistico comunale (P.R.G.)**. La situazione attuale conta infatti tre piani distinti, con cartografie, normative, schede e logiche di pianificazione a volte molto scostate l'una dall'altra. È indispensabile redigere uno strumento snello, chiaro ed efficace e soprattutto univoco, che risponda ai requisiti dei nuovi indirizzi provinciali in materia di pianificazione territoriale (che negli ultimi due anni hanno subito parecchie modifiche a seguito dell'entrata in vigore della Legge 15/2015 e del nuovo Regolamento Unico recentemente approvato in Giunta Provinciale) e che si dimostri moderno dal punto di vista delle linee programmatiche per il nostro territorio. Sarà un lavoro corposo: Porte di Rendena conta 5 abitati con più di 350 edifici schedati in centro storico, 705 manufatti di patrimonio edilizio montano, un territorio eterogeneo che va dal fiume Sarca alle pendici del Carè Alto con un tessuto urbano complesso. Non si tratterà di sconvolgere la pianificazione, ma molti interventi di riaggiustamento interesseranno comunque tutto il territorio, indirizzando l'attenzione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio territoriale e paesaggistico. Sarà incaricato il nuovo pianificatore che ci accompagnerà in questo processo che si intende completare con fermezza nei tempi minimi di legge; il primo passo sarà quello di definire le logiche di piano e gli indirizzi sui quali la stessa

popolazione potrà poi intervenire con proprie osservazioni. Sempre in campo urbanistico, attraverso la compartecipazione di tutti i Comuni della Val Rendena nessuno escluso e dell'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena, nonché del Parco Naturale Adamello Brenta, stiamo organizzando un **concorso progettuale** per la riqualificazione dell'area "Punto Info" a Javrè e per l'ideazione di un **messaggio di benvenuto** all'ospite da installare alle "Porte di Rendena" quale ingresso alla nostra Valle. A tal proposito abbiamo già effettuato il rilievo strumentale delle aree interessate agli interventi e con la collaborazione degli ordini professionali, stiamo predisponendo il bando di concorso di progettazione, che sarà poi condiviso con i Comuni della Val Rendena in quello che possiamo orgogliosamente definire uno dei primi progetti in cui la Rendena si ritrova a lavorare in maniera corale. In campo edilizio è stata nominata la **Commissione edilizia comunale**, che vaglierà gli interventi edilizi del nostro territorio accompagnando il lavoro dell'Ufficio Tecnico. A seguito della presentazione delle candidature, sono stati individuati i componenti tecnici: l'architetto Fabrizio Bosetti di San Lorenzo in Banale, il geometra Mattia Devilli di Bleggio Superiore e l'ingegnere Christian Giongo di Comano Terme. Completano la commissione l'Assessore all'Edilizia e Urbanistica su delega del Sindaco, il Comandante di uno dei due corpi dei VV.FF. (a

tal proposito è stato scelto per anzianità il com.te del Corpo VV.FF. di Villa Rendena Giovanni Piolini in comune accordo con il com.te del corpo VV.FF. di Vigo-Darè Eros Scarazzini) e il tecnico comunale quale segretario. Altro aspetto significativo in questo settore è stato l'estensione del **contributo "Piano Colore" per l'abbellimento esterno degli edifici privati** a tutto il territorio del Comune di Porte di Rendena. Nato come iniziativa e attuato dall'ex Comune di Villa Rendena, abbiamo pensato di estenderlo al nuovo Comune, regolamentando la concessione del contributo per coloro che intendono abbellire i propri edifici di proprietà. (es. ritinteggiature, isolazioni a cappotto, trattamento del legno, murales e restauro di affreschi ecc.) Un altro ambito di rilevante importanza è quello che riguarda le **aree cimiteriali** del Comune; ad oggi sono tre distinte, normate con regolamenti estremamente differenti e con condizioni di operabilità disomogenee (si pensi ad esempio all'assenza di loculi nel cimitero di Javrè). È intenzione dell'Amministrazione, nel corso di quest'estate, provvedere alla stesura di un regolamento unico e di proseguire sulla strada già avviata della progettazione degli interventi previsti.

WEB E COMUNICAZIONE

Nel mondo della comunicazione gli aspetti da citare, seppur in maniera veloce, sono molti. Abbiamo incaricato il Consorzio dei Comuni Trentini per la redazione del **nuovo sito web del Comune** che sarà

realizzato in responsive design template (che quindi si adatterà a tutti i supporti informatici quali smartphone, computer e tablet) e che consentirà nel tempo e su volontà delle Amministrazioni, l'eventuale implementazione di servizi di attività partecipativa del cittadino. L'incarico è stato assegnato da tempo: il Consorzio dei Comuni sta lavorando per ottimizzarlo in tempi brevi. Sarà un sito web che riporterà con facilità moltissime informazioni al cittadino, garantendo chiarezza e completezza dei contenuti. Abbiamo poi implementato il **servizio COsmOs** che prevede la possibilità all'Amministrazione di inviare messaggi al cellulare nell'ambito dell'attività istituzionale e di comunicazione svolta dell'Ente, contattando così puntualmente il cittadino che ne vorrà essere informato (es. chiusura tratti stradali, chiusure acquedotti, eventuali notizie di pubblica utilità ecc.). A tal proposito vi invitiamo ad aderire a questa iniziativa gratuita, compilando il tagliandino nel modulo allegato al presente Notiziario e riconsegnandolo agli uffici comunali in qualsiasi sede (Vigo, Darè o Villa) affinché il Comune possa informarvi direttamente con notizie di primaria necessità. I messaggi saranno limitati nel corso dell'anno e di esclusiva utilità pubblica; COsmOs è infatti un sistema comunicativo ufficiale del Comune di Porte di Rendena e non prevede invio di alcuna pubblicità o di notizie di attualità. Abbiamo infine fondato "Notizie alle Porte", **nuovo notiziario comunale**, distribuito in tutte le case, come tradizionale strumento

conoscitivo delle attività delle nostre Comunità. Mi preme qui ringraziare Tiziana Loranzi, nostra redattrice, il direttore responsabile Matteo Ciaghi e i consiglieri comunali della commissione Claudia Simoni, Giuliana Faoro e Paola Chiappani per la dedizione e il costante impegno. Il risultato... lo state leggendo voi stessi!

CULTURA E SOCIALE

È nell'ambito di **associazionismo e volontariato** che si concentra buona parte delle interazioni sociali dei nostri paesi e per l'Amministrazione questo è un ottimo sistema di confronto e di collaborazione. Sono personalmente soddisfatto del rapporto che si sta instaurando tra questa Amministrazione e le Associazioni già radicate sul nostro territorio, che sono la vera ricchezza sociale delle nostre Comunità. Voglio ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo, si impegnano e dedicano il loro tempo libero a favore di attività rivolte ai propri Concittadini e voglio esprimere un "in bocca al lupo" per le numerose proposte che si svolgeranno nel corso dell'estate sul nostro territorio. Voglio evidenziare un aspetto che spesso ripeto anche in occasione di qualche incontro pubblico circa l'importanza dell'associazionismo in questo momento: è una leva fondamentale per la crescita della Comunità, per l'aspetto di unità che trasmette, per il tessuto sociale e per le virtù da insegnare alle nuove generazioni. È inoltre un aiuto diretto determinante anche all'Amministrazione stessa la quale, in questo particolare momento di passaggio, è impegnata in

attività ordinarie che spesso distolgono l'attenzione da aspetti immediatamente percettibili e forse più vicini al cittadino. Grazie dunque alle tre Pro Loco, ai Comitati e alle Associazioni che supportano in modo operoso l'Amministrazione comunale con le loro proposte culturali e promozionali sul territorio. È in cantiere, organizzata dalle tre Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione, una manifestazione verso fine estate che sarà occasione di festa e prima opportunità di coinvolgimento dei cinque paesi tutti assieme. Siamo infine legati a filo doppio con l'Azienda Promozionale Turistica Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena in una collaborazione che si sta rendendo piacevolmente efficace per portare, anche nella bassa Val Rendena, **eventi di interesse turistico e culturale**: partendo da "Gelato in Festa" ideato e promosso dalla Pro Loco di Vigo Rendena con il supporto di Comune e APT, alle "Albe in malga" sui nostri pascoli più belli con la nascita del sole a illuminare una piacevole colazione in malga, alle attività legate alla riapertura del Punto Info, alla collaborazione sulla promozione territoriale dei nostri luoghi, allo sviluppo di progetti legati ai sentieri e ai percorsi in Ewvai bike (bici elettriche del circuito Ewvai che saranno portate al punto info con il servizio complementare dei bici bus). C'è molta carne al fuoco e tanto entusiasmo per dare finalmente un aspetto univoco alla nostra Valle che, ricordiamolo, parte proprio dalle "nostre Porte". Buona estate a tutti voi.

Le nostre A.S.U.C.

Componenti dei Comitati per la gestione dell'uso civico delle 5 frazioni

A.S.U.C. DI VERDESINA

Sede c/o Sede municipale - frazione Villa
asucverdesina@pec.it

Alberti Rodolfo (presidente)

Marchetti Renzo

Pizzini Luigi

A.S.U.C. DI VILLA RENDENA

Sede c/o Sede municipale - frazione Villa
asucverdesina@pec.it

Trentini Dario (presidente)

Valentini Alberto

Gallazzini Aldo

Consolini Dario

Viviani Aldo

*Comitato in scadenza il 25/06/2017

A.S.U.C. DI JAVRÈ

Sede c/o Casa Guste - frazione Javrè
asucjavre@pec.it

Valentini Matteo

Valentini Giulio

Valentini Aldo

Valentini Bruno

Simoni Silvino

*Comitato neo eletto il 04/06/2017 - non ancora
istituita nomina presidente

A.S.U.C. DI DARÈ

Sede c/o edificio ex Punto lettura - frazione Darè
asucdare@pec.it

Dalbon Silvano (presidente)

Dalbon Alberto

Dalbon Luca

Bertini Roberta

Scarazzini Paolo

A.S.U.C. DI VIGO RENDENA

Sede c/o ex Sede comunale - frazione Vigo
asucdivigorendena@pec.cgn.it

Scarazzini Riccardo (presidente)

Dorna Flavio

Loranzi Walter

Stefani Lino

Scarazzini Marco

Per gli interessati a scoprire il mondo delle ASUC:
www.asucrentine.it
www.autonomielocali.provincia.tn.it



Vigo Rendena, l'A.S.U.C. che non c'era

Con il nuovo anno si è costituita, dopo consultazione popolare del mese di novembre 2016 nella frazione di Vigo Rendena, una nuova entità amministrativa chiamata A.S.U.C.



L' A.S.U.C., abbreviazione di Amministrazione Separata Beni di Uso Civico, è un ente autonomo che si occupa della gestione del patrimonio collettivo appartenente a una Comunità, Comune o Frazione che sia. Nella fattispecie ci si riferisce ai boschi, ai pascoli, alle malghe, ai prati, alle acque, agli edifici, ai beni storici e artistici, che ogni cittadino appartenente a una determinata Comunità ha il dovere di salvaguardare e al contempo il diritto di goderne, nel rispetto delle regole dettate dallo Statuto. A seguito delle consultazioni sono risultati eletti come amministratori le seguenti persone:
Riccardo Scarazzini: Presidente
Flavio Dorna: Vice Presidente
Walter Loranzi: Consigliere
Marco Scarazzini: Consigliere

Lino Stefani: Consigliere
La sede è situata presso l'ex municipio di Vigo Rendena a piano terra, a fianco dell'ambulatorio medico.
In questi primi sei mesi è stata svolta quasi interamente attività burocratica relativa alla stesura dei vari regolamenti e statuto, alla scelta del segretario e del revisore dei conti, alla stipula dei vari contratti assicurativi, alla conoscenza dei regolamenti forestali e al funzionamento del mercato del legname. Si è inoltre provveduto a definire con il Comune di Porte di Rendena i vari ambiti di manutenzione, proprietà e sistemazione relativi a strade di montagna, particelle fondiari ed edificiali di proprietà dell'ex Comune di Vigo Rendena. Nei prossimi mesi la volontà

del Comitato Asuc è quella di effettuare un'asta di legname proveniente dalla zona Zighignù-Gavaciù, quantificabile in circa 800 mc lordi.
Per richieste di legname o legna tutti censiti di Vigo Rendena possono rivolgersi a qualunque membro del Comitato, o al Custode Forestale sig. Bonazza Paolo, oppure a: asucdivigorendena@gmail.com o asucdivigorendena@pec.cgn.it
Un sentito ringraziamento va alle persone che, in occasione della giornata del 4 giugno 2017 dedicata alla pulizia del pascolo della malga Calvera, sono salite di buon mattino per dare il loro contributo.
Grazie a tutti

Il Comitato A.S.U.C.

di **Paola Chiappani**
e **Claudia Simoni**
Consigliere comunali
membri della Commissione
per lo stemma comunale

Nuovo Comune, nuovo stemma

È passato poco più di un anno dall'inizio dell'attività del Comune Porte di Rendena, ed è con soddisfazione che ora possiamo condividere con tutta la Comunità il nuovo stemma comunale.

I lavori in merito sono iniziati parecchi mesi fa, quando il Consiglio comunale ha deciso di indire un concorso di idee, al quale hanno aderito una ventina di partecipanti. Un'apposita commissione, composta da sette membri, in parte amministratori comunali e in parte residenti, e supportata dalla segretaria comunale, si è occupata di vagliare e valutare le varie proposte pervenute. La stessa commissione si è occupata di redigere il nuovo Statuto comunale.

La selezione per lo stemma è avvenuta sulla base di un punteggio riferito a originalità, riconoscibilità, significato, valori identificativi e storici del territorio e qualità complessiva. Alla valutazione ha partecipato, oltre alla commissione esaminatrice, anche un esperto in araldica,

come da regolamento; la somma dei voti di ognuno dei presenti ha portato alla scelta dei tre stemmi con maggior punteggio, i quali sono stati poi resi pubblici all'intera popolazione. E proprio la popolazione è stata la protagonista della scelta definitiva del proprio stemma, votando il vincitore, con 82 preferenze, sulle 155 totali.

Il logo del nuovo Comune ha uno sfondo azzurro, che in araldica significa devozione, fedeltà e virtù, con al centro una figura circolare, da cui è ricavata una montagna, somigliante al Carè Alto, visto in prospettiva dalla Val di San Valentino. Il cerchio è simbolo della totalità e la sua forma esprime unione e armonia, rappresentando così la condivisione e l'aggregazione dei Cittadini attorno alle problematiche territoriali, sociali, amministrative. Sopra di esso è raffigurata un'aquila dorata con le ali aperte, simbolo del vecchio Comune di Darè, che rappresenta la sovranità, la forza e il coraggio. Uno stemma che vuole essere quindi di buon auspicio per la nuova Comunità.

Il 22 febbraio 2017 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo stemma municipale, che verrà rappresentato sul nuovo gonfalone con sfondo color panna e oro.

È un piacere ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al concorso di idee (in ordine alfabetico: Bolognani Hillary, Bonotti Sara, Brizzi Clementina, Busani Maria Chiara, Cantonati Michael, Cerana Giulia, Cerana Linda, Chiappani Simone, Conforti Pietro, Dorna Flavio, Fedrizzi Eleonora, Gasperi Alessia, Giannone Enrico, Loranzi Andrea, Loranzi Tiziana, Madaschi Matteo, Manfredi Romina, Polla Gilberto, Scartozzi Gianfranco) che, alla popolazione che ha contribuito alla scelta del vincitore, a Michela Gottardi, Rodolfo Alberti e Walter Dalbon, membri esterni della commissione, a Mariano Welber, esperto in araldica. Un grazie particolare inoltre a Vanessa Gasperi, vincitrice del concorso!

Stemma:

D'azzurro, a un grande bisante color panna, caricato nella metà inferiore d'una montagna d'azzurro dal profilo caratteristico, che con la cima raggiunge il centro del bisante, attraversata in banda da un nevaio che si allarga ondoso dalla cima fino al basso. Poco sopra la cima, una grande aquila spiegata e rivolta, stilizzata e tutta d'oro, che si sovrappone all'orlo del bisante ed entra con la metà superiore nel campo.

Ornamenti esteriori di Comune; le fronde legate da un nodo rosso.

Sotto lo stemma, la scritta in nero: "Comune di / Porte di Rendena".



Comune di
Porte di Rendena

Gonfalone:

Drappo quadrangolare in velluto di formato standard (1 metro per 2), diviso verticalmente; metà color oro e metà color panna, bordato e frangiato, sospeso al bilico da 5 merli ghibellini; il bilico è unito all'asta con cordone e analoghe nappe argentate. Nella freccia metallica è riprodotto lo stemma del Comune e sul gambo la scritta "Porte di Rendena": sotto la freccia, una cravatta frangiata tricolore. L'asta è ricoperta di velluto dei colori del drappo con bullette metalliche d'argento disposte a spirale. Nella parte inferiore il drappo termina intagliato in 5 bandoni rettangolari ornati di frange. Al centro la riproduzione dello stemma, con gli ornamenti esteriori, sovrastata dalla scritta in nero curvata verso l'alto: "Comune di / Porte di Rendena".



Interventi sugli acquedotti di Porte di Rendena

di **Giuliano Santolini**
G.E.A.S.

Appena insediata, l'Amministrazione comunale di Porte Rendena, si è adoperata per avere una "fotografia" della situazione acquedottistica delle acque destinate al consumo umano, destinando risorse per investirle sul miglioramento del bene primario che una Comunità ha a sua disposizione: l'acqua.

Attraverso la propria società operativa, GEAS (Giudicarie Energia Acqua e Servizi) ha analizzato la situazione e ha pianificato delle priorità d'intervento allo scopo di garantire la massima qualità dell'acqua distribuita ai propri censiti.

Riassumiamo brevemente l'assetto della rete acquedottistica a servizio dei vari abitati del Comune di Porte di Rendena:

- **Darè e Vigo** alimentati dall'ex acquedotto intercomunale San Valentino, sorgente *Acqua Santa*;
- **Villa - Javrè** alimentati dalle sorgenti *Dera e Bragona* e dal ex acquedotto intercomunale San Valentino;
- **Verdesina** alimentato dalla sorgente *Cuck*.

L'acqua proveniente dalla Val San Valentino a servizio di Villa, Javrè, Darè e Vigo, come pure quella proveniente dalla sorgente *Cuck*, vengono mineralizzate con appositi sistemi installati una

decina di anni fa nei rispettivi serbatoi d'accumulo. Tali sistemi necessitano di una manutenzione straordinaria.

A tale scopo, per calibrare al meglio l'adeguamento e l'effettivo bisogno di mineralizzazione, è stata messa in atto una campagna di misure. Sulla base dei risultati delle misurazioni verrà valutata, in concerto con i Servizi Sanitari della PAT, l'ipotesi di adeguamento o dismissione degli impianti.

Gli acquedotti di Darè e Verdesina, oggetto di ristrutturazione negli anni precedenti, sono in buone condizioni. Sono dotati di moderni sistemi di potabilizzazione e telecontrollo.

L'acquedotto di Villa Rendena e Javrè, supportato da due serbatoi d'accumulo, necessita di una riorganizzazione a livello di monitoraggio portate e di telecontrollo.

L'acquedotto di Vigo è stato il primo intervento pianificato





Serbatoio Vigo Rendena prima dei lavori



Serbatoio Vigo Rendena dopo i lavori





Serbatoio Javrè situazione attuale



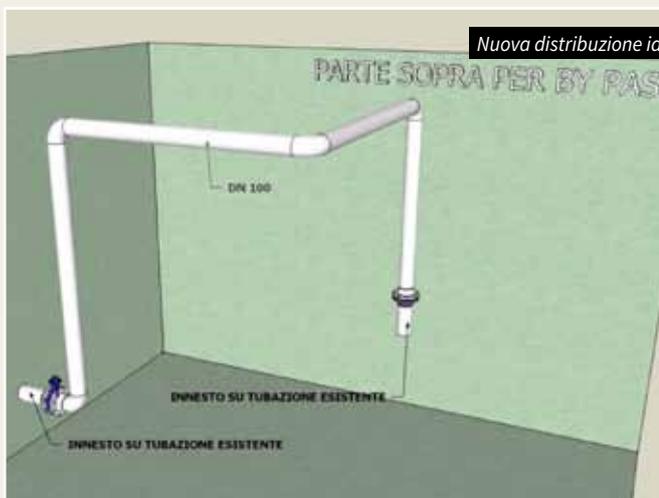
dal l'Amministrazione, ed è già stato realizzato: su quest'ultimo serbatoio sono stati effettuati i seguenti interventi:

- esecuzione di intonacatura osmotica del locale di manovra;
- posa pavimentazione in piastrelle della zona di accesso al serbatoio;
- sostituzione porte in ferro con porte in inox coibentate;
- sostituzione scalette interne al serbatoio con medesime del tipo inox secondo normative vigenti;
- posa in opera di un potabilizzatore UV-C con portata di 10 l/s;
- posa in opera di un potabilizzatore d'emergenza a ipoclorito di sodio;
- sostituzione delle tubazioni esistenti con tubazioni in INOX AISI;
- posa in opera di strumenti di misurazione e controllo idraulico quali: manometro, idrovalvola a galleggiante con valvola di sostegno pressione, misuratore di portata in ingresso e in uscita, misuratore di livello vasca;
- posa in opera di succhieruole e nuovo sfiato di aerazione a soffitto in inox;
- posa in opera di nuove saracinesche in ghisa a corpo piatto in acciaio Inox su tubazioni in ingresso;
- posa in opera di nuove tubazioni di troppo pieno in inox;
- realizzazione di impianto elettrico del serbatoio comprensivo di allacciamento alla linea elettrica già presente al serbatoio Darè;
- realizzazione di sistema di telecontrollo comprendente una

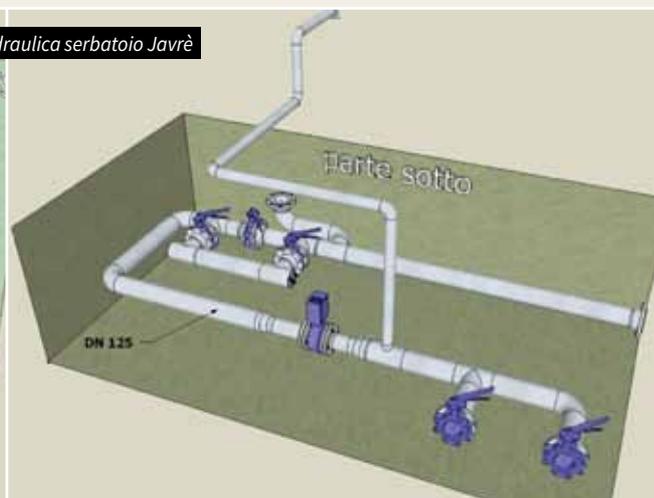
unità periferica di tele gestione da installarsi presso il serbatoio, configurabile sia in locale che in remoto e compatibile con il sistema in essere nei Comuni Giudicariesi;

In conclusione possiamo affermare che l'acqua distribuita nel nostro Comune è di eccellente qualità. Nasce dai ghiacciai dell' Adamello ed è povera di sali, ma pura dal punto di vista batteriologico.

L'Amministrazione comunale, molto attenta alla questione "acqua" ha investito molto e investirà ancora nel futuro per garantire e migliorare sempre di più la risorsa acqua, quale bene di primaria necessità per la nostra vita.



Nuova distribuzione idraulica serbatoio Javrè

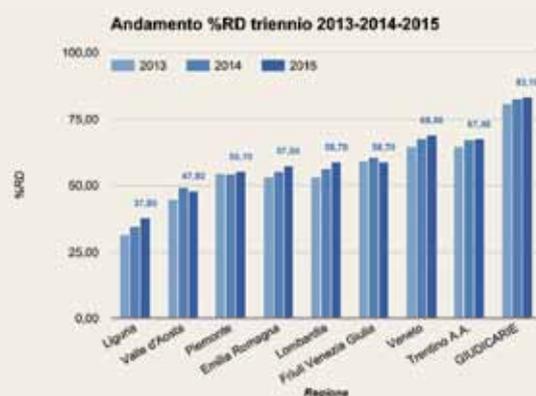
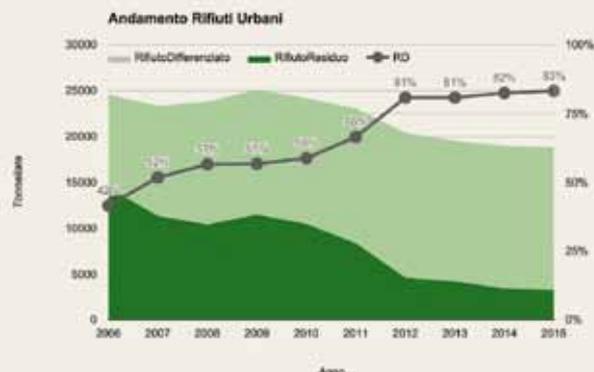


Rifiuti: si lavora per una maggiore qualità

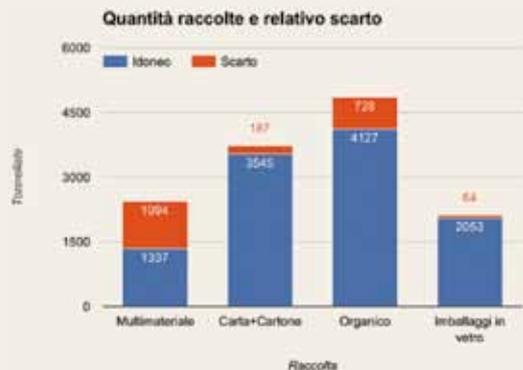
di **Fabiano Mussi**
 Servizio rifiuti
 della Comunità di Valle
 delle Giudicarie

A Porte di Rendena si esperimentano modifiche al sistema di raccolta sia stradale che al CRM per valutare l'effetto sulla qualità del materiale raccolto

Non è certamente semplice approcciarsi al mondo dei rifiuti e provare ad addentrarsi nelle complesse norme che lo regolano e non serve andare troppo indietro negli anni con la memoria per realizzare quali grandi cambiamenti ci siano stati nel tempo. L'obbligo della raccolta differenziata è stato introdotto solo 20 anni fa, nel 1997. Da allora il settore si è evoluto con una grande rapidità, e non sempre, lo si può dire con certezza, nella direzione di semplificare la vita ai Cittadini. Si è partiti con le prime raccolte differenziate del vetro, e progressivamente sono state introdotte la carta, gli imballaggi in plastica e metallo e la sostanza organica. Infine sono arrivati i Centri di Raccolta Materiali. Oggi tutti noi, chi con più e chi con meno piacere, ci siamo organizzati a casa per separare i nostri rifiuti. Nella vita di tutti i giorni forse non è possibile apprezzarlo, ma questi interventi hanno rappresentato significativi passi avanti dal punto di vista della sostenibilità e tutela ambientale; senza trascurare che anche dal punto di vista economico lo sforzo che quotidianamente ci viene richiesto per differenziare correttamente i nostri rifiuti consente di contenere i costi di gestione del servizio. Ad oggi le Giudicarie sono ai massimi livelli per quanto riguarda la percentuale della raccolta differenziata, questo è noto. Come si vede dal primo grafico, la percentuale di raccolta differenziata è oltre l'80% dal 2012, cioè da quando è stato introdotto il sistema di misurazione puntuale del rifiuto residuo. Tale risultato è superiore sia a quello medio della provincia di Trento che delle altre regioni del nord Italia.



L'obiettivo che le Giudicarie erano chiamate a raggiungere era quello di superare il 65% di raccolta differenziata e ridurre il rifiuto residuo da smaltire in discarica. Obiettivo raggiunto, ma, come abbiamo detto, il settore dei rifiuti evolve in fretta, e la sola percentuale di raccolta differenziata ad oggi non è più sufficiente a descrivere lo stato di fatto. Adesso è importante incrementare la **qualità** dei materiali raccolti. Ed è questa infatti la nuova sfida.





Perché è necessario migliorare la qualità? La diffusione della raccolta differenziata in un numero crescente di realtà italiane ha inciso notevolmente sul mercato dei materiali riciclati e sulle modalità adottate dai consorzi di recupero per la redistribuzione dei corrispettivi economici. In sostanza il tenore di impurità accettato al fine di ottenere gli incentivi previsti dai singoli consorzi è divenuto via via più stringente, tanto che spesso non vengono riconosciuti o vengono fortemente ridimensionati.

La gestione del servizio adottata nelle Giudicarie, con isole ecologiche stradali e porta a porta per grandi utenze non domestiche è quella che, a fronte di un costo complessivo relativamente contenuto, garantisce il mantenimento delle tariffe al di sotto della media delle altre realtà trentine. Il Servizio Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie sta però monitorando **da qualche tempo una preoccupante tendenza al peggioramento della qualità della raccolta differenziata che deve essere contrastato con forza, poiché comporta la mancata remunerazione del materiale raccolto. E poiché il costo del servizio deve essere coperto obbligatoriamente con il gettito della tariffa sui rifiuti, i mancati proventi della raccolta differenziata si traducono in maggiori costi per tutti gli utenti.**

Le analisi svolte sui materiali raccolti mostrano come gli errori commessi dagli utenti siano molti e di vario genere. Ci sono piccoli errori poco significativi, ma ci sono molti errori gravi che sono evidentemente frutto di negligenza premeditata o meno, che pesano molto sulla collettività. L'invito è quello di prestare la massima attenzione nei gesti quotidiani per evitare almeno gli errori di conferimento più grossolani. È importante, inoltre, che ciascun utente utilizzi correttamente le isole ecologiche, evitando di abbandonare rifiuti fuori dai contenitori.

Un materiale particolarmente oneroso e complesso è la sostanza organica. In questo caso è importante sottolineare che nelle isole

ecologiche stradali non è consentito conferire rifiuti prodotti dalla manutenzione di parchi e giardini (erba, legno, rami e potature in genere), ma solo scarti di cucina. I rifiuti "verdi" devono essere invece conferiti al CRM. Questo non solo per un aspetto di decoro delle isole ecologiche (basta infatti che solo un utente depositi nel cassonetto i propri sfalci per saturare i contenitori dell'organico), ma per un aspetto economico. La sostanza organica deve essere trasportata a impianti fuori dalla nostra provincia con elevati costi di trasporto e smaltimento, il verde invece è avviato con costi inferiori verso impianti locali. Vi è quindi tutta la convenienza a portare il verde al CRM.

Delle criticità importanti ci sono anche per quanto riguarda gli imballaggi in plastica e metallo. Innanzitutto non è facile per i Cittadini capire la corretta modalità di raccolta di una grande varietà di materiali e come conseguenza finiscono in questa raccolta prodotti che non sono imballaggi. È quindi importante durante la raccolta differenziata, porre la massima attenzione non solo nell'identificazione del materiale di cui sono costituiti i nostri rifiuti, ma anche se essi sono o meno degli imballaggi. Nello specifico, **se si hanno dei materiali in plastica o metallo che non sono imballaggi, questi trovano collocazione esclusivamente al CRM e non all'isola ecologica.**

Questa distinzione, come detto, non è certo una semplificazione per gli utenti, ma è una necessità per contenere i costi del servizio in quanto il consorzio di recupero degli imballaggi ha severi parametri di qualità per l'accettazione del materiale ed essendo il multimateriale un rifiuto piuttosto leggero, bastano poche impurità per compromettere per mesi il valore economico della raccolta. Senza le entrate economiche corrisposte dai consorzi di recupero, che consentirebbero di contenere i costi del servizio, gli oneri rimangono necessariamente a carico degli utenti.

Per contrastare questi problemi il Servizio Igiene





Ambientale sta lavorando su alcune iniziative. Innanzitutto si punterà sulla comunicazione, con la realizzazione di un piccolo manuale, il rilancio della app **100% riciclo** e un nuovo sito internet. Dopodiché sono allo studio anche piccoli interventi correttivi per quanto riguarda il sistema di raccolta. Alcuni di questi interventi saranno introdotti sperimentalmente a Porte di Rendena e sono volti a disincentivare il conferimento di rifiuti non conformi nelle isole ecologiche. Si tratta semplicemente della **sostituzione dei contenitori della sostanza organica**, attualmente della capacità di 660 litri, con contenitori più piccoli da 240 litri, dotati di una sola apertura delle dimensioni di circa 20 x 20 centimetri, per consentire il conferimento dei soli scarti di cucina in sacchi compostabili di piccole dimensioni. Non sarà quindi possibile conferire erba, sfalci e potature. Questi ultimi dovranno essere portati al CRM, come già dovrebbe essere. In aggiunta anche **le aperture dei contenitori dedicati alla raccolta differenziata della carta e del multimateriale leggero (imballaggi in plastica e metallo) saranno ridotte di dimensioni**.

Per quanto riguarda il CRM invece, sarà possibile per le sole utenze domestiche conferire una particolare tipologia di rifiuti, ricevendo in cambio uno **sconto nella tariffa sui rifiuti**. Si tratta degli **imballaggi in plastica**.



In sintesi:

Che cosa cambia all'isola ecologica?

I contenitori dell'organico sono più piccoli e con una apertura ridotta (circa 20x20 cm). Qui si possono conferire esclusivamente gli scarti della cucina. Il verde e le ramaglie dovranno essere obbligatoriamente conferiti al CRM.

Le aperture dei contenitori di carta e multimateriale leggero (imballaggi in plastica e metallo) vengono ridotte (circa 20x30 cm).

Per informare maggiormente i Cittadini sulla sperimentazione e monitorarne l'andamento saranno presenti sulle isole ecologiche alcuni operatori.

È importante evitare di abbandonare i rifiuti fuori dai contenitori.

Che cosa cambia al CRM?

Al CRM sarà possibile conferire gli **imballaggi in plastica e metallo separatamente**. Per il conferimento degli imballaggi in plastica sarà possibile godere di una riduzione in tariffa.

Durante la sperimentazione verrà esteso l'orario di apertura del CRM anche al sabato pomeriggio.

Come è possibile usufruire della riduzione tariffaria?

Possono godere della riduzione in tariffa le utenze domestiche del Comune di Porte di Rendena in regola con i pagamenti.

Prima di tutto devono essere ritirati i sacchi specifici (massimo 2 mazzette) presso il CRM o presso gli uffici comunali identificandosi per mezzo della chiavetta verde in dotazione.

I sacchi che vengono riempiti con gli imballaggi in plastica possono essere portati man mano al CRM dove l'operatore valuta l'idoneità del materiale contenuto. Anche in questo caso ci si deve identificare per mezzo della chiave personale.

La riduzione consiste in 1 € per ogni sacco conferito, fino a un massimo di 30 € per contribuente. Non è cioè possibile cumulare riduzioni per gli intestatari di più utenze. La riduzione sarà applicata nella fattura del II semestre 2017.

Gli imballaggi in metallo possono essere conferiti indifferente-mente al CRM o all'isola ecologica.

Quali sono i vantaggi?

Per gli utenti che conferiscono gli imballaggi in plastica al CRM vi è uno sconto significativo nella tariffa sui rifiuti, addirittura superiore al valore del materiale conferito.

Per quanto riguarda il servizio, ci si aspetta una migliore qualità del materiale oggetto di raccolta differenziata e quindi un potenziale aumento del suo valore economico.

Se la maggior parte degli imballaggi arrivasse al CRM, invece che alle isole ecologiche, si potrebbero ridurre anche i costi di trasporto.



direttivo
dell'Associazione Geometri
della Comunità delle Giudicarie

**Nono anno consecutivo
di servizio gratuito
al cittadino
per informazioni
nell'ambito
delle costruzioni,
dell'ambiente
e del territorio.**

Anche nel **2017** viene riproposto il servizio di sportello gratuito del geometra, volto a fornire un supporto al cittadino per informative di natura tecnica nell'ambito delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio. Il servizio è fornito tramite il patrocinio del Collegio dei Geometri di Trento e l'operatività della locale **Associazione Geometri delle Comunità delle Giudicarie** che come nei precedenti anni, si fa carico di costituire le terne di tecnici

che forniscono di volta in volta l'assistenza richiesta. L'iniziativa è formulata su rigorosi criteri organizzativi interni e con la garanzia di una qualificata professionalità. L'accesso per l'utente invece è semplice e collaudato. Per accedere al servizio basta telefonare al Collegio Provinciale dei Geometri al n. **0461 – 826796** e verrà fissata la data e la sede dell'appuntamento con la terna di tecnici di volta in volta designati. La terna di tecnici a disposizione

Consulenza gratuita
di prima informazione tecnica
e di indirizzo operativo.

È un'iniziativa



SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

previa telefonata al Collegio Provinciale dei Geometri di Trento al n. **0461 826796**

- Presso la sede della **Comunità di Valle delle Giudicarie in Tione di Trento**
- Presso il **municipio di Storo**
- Presso il **municipio di Comano**

nei giorni: **27 gennaio, 24 febbraio, 31 marzo, 28 aprile, 26 maggio, 30 giugno, 28 luglio, 29 settembre, 27 ottobre e 24 novembre**

Tanti i problemi
che hanno bisogno
di un aiuto competente.

- ▶ catasto e tavolare
- ▶ risparmio energetico
- ▶ problematiche condominiali
- ▶ agevolazioni fiscali
- ▶ successioni e divisioni
- ▶ edilizia
- ▶ urbanistica

sarà assortita, per provenienza territoriale e per specializzazione, operando una rotazione tra i circa 25 aderenti all'iniziativa, in modo da fornire sempre risposte qualificate riguardo l'ampia gamma di tematiche che potrebbero porsi, da quelle coinvolgenti aspetti di natura tecnico – edilizia – amministrativa, a quelle inerenti aspetti catastali e tavolari, ovvero a stime, divisioni ereditarie e condominio.

Nel 2017 sono previste **10 sessioni** d'incontri, ripartite sul territorio e precisamente nei comuni di **Tione di Trento e di Storo** e novità di quest'anno, anche nel Comune di **Comano Terme**.

Le sedi sono quelle convenzionali della Comunità delle Giudicarie a Tione di Trento e dei municipi a Storo e a Comano Terme. Alla Comunità delle Giudicarie e ai suddetti Comuni di Storo e Comano Terme va rivolto il ringraziamento per la concessione dei locali necessari a tenere lo sportello, dimostrando in ciò di aver compreso lo spirito e le finalità del servizio, quale concreto

segnale di vicinanza alle esigenze dei Cittadini; lo stesso spirito del resto, che ha originato l'iniziativa e che vede riproporla per il **nono anno consecutivo** sul territorio della Comunità delle Giudicarie. Pur essendo sorta a livello Provinciale si ha evidenza e orgoglio di constatare che l'iniziativa messa in campo a livello locale sia quasi un'esclusiva, collaudata e duratura nel tempo, come conferma anche l'accesso di utenti da fuori zona.

Bene titolava sul **Corriere della Sera** di qualche tempo fa, il giornalista Dario di Vico, con l'affermazione "NEL PAESE COMPLICATO TORNA IL GEOMETRA".

Non possiamo non condividere il contenuto di tale articolo che argomentava come la figura del geometra venisse a costituire, nell'Italia della modernizzazione incompiuta, quell'anello di raccordo che filtra le politiche che vengono dall'alto e le cuce con le famiglie.

È questo il vero posizionamento della figura del geometra nello scenario economico reale del paese, quasi una sorta di cuscinetto tra stato e famiglia, a fronteggiare quella burocrazia che nonostante tutte le promesse di semplificazione è inesorabilmente aumentata negli anni.

Ci permettiamo solo precisare, rispetto alla titolazione dell'articolo in commento che in verità non è che "torni" la figura del geometra ma storicamente, il geometra è sempre stato presente sul territorio e nella vita della collettività, quale figura di riferimento per molte problematiche tecniche che hanno interessato a vario titolo i Cittadini.

Anche nell'epoca dell'informatizzazione, dei social network e dell'internet, il filo diretto tra cittadino e geometra continua a mantenere vivo il tradizionale rapporto.





PIANO GIOVANI

VAL RENDENA & BUSA DI TIONE

PROGETTI 2017

PER RAGAZZI DAGLI 11 ANNI IN SU

1) TRY: SUPPORTO ALLA PROGETTUALITÀ

Lo sportello è l'organizzazione che supporta tutte le attività del piano giovani a essere diffuse tra le comunità di riferimento. Accanto a un ruolo più burocratico, lo sportello ha l'importante funzione di creare un gruppo di giovani che diventino protagonisti del piano e che possano diventare anche un organo di consultazione per la progettazione e organizzazione di attività, anche al di fuori del contesto stesso del piano.

Età: dagli 11 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) a 29 anni

Periodo: da giugno 2017 a dicembre 2017

Info: instagram- pi.gi.ren.bu

- facebook - Plano Giovani RENDena e BUsa - Pigirenbu
- pigirenbu@gmail.com
- 339.5680119
- www.pigirenbu.it

2) ARTE IN NATURA

La Land Art è una forma artistica che può rappresentare un forte stimolo creativo per avvicinare i giovani all'arte e al rispetto e la salvaguardia del Territorio. Si tratta di creare prima con il pensiero e poi con le mani al fine di lasciare una testimonianza viva sul territorio nel quale si vive.

Periodo: ottobre 2017:

* 1.10.2017

* 7-8.10.2017

* 14-15.10.2017

* 21-22.10.2017

Età: dagli 11 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) a 29 anni

Info: 328.3578578

nicolacozzio64@gmail.com

Costo: 20 €

3) LA MIA SARCA

Cinque giorni di avventure nella natura incontaminata del fiume Sarca, per diventare giovani responsabili

Periodo: 1-5 settembre 2017

Età: dagli 11 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) ai 29 anni

Info: 328.3578578

nicolacozzio64@gmail.com

Costo: 60 €

4) GIOVANI CASTANICOLTORI

Storia, tecniche e pratiche di gestione dei castagneti per rendere i giovani più consapevoli di ciò che li circonda e di quello che la propria terra può donare agli stessi giovani per il loro futuro.

Età: dai 19 anni ai 29 anni

Info :castanicoltorivalrendena@gmail.com
+39 339 4770265

Periodo: da giugno a ottobre 2017

Costo 35 €

5) STREET ART E MURALES

Giovani accomunati dalla passione della street art e dei murales promuoveranno e sperimenteranno queste espressioni culturali e artistiche giovanili.

Periodo: giugno 2017 per la progettazione settembre e ottobre 2017 per la realizzazione

Età: dai 15 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) ai 29 anni

Info: cell 3479395210

alessiasegala@hotmail.it

Info@tennisclubpinzolo.it

Costo: 10 €

6) OPPORTUNITY CATCHERS

Un gruppo di diplomati/universitari del territorio creeranno un database di disponibilità raccolte tra i giovani giudicariesi, definite da caratteristiche e propensioni personali nonché dai rispettivi percorsi di studi, distinte per aree di competenza/interesse.

Età: Dai 16 anni ai 29 anni

Periodo: Da giugno a dicembre 2017

Info: www.conmetepuoi.it

info@conmetepuoi.it

7) CORSO DI GUIDA SICURA

Perché non esiste una buona o cattiva strada: esistono buoni o cattivi guidatori. È un corso che servirà a prendere coscienza di eventi improvvisi. Il giovane partecipante potrà coscientemente affrontare la strada.

- Periodo: 8 luglio 2017
- Età: Dai 20 ai 29 anni
- Info: alessandro_piva@libero.it
335.215915
- Costo: 35 €

8) FAUNA SELVATICA

Conoscere la fauna delle montagne per imparare rispetto e tutela delle specie

- Età: dai 15 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) ai 29 anni
- Info: 328.7961637
- Periodo: Agosto settembre 2017
- Costo: 15 €

9) IMMAGINI COMUNICATIVE

Progetta e gira, con l'aiuto dell'esperto, un video che promuove il tuo territorio e la sua bellezza.

- Periodo: da settembre a dicembre 2017
- Età: dai 15 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) ai 29 anni
- Info : 0465 503703
pinzolo@biblio.infotn.it
- Costo: 10 €

10) AUTOGESTIONE PERSONALE

Percorso teorico pratico di autodifesa personale e contro il cyberbullismo

- Periodo: ottobre-novembre 2017
- Età: dai 15 anni (compiuti al momento dell'iscrizione) ai 29 anni
- Info: 3271732106 whatsapp o telegram 3337730357
collini.emanuele@gmail.com
oppure artimarzialipinzolo@libero.it
- Costo: 30 €



Marcella, Daniele e Roberta



Per bar-ristoro - Marcella: 348 2401722
 - Roberta: 333 4762046
 per pesca sportiva - Daniele: 335 7974088

Il Bicigrill,

l'area attrezzata circostante: un angolo di Paradiso

Per noi un nuovo inizio, carico di entusiasmo e di emozioni... Per voi la certezza di un angolo quasi magico, dove poter trascorrere qualche momento di svago e di relax tra le varie aree attrezzate per il divertimento, lo sport e il ristoro di grandi e piccini. Un posto dove organizzare feste di compleanno o di laurea, o semplici spuntini in compagnia o brevi pause caffè o gelato...

Chiedeteci e faremo di tutto per accontentarvi !!!



L'alpeggio prende vita

APT Campiglio-Pinzolo-Val Rendena
e Amministrazione comunale
Porte di Rendena

Foto: Paolo Luconi Bisti

Alzarsi quando il cielo è ancora trapuntato di stelle, ammirare i primi raggi di sole che accarezzano le montagne della Val Rendena, assistere alla mungitura mattutina a fianco dei malgari, vivere le emozioni dell'alba in quota e gustare una prelibata colazione all'insegna della tipicità e dei prodotti "km 0".

Un viaggio esperienziale concentrato in una mattinata che rimarrà nei ricordi. Questa è la proposta di **"Albe in Malga"**, cinque incontri sugli alpeggi di Rendena, ai piedi delle Dolomiti di Brenta e dell'Adamello Presanella con due appuntamenti anche nel Comune di Porte di Rendena: il **21 luglio** presso l'Azienda agricola Colle Vento (**Vigo Rendena**, all'imbocco

della Val di San Valentino) e il **29 luglio a Malga Rosa** (Villa Rendena), ripetendo la formula già molto apprezzata nell'estate 2016. "Albe in malga" è un'iniziativa a cura dell'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena in collaborazione con il Comune di Porte di Rendena, l'ASUC di Villa Rendena e il Parco naturale Adamello Brenta.



EMOZIONI

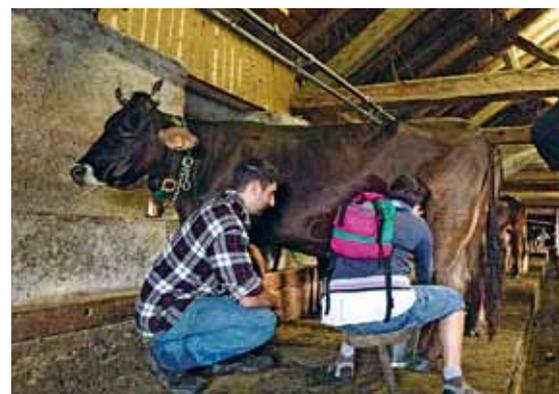


Foto: Paolo Lucioni Bisti



Vivi con noi
una giornata
da malgaro!
Se vuoi far conoscere
ai tuoi bimbi
la vita della malga,
se sei curioso anche tu
di capire come si lavora
il latte e cosa succede
sugli alpeggi in quota,
questo è l'evento giusto.
Non solo gli ospiti,
ma anche i residenti
sono invitati
a partecipare!





Quando e dove:

Luglio

sabato 8 Malga Boch
(Madonna di Campiglio)

venerdì 21 Azienda Agricola Colle
Vento (Vigo Rendena)

sabato 29 Malga Rosa
(Villa Rendena)

Agosto

sabato 5 Malga Montagnoli
(Madonna di Campiglio)

Settembre

venerdì 1 Malga Ritort
(Madonna di Campiglio)

Info e prenotazione:



Il costo è di 15 euro (bambini gratis fino a 12 anni) e la prenotazione, obbligatoria, va effettuata presso gli uffici dell'Azienda per il Turismo.

Tel. +39 0465 447501 / 501007

info@campigliodolomiti.it

www.campigliodolomiti.it.

MADONNA DI
CAMPIGLIO
PINZOLO VAL RENDENA
TOP DOLOMITES

Foto: Paolo Luconi Bisti



di **Stefano Gottardi**
e **Silvino Simoni**

Dalle Porte di Rendena al cuore dell’Africa

Esperienza di Stefano e Silvino al lavoro in una missione in Kenya

Dal 10 febbraio al 6 marzo 2017 con l’associazione Africa Rafiki di Tione di Trento, abbiamo avuto il piacere di partecipare a una missione in Kenya con l’intenzione di costruire una “Maternity” a Mugunda, piccolo villaggio distante circa 400 km dalla capitale Nairobi.

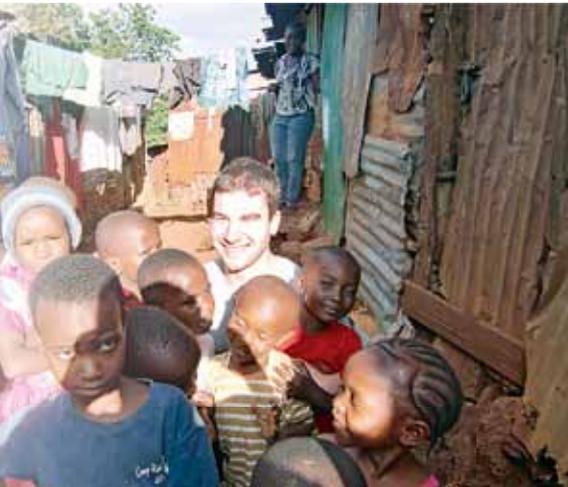
Eravamo in dodici volontari provenienti un po’ da tutto il territorio giudicariense e con l’aiuto di una ventina di maestranze locali, abbiamo lavorato alla costruzione dell’edificio. Dopo un paio di settimane di lavoro impegnativo, abbiamo portato a termine l’edificio, escluse alcune

piccole parti di completamento. È stata un’esperienza lavorativa diversa, con un clima particolare di grande umanità: ci siamo immersi nella loro cultura, nei loro usi e costumi, nella loro serenità e spesso anche nella loro grande voglia di vivere che sanno trasmettere a chi gli sta attorno. È stato dunque per noi grande motivo di crescita personale e un’esperienza indimenticabile. Cogliamo l’occasione per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla serata presso Casa Guste a Javrè in cui abbiamo raccontato e proiettato le immagini del nostro viaggio condividendo quindi l’esperienza fatta.





info@africarafiki.it
www.africarafiki.it



di **Monique Emanuelli**
podista, cicloviaggiatrice,
pellegrina a piedi dal 2004

È fatica,
solitudine e speranza.
Il cammino è umiltà
ed essenzialità,
è essere e non avere,
è dare senza aspettarsi
nulla in cambio,
è accettare
senza giudicare.
È ascolto e rispetto.
Il cammino è ritrovare
la consapevolezza
del tempo, è lentezza,
è pazienza,
perseveranza e fiducia.
Rendersi conto
di quanto si è piccoli
in mezzo a
un'immensità
senza confini
e accettare di essere
semplicemente
uno tra i tanti,
ma insieme con altri.
È meravigliarsi,
è ringraziare e gioire.
Il cammino è vita.

Il Cammino delle origini

Il fenomeno del pellegrinaggio, o meglio dei cammini, ha subito negli ultimi anni un incremento a dir poco esponenziale, almeno per quel che riguarda la scelta dei percorsi. In Italia è ormai possibile *camminare* un po' ovunque e, nella scia del Camino de Santiago de Compostela, si può addirittura scegliere tra tante strutture recettive a seconda dei propri gusti e necessità o rivolgersi ad agenzie che propongono il *tutto compreso* - guide qualificate, auto al seguito, prenotazioni - ovviamente con la fatica a carico del *pellegrino*. Persino l'Europa, che ha intuito in questo fenomeno oltre a una possibilità di coesione culturale, quella di un incremento economico nel campo del turismo, aiuta seguendo ovviamente certi criteri, le associazioni e gli enti che promuovono i cammini storici, le vacanze *slow* ed ecosostenibili... Certo che c'è stata una bella evoluzione dal nostro *povero pellegrino medievale* che, per motivi per lo più religiosi, lasciava tutto e tutti e dopo avere fatto testamento e ricevuto una

benedizione dal vescovo, partiva a piedi verso un lontanissimo luogo santo, armato solo di speranza, fede, bisaccia e bordone. Ora s'incontrano lungo i *cammini* variegate tipologie di *camminatori*: uomo, donna, giovane, anziano, il super tecnologico e quello senza nemmeno un orologio, chi gioca la carta di credito e chi si affida alla provvidenza, chi è carico come un somaro e chi indossa uno zaino bonsai, chi corre una maratona e chi passeggia, chi fotografa le chiese e chi rimane per la messa... Certo che diventa difficile accontentare tutti. A un corso d'aggiornamento su *le vie di pellegrinaggio* ho sentito dire che l'importante è accontentare le fasce più rappresentative, quelle che emergono da scrupolosi *calcoli a tavolino* nei quali il nostro *povero pellegrino medievale* fa persino fatica a entrare in classifica. Se però il *pellegrinaggio* viene considerato una *bella copia* della vita, escluse tutte le sue miserie, e il *pellegrino* colui che per un tot di tempo se la gode, allora non è

altro che una vacanza e come tale, una volta terminata, lascerà spazio in breve tempo all'ennesimo rimpianto.

Ma osserviamo per un attimo il cammino del nostro *pellegrino*, e con questo un viaggio preso così come viene, nel suo scorrere lento e senza nessuna certezza, com'era fra l'altro il quotidiano di allora. Era di certo qualcosa di profondo, voluto da un uomo perlomeno stanco, sfiduciato, amareggiato, arrabbiato con il sistema, ma anche forte, convinto e soprattutto pieno di speranza in qualcosa che non vedeva, ma sul quale

riponeva tutta la sua fiducia anzi, a quell'epoca, addirittura la propria vita.

Spesso sento dire: "da quando è tornato da quel pellegrinaggio, non è più lo stesso". Come mai? Forse perché viviamo in un'epoca dove si sopra-vive e non si vive! Sicuramente il cammino di quell'uomo non è stato un percorrere la *bella copia* di quella vita frenetica, complicata, povera di umanità e di ascolto, piena di pre-giudizi che c'è cucita addosso sin dalla nascita da quel sistema *calcolato a tavolino*. È stato invece un assaggio giornaliero e continuo

della vita stessa, quella vera, fatta di cose belle e brutte, tristi e gioiose, mutevoli in male o in peggio, ma sempre vive e presenti che l'hanno accompagnato per tutto il tempo del suo cammino e che, contrariamente alle cose *confezionate e spente*, non l'hanno mai lasciato solo. Era partito *uomo* ed è tornato *pellegrino*, evidentemente ora è diverso. Non ha fatto altro che rallentare e prendere il tempo di guardarsi dentro e intorno. Soltanto con la lentezza del cammino si riesce a percepire tutto quello che abbiamo nascosto nelle

Tiziana Loranzi
redattrice

Paolo e Monique

Li ho incontrati grazie a un caro amico pellegrino, conosciuto sul cammino "Di qui passò Francesco".

Paolo e Monique affascinano subito: diretti, aperti, umili, con l'entusiasmo di chi è sempre disposto a mettersi in gioco.

La voglia di camminare verso gli altri e dentro se stessi riempie tutta la loro esistenza. Per questo hanno deciso di abbracciare una filosofia di vita che per la sua estrema semplicità è difficile, oggi, da proporre: hanno ridotto al minimo le loro necessità, compreso il lavoro, per poter avere tempo per "vivere di più".

(Per chi desidera approfondire: v. "principio della decrescita felice").

Monique Emanuelli ha 51 anni, è nata in Francia ed è ex-infermiera.

Paolo Almerigi ha 54 anni, è nato a Cesena, lavora come operaio.

Sono sposati dal 1990 e, quando non camminano, risiedono a Cesena.

profondità delle nostre viscere e apprezzare l'importanza vitale della natura e dell'altro. Ogni passo ci permette di vivere il nostro tempo in un mondo libero da confini stabiliti e dove tutto rimane a portata delle nostre gambe, del nostro cuore e della nostra mente. Ogni metro percorso ci regala un compagno che sia un dio, un uomo, un animale o una pianta, che sia il sole o la pioggia, che sia la gioia o la tristezza.

Ci rendiamo conto di essere in realtà una piccola, ma importantissima parte di un mondo meraviglioso, dove ognuno ha bisogno dell'altro per sopravvivere. Torniamo a essere consapevoli della nostra umanità. Non pretendiamo, ma chiediamo con umiltà e c'è sempre qualcuno pronto a dare senza aspettarsi nulla in cambio, qualcuno che ci sembrerà molto sereno e felice di quello che sta facendo.

Tutto questo, il *pellegrino* lo nota, perché prende tempo per osservare e la sua mente non è ora condizionata da nulla di preconfezionato. Accetta tutto quello che gli viene dato con rispetto e gratitudine. Non c'è più competizione, ma solamente condivisione. Non c'è egoismo, ma altruismo. Infatti le accoglienze più ricordate dai pellegrini sono sempre quelle inaspettate, *offerte*, fuori dagli schemi, perché fonti di arricchimento reciproco.



Il cammino non è il paradiso e le difficoltà non mancano. Sono quei bivvi che si presentano e davanti ai quali siamo soli e costretti a scegliere per proseguire sul cammino. Un passo dopo l'altro, si cerca di andare avanti con l'unico stimolo della propria convinzione e, giorno dopo giorno, il corpo affaticato si risana, la mente scioglie le incertezze e il cuore si riempie di fiducia. Tutti siamo pellegrini che cercano di dare un significato al proprio andare passando il tempo a scegliere, percorrere, cambiare, interrompere, riprendere un'infinità di cammini diversi a seconda delle mete che siamo convinti di volere raggiungere. Durante questo momento a dimensione umana incontriamo altri pellegrini con i quali scambiamo pensieri, per i quali proviamo sentimenti e con i quali possiamo anche decidere di fare un pezzo di strada insieme. Entriamo allora a fare parte della vita di qualcun altro, nascono amicizie, e il nostro cammino diventa bellissimo.

Come il Piccolo Principe, ognuno di noi ha bisogno di una Rosa per la quale essere importanti ed è proprio l'esistenza di questa Rosa che dà il senso al proprio cammino.



Cammini compiuti:

2004 Le Puy en Velay-Santiago-Fisterra (Via Podiensis-Camino Francès-Camino de Fisterra).

2005 Ginevra-Le Puy en Velay (Via di Santiago).

Monginevro-Arles-Lourdes-Puente la Reina (Via Domitia-Via Tolosana-Via Aragonese).

2006 Cesena-Sarsina-La Verna-Assisi-Rieti (Cammino di San Vicinio-Di qui passò Francesco).

2008 Seviglia-Santiago (Via de la Plata).

St.Jean-Pied-de-Port - Toulouse (Chemin du Piémont pyrénéen).

2011 Cesena-La Verna-Assisi-Buonconvento-Monginevro-Arles-Santiago-Fisterra

(Cammino di San Vicinio-Di qui passò Francesco-Chemin d'Assise-Via Francigena-Via Domitia-Via Tolosana-Via Aragonese-Camino Francès-Camino de Fisterra).

2013 Cesena-Assisi-Monte Sant'Angelo (Cammino di San Vicinio-Di qui passò Francesco-Con le ali ai piedi).

Cammino del Tagliamento (Passo Monte Croce carnico-San Daniele dei Friuli).

2014 Paris-Vézelay-Assisi-Cesena (Via di Sens-Chemin d'Assise-Di qui passò Francesco-Cammino di San Vicinio).

2015 Norcia-Cassino (Cammino di San Benedetto).

2016 Susa-Assisi (Parte italiana del Chemin d'Assise).



La serata a Casa Guste

Lo scorso sabato 20 maggio, a Casa Guste, Paolo e Monique hanno condiviso alcuni momenti dei loro cammini con un pubblico attento e positivamente curioso. Le domande, alla fine della serata, hanno rivelato una settantina di persone interessate al mondo del cammino: qualcuno aveva già esperienze alle spalle, e

l'incontro è stato uno sprone per proseguire e incamminarsi su nuovi sentieri; qualcun altro desiderava conoscere dettagli, informazioni, tecniche, impressioni, possibilità... è stata una serata molto coinvolgente, che ha permesso di addentrarsi in un mondo all'insegna dell'essenziale, a misura d'uomo,

fatto di incontri, ma anche di riflessioni, di solitudini, di momenti di sconforto e incertezza, di disponibilità a prestare aiuto e a riceverlo, accettando i propri limiti, apprezzando l'altro e se stessi per riprendere fiato e coraggio. Anche il nostro sindaco è rimasto colpito da questa coppia così appassionata di quello che fa, e il suo invito è stato quello di tornare, nei prossimi anni, a presentare ancora nuovi cammini.



Il Comune di Porte di Rendena
presenta

Il Cammino delle origini

Scorci di vita da pellegrino

Monique Emanuelli
e Paolo Almerigi,
cicloviggiatori
e pellegrini a piedi
condividono le loro
esperienze di cammino
con proiezioni,
foto e racconti

20 sabato
maggio 2017

Casa Guste - Javrè ore 20.30
Porte di Rendena

Mente e corpo attivi e dinamici

di **Valter Empironi**
referente della sede di Tione



328 3264475

L'UTETD – Università della Terza Età e del Tempo Disponibile sede di Tione, offre una proposta culturale e fisica, con l'opportunità di seguire lezioni teoriche in aula e attività motoria (ginnastica) in palestra. L'obiettivo è quello di stimolare la mente e il corpo per far sì che restino "giovani" e reattivi il più possibile.

Tutte le attività non sono particolarmente impegnative e sono alla portata di tutti.

L'unico limite imposto è dato dall'età minima di 35 anni per poter accedere (per la massima non c'è limite).

Le lezioni teoriche si svolgono presso la Comunità delle Giudicarie il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 17 a partire da ottobre, mentre l'attività motoria si svolge presso la palestra delle scuole elementari a Tione il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 18 a partire da novembre.

Per maggiore chiarezza elenco di seguito alcuni argomenti trattati nell'anno accademico 2016/2017.

- Le religioni e il pluralismo religioso
 - Economia globalizzazione finanza lavoro
 - Molteplicità di popoli e culture in un'Europa che cambia
 - Psicologia della salute
 - Letteratura: gli autori e le opere
 - Arte locale
 - Temi della filosofia
 - Leggere i media: giornali, tv, internet, social network
 - Geografia: appunti di viaggio
- Parte dei suddetti argomenti verranno sviluppati anche nel prossimo anno accademico, inoltre saranno inserite altre proposte con altre materie.

Mi permetto di segnalare che il Comune di Porte di Rendena da qualche anno contribuisce economicamente affinché l'UTETD di Tione possa offrire un maggior

numero di lezioni, che aggiungono qualità, oltre a quantità, alla proposta educativa, culturale e formativa. Nell'anno accademico 2016 – 17 i residenti del nostro Comune iscritti presso la sede di Tione erano 13. Speriamo di vedere aumentare il numero dei partecipanti.

Penso che l'offerta sia da prendere in considerazione in quanto permette di continuare a fare "cultura" e nello stesso tempo di fare "aggregazione" uscendo dalla pigrizia, specialmente durante l'inverno che da noi è particolarmente lungo. Inoltre chi se la sente può partecipare all'attività motoria, che permette di mantenerci attivi e dinamici.

Unendo le due attività avremo la possibilità di restare elastici sia fisicamente che intellettualmente.

Grazie!

Walter Malfatti, Carlo Stefani e Lino Stefani nel 2016 hanno concluso il loro operato e collaborazione presso il Comune di Porte di Rendena. Nel ringraziarli per il loro prezioso contributo che fin qui ci hanno dato, auguriamo loro un piacevole e costruttivo proseguimento in pensione... e siamo sicuri che si manterranno a lungo attivi!

L'Amministrazione





ASSOCIAZIONI
NU.VOL.A. ADAMELLO

di **Tiziana Bertini**
CapoNu.Vol.A. Adamello

Insieme in azione per affrontare le avversità



Nu.Vol.A. è un'Associazione di volontariato e, in quanto tale, è aperta a tutte le persone che intendono donare il proprio tempo a chi ne ha bisogno quindi, se ci fosse qualcuno interessato chiedo cortesemente di contattarmi al numero **331.6261984** anche solo per avere qualche informazione in più.

Carissimi paesani, ringrazio di cuore i nostri amministratori che mi stanno dando la possibilità di presentare a tutti voi la realtà della **Protezione Civile A.N.A. Trento**. Mi presento, sono Tiziana Bertini e vivo a Porte di Rendena loc. Darè e da un anno a questa parte sono stata nominata CapoNu.Vol.A Adamello, incarico molto impegnativo ma ricco di soddisfazioni e gratificazioni. Il Nucleo Adamello, che copre il territorio da Madonna di Campiglio a Ponte Caffaro, è uno degli 11 nuclei presenti sul territorio trentino e insieme formiamo la grande squadra della Protezione Civile A.N.A. Trento che, a tutt'oggi, è formata da circa **600 volontari**.

 331 6261984



...quello che ci spinge
a far parte di questa
associazione
di volontariato
è la voglia di mettersi
a disposizione degli altri
soprattutto
nei momenti critici.



Facciamo parte del sistema della Protezione Civile trentina con i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino, la Croce rossa, la Scuola provinciale cani da ricerca e gli Psicologi per i popoli, e veniamo allertati in caso di calamità. Difficile spiegare in poche parole in cosa consista la nostra attività, ma attraverso questo articolo cercherò di descrivere qual è l'iter che si segue in caso di calamità naturale sul territorio nazionale. Come prima cosa, quando una zona viene colpita da evento naturale, alcuni tecnici

provinciali provvedono a un primo sopralluogo e individuano l'area dove verrà approntato il Campo, dando il consenso alla partenza della **Colonna Mobile**.

A seguito di questa prima fase viene allestito e organizzato un campo che risponda alle esigenze primarie dell'uomo (vitto, alloggio e servizi igienici).

Ai **Nu.Vol.A** viene affidata la gestione del vitto, garantendo così i pasti principali nell'arco dell'intera giornata.

Nell'allestimento del campo ogni Associazione ha un compito preciso e lavora in modo autonomo ma coordinato, per raggiungere l'operatività in minor tempo possibile.

Con la nostra attrezzatura e i nostri volontari preparati e organizzati siamo pronti, in breve tempo, a gestire un campo che può ospitare fino a un migliaio di persone.

Numerose sono le uscite dove la Protezione Civile ha portato il suo aiuto, partendo dall'alluvione in Valtellina nel 1987 fino ai giorni nostri.

Ricordo solo le due più recenti, di cui abbiamo un vivido ricordo: abbiamo portato aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Aquila e dell'Emilia Romagna, gestendo per mesi

i campi trentini presenti nel territorio. Siamo poi intervenuti nel Centro Italia in seguito al terremoto del 24 agosto scorso; il campo operativo allestito per quest'ultima emergenza è servito per dare supporto al personale della provincia e ai volontari impegnati nella costruzione della scuola ad Amatrice che ospita: asilo, elementari, medie e liceo. Anche se in questa occasione non abbiamo vissuto a stretto contatto con gli sfollati, abbiamo comunque potuto donare il nostro tempo a favore di gente bisognosa.

I Nu.Vol.A sono un'emanazione dell'Associazione Nazionale degli Alpini e per questo hanno nel cuore i veri valori umani e morali verso il prossimo, portati avanti con impegno e dedizione; quello che ci spinge a far parte di questa associazione di volontariato è la voglia di mettersi a disposizione degli altri soprattutto nei momenti critici.

Sperando che il nostro "fare" sia da esempio, informo che è stato istituito già da tempo un Gruppo Giovani aperto a tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni, esperienza che può servire per provare e toccare con mano il nostro operato.



Ciao, grazie, si vigióm mercoledì!



Al Filò da Vich e Darè è un ritrovarsi di persone disponibili a trascorrere un paio d'ore in compagnia e anche di allegria nel giocare al gioco della tombola: un gioco di società in cui si gioca in tante persone.

Siamo un bel gruppo, amiamo la simpatia e la compagnia, ci troviamo tutti i **mercoledì** nella saletta della Pro Loco di Vigo. Fra una partita e l'altra ci si scambia quattro chiacchiere, si parla del più e del meno, e in allegria non mancano le risate: siamo tutte persone della terza età. Questa idea e iniziativa è stata ideata dalla signora Silvia Cipriani circa dieci anni fa. Lei è di Milano, ma ormai è una di noi, perché si è trasferita nel nostro paese, dove si trova bene ed è l'animatrice del gruppo della tombola. All'inizio eravamo quasi una ventina di persone, ma alcuni purtroppo con il passare degli anni

ci hanno lasciato. Ora il gruppo è diminuito, però l'entusiasmo di continuare questo nostro incontro ogni mercoledì è rimasto, e partecipiamo tutte con voglia di giocare, e anche di vincere... perché il gioco della tombola è anche vincere.

Con due numeri vicini è ambo, con tre terna, con quattro quaterna, cinque cinquina, e tutta la cartella piena è tombola. È un gioco anche di concentrazione e di attenzione ai numeri che escono. I premi consistono in alimenti: farina bianca, zucchero, fette biscottate, biscotti, succhi di frutta, pasta, cioccolata, ecc.

Speriamo di poter continuare, perché è bello passare due ore in compagnia: fa molto bene anche alla salute. Tra un ambo e una quaterna chi vince è contento, anche di poco. Alla fine delle quattro giocate della tombola c'è la merenda: a Natale il panettone,

a Pasqua la colomba, ma per gli altri mercoledì ci sono ancora volenterose e brave pasticciare nel gruppo, perciò le torte e i biscotti casalinghi non mancano mai, e magari anche mezzo bicchiere di vino dolce, aranciata, coca cola... Quando alle 16 ci salutiamo, dopo aver trascorso un pomeriggio diverso, sedute attorno a una bella tavolata, rilassate e contente, il nostro motto è "Ciao, grazie, si vigióm mercoledì... saluti."



Vigo, saletta Pro Loco,
tutti i mercoledì - ore 14

Festa della donna 2017

*Donne,
l'8 marzo si festeggia
la nostra giornata
con mimose, primule,
rose rosse,
e mettiamoci pure
i famosi cioccolatini
Baci Perugina,
tutti doni ben graditi
e accettati di buon cuore.*

Ma la donna chi è?

*È pure compagna, mamma,
nonna, un ruolo importante
che porta avanti
sia nella famiglia
che nella società,
con amore, dedizione
e pazienza.*

*Anche Papa Francesco,
nei suoi discorsi
sul tema della donna,
la valorizza
come portatrice d'amore
e di pace,
ponendola
come prima persona
pilastro
e fulcro della famiglia.*

*Per questo, donne, chiediamo
amore, rispetto, comprensione,
sia in famiglia
che nella società.*

Auguri a tutte le donne!

Per il Filò da Vich e Darè - Elda Ferrari



Scatti preziosi

Chi desidera avere informazioni più dettagliate può contattarci all'indirizzo email **info@fotoclubf11.it** oppure partecipare a uno dei nostri incontri mensili in sede.



Un saluto a tutti i lettori e un ringraziamento all'Amministrazione comunale ci offre la possibilità, con questo articolo sul nuovo notiziario, di presentarci alla popolazione in modo da far conoscere anche la nostra piccola realtà associativa.

Il Fotoclub f11 è un'associazione di appassionati di fotografia nata da pochi anni con sede presso la Casa Sociale a Vigo Rendena, con lo scopo principale di creare un punto di incontro dove poter condividere questa passione. In questi anni sono state organizzate moltissime attività rivolte direttamente ai soci: serate in sede dedicate alle varie tematiche di scatto (sia di teoria che di pratica), uscite fotografiche, videoproiezioni, workshop specifici di ritratto e macrofotografia, corsi base e avanzati tenuti da professionisti sia di fotografia che inerenti ai software di post produzione che ormai sono la nostra "camera bianca".

Nell'arco degli anni sono state realizzate anche varie mostre fotografiche a tema che hanno dato così spazio a tutti di esporre i propri lavori.

In questo modo i soci hanno avuto la possibilità di apprendere e migliorare e anche di portare il loro personale contributo essendo spesso stati coinvolti in prima persona.

Sono stati poi organizzati annualmente corsi base rivolti a principianti e in generale a tutti coloro che volevano avvicinarsi a questo mondo, partendo da semplici consigli su come migliorare gli scatti con una fotocamera compatta fino ad arrivare a indicazioni su come utilizzare la reflex sfruttandone tutte le potenzialità.

Oltre ai corsi sono state proposte serate informative e di proiezioni dei lavori di alcuni soci aperte a chiunque avesse voluto partecipare.



La sede ha spazi adibiti a zona studio con flash e fondali e zona dedicata alla post produzione e stampa con attrezzature professionali (un monitor e una stampante di grande formato): in questo modo abbiamo ora la possibilità di chiudere un cerchio partendo dallo scatto fino alla stampa finale di altissima qualità.

Tutte le attrezzature del fotoclub sono a disposizione gratuita dei soci.



Comunicare in modo reale

A qualcuno può essere sfuggito che nel Comune di Porte di Rendena c'è un "Circolo Pensionati"; ebbene, ci siamo anche noi e ci ritroviamo nella nostra sede presso la casa aperta per anziani a Villa Rendena.

La storia del circolo risale a parecchi anni fa, ma nel 2015 ha rischiato di essere chiuso. Grazie però alla volontà degli attuali componenti il direttivo e di parte dei vecchi soci, siamo riusciti a tenerlo in vita, perché pensiamo che sarebbe un vero peccato negare la possibilità di aggregazione alle persone che lo desiderano, nel loro paese con la gente della propria Comunità e non solo. È un modo per conoscerci, chiacchierare, scambiare opinioni, comunicare in modo reale e non virtuale come è attualmente di moda.



Valter Empironi
(presidente):
328 3264475

Il Circolo apre le porte una sola domenica al mese, per ora, ma se ci fosse di nuovo una partecipazione più massiccia forse si potrebbe pensare a una maggiore frequenza. Naturalmente il Circolo è aperto a tutti, basta associarsi (la quota associativa è di soli 10 € l'anno). Facciamo quindi appello ai Cittadini di tutta la Comunità di Porte di Rendena invitandoli a venire a trovarci, e poi chissà... Per farvi avere un'idea della nostra attività riporto di seguito il calendario dello scorso anno:

Gennaio

17 Assemblea generale
con elezione direttivo

Febbraio

7 Tombola

Marzo

6 Torneo di briscola
13 Pranzo sociale all'hotel
ristorante Trento - Breguzzo

Aprile

3 Tombolone (il ricavato è stato
devoluto alla L.I.L.T. delle
Giudicarie)
24 Gita a Salisburgo

Maggio

8 Relazione dott. Appoloni:
I rischi cardiologici
- Pizzata al Favo

Giugno

5 Torneo di briscola
26 Pranzo a Pafsang con lotteria

Luglio e agosto: chiusura estiva

Settembre

25 Torneo di briscola

Ottobre

16 Gita a Bergamo
e parco delle Cornelle
23 Tombola

Novembre

20 Torneo di briscola

Dicembre

11 Lotteria di Natale.
Tutte le attività in sede
terminano con una merenda.

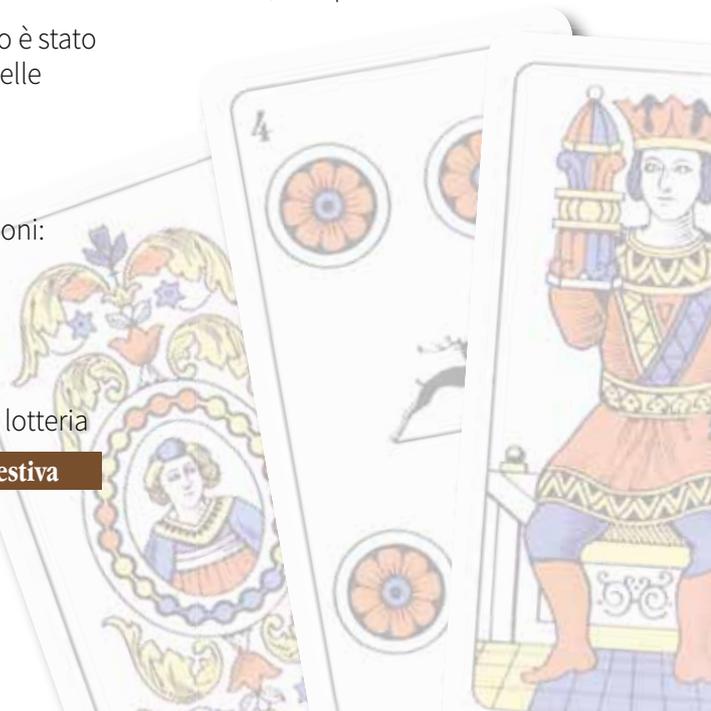
Nel 2017, invece, questi sono stati
gli appuntamenti:

9 aprile incontro in sede con
il comandante della
Polizia Locale sul
tema: le truffe

14 maggio incontro in sede
con tombola

21 maggio gita a Como

Nella speranza di avere stimolato
la vostra curiosità e il vostro
interesse, vi aspettiamo numerosi.





Passione per il merletto a fuselli

Nella bassa Val Rendena da oltre un secolo si sente parlare di tombolo, fuselli, spilli e cartoni disegnati.

Una scuola per insegnare alle giovani donne la tecnica del merletto a tombolo nacque a Javrè all'inizio del secolo scorso sotto la direzione del Corso Centrale di Pizzi e dell'Istituto per l'Industria Femminile Casalinga di Vienna, divenne poi Regia Scuola di Merletti della Venezia Tridentina e infine, a partire dagli anni '60,

fu succursale dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "M. Buonarroti" di Trento e dal 1978 alla fine degli anni '80 corso professionale provinciale.

Per continuare questa tradizione dopo alcuni anni di oblio seguiti alla chiusura della scuola, nel 2000 si è costituito il gruppo "Al Filò dal Lunedì" come parte del Circolo Culturale Javrè.

In breve, le finalità del gruppo sono principalmente:

- condividere la passione per il merletto a fuselli, incontrandoci il lunedì sera per scambiare opinioni, consigli o semplicemente fare quattro chiacchiere lavorando insieme;



Javrè, Casa Guste,
tutti i lunedì - ore 20.30
348 4508136
tombolojavre@gmail.com

- mantenere viva la tradizione del tombolo che per tanti anni ha caratterizzato la comunità di Javrè e di tutto il Comune anche con la ricerca storica dei documenti che ne hanno contraddistinto la storia e con la loro divulgazione;
- collaborare con altre realtà trentine e nazionali per arricchire le nostre competenze, migliorare la tecnica e conoscere le nuove tendenze del merletto moderno e le nuove forme artistiche che si stanno sviluppando in campo



tessile (*fiber art*);

- partecipare a concorsi sia nazionali sia internazionali per confrontarci con altre scuole e trovare nuovi spunti e nuovi stimoli;
- prender parte a manifestazioni sia locali sia nazionali, da una parte per far conoscere agli addetti ai lavori anche la nostra realtà, dall'altra per far avvicinare al tombolo anche chi, locali o turisti che siano, non ne ha mai sentito parlare. In particolare attualmente stiamo preparando dei nastri rossi che adoreranno le croci portate in processione alla pieve sul colle di San Pietro di Carnia nella festività dell'Ascensione;
- divulgare la tecnica soprattutto ai giovani collaborando anche con le scuole, seppur consapevoli dei tempi lunghi richiesti per imparare a lavorare a fuselli e del poco tempo libero delle nuove generazioni.

Nel corso degli anni, per mantenere viva e al passo con i tempi la passione per questa forma di "arte minore", abbiamo organizzato le manifestazioni per il centenario di fondazione della scuola, realizzato mostre in collaborazione anche con altre realtà provinciali e contribuito a creare la rete delle merlettaie trentine. Per avvicinare i giovani al tombolo, insieme alle merlettaie trentine e con il sostegno della Consiglieria di Parità della Provincia Autonoma di Trento, abbiamo collaborato con gli studenti del Liceo d'Arte "Alessandro Vittoria" alla realizzazione di un progetto che li vedeva coinvolti nella creazione di disegni eseguiti poi a tombolo, culminato nella mostra e nel convegno tenutosi nel marzo 2015 alla Sala Rosa del Palazzo della Regione. La partecipazione

ai concorsi negli ultimi anni ci ha portato riconoscimenti anche in campo nazionale di cui siamo orgogliose.

Ci rendiamo conto che ci rimane ancora molto da fare, per questo riteniamo importante anche dalle

pagine del Notiziario comunale, invitare tutti coloro che hanno voglia di imparare il merletto, di continuare a praticarlo o anche solo di parlarne a venirci a trovare il lunedì sera dopo le 20.30 a Casa Guste a Javrè.





ASSOCIAZIONI
CORPO MUSICALE VIGO-DARÈ

di **Laura Pollini**

A tutta musica... dal 1924

Chi ama la musica è consapevole di come essa sia un linguaggio universale straordinario, capace di andare oltre le barriere e unire generazioni lontane e vicine. Proprio la passione per la musica è il denominatore che accomuna i bandisti di oggi e quelli che fondarono il Corpo Musicale Vigo-Darè nel lontano 1924, per iniziativa del podestà Anselmo Dorna.

Ora come allora la banda rappresenta una risorsa preziosa per le comunità delle quali fa parte e continua a essere la colonna sonora di manifestazioni ed eventi di paese. Ancor più la banda è un'opportunità di arricchimento per coloro che la compongono: nel corso degli anni moltissime persone si sono avvicinate alla pratica musicale e ne hanno fatto un passatempo stimolante e coinvolgente; moltissime amicizie sono nate e sono state coltivate in questo contesto, dove aggregazione volontaria e condivisione sociale sono in prima linea.

Il Corpo Musicale è attualmente costituito da 40 membri. Dal 2012 il presidente è il giovane trombettista Riccardo Dorna, succeduto a Presidenti apprezzati come Giorgio Dorna e Giovanni Mattioli. Nel dicembre 2014 dopo 22 anni alla direzione il Maestro Mauro Poli ha ceduto la bacchetta a Bruno Battocchi, batterista della *Banda Sociale di Tione* ora alla guida del gruppo. Due sono le peculiarità della composizione dell'organico: la componente

femminile è predominante rispetto a quella maschile e questo fattore è motivo d'orgoglio se si pensa che in passato la banda era prerogativa esclusivamente degli uomini; una parte altrettanto numerosa è inoltre costituita da giovani e giovanissimi, la cui formazione è un investimento prezioso affinché il Corpo Musicale cresca e si rinnovi continuamente. A tale proposito, un'iniziativa interessante che coinvolge i suonatori più piccoli riguarda la *Bandina degli Allievi* nata lo scorso anno in collaborazione con la banda di Tione, un gruppo di ragazze e ragazzi che con entusiasmo e passione si sta sempre più consolidando. Un plauso speciale va dedicato alla colonna portante Angelo Chiappani, percussionista storico che da ben 60 anni sostiene e rallegra tutto il gruppo. Il repertorio bandistico si è evoluto nel tempo: se in passato esso era



costituito prevalentemente da marce e inni, la banda si cimenta oggi anche e soprattutto in brani di natura popolare e orchestrale. Ciò fa sì che la varietà proposta incuriosisca e attiri un pubblico sempre più variegato e attento, e al tempo stesso risulti in sintonia con i gusti musicali di un gruppo così giovane. La complessità d'esecuzione di queste musiche rappresenta poi un valore aggiunto, in quanto motivo di stimolo per i suonatori.

L'anno musicale è solitamente scandito da eventi tradizionali come la partecipazione alle sagre di paese, l'uscita primaverile in località Pradalago, il Concerto del 1° maggio e quello di Natale. Momenti di scambio con altri gruppi musicali - territoriali e non - e appuntamenti quali il **Concertone** delle sette bande giudicariesi rappresentano opportunità ulteriori di divertimento e confronto. Nello specifico, l'anno appena passato si è arricchito di almeno due momenti eccezionali. In primis, un progetto di gemellaggio ha coinvolto le bande di Vigo-



Darè e Pinzolo nell'accoglienza della banda militare volontaria britannica **Northwood Headquarters Royal Navy Volunteer Band**. L'arrivo in Val Rendena di questo gruppo dal 22 al 27 luglio ha permesso un interessante dialogo musicale, linguistico e culturale tra i partecipanti; non si è trattato tanto di un'iniziativa di classico scambio con performance distinte dei suonatori presenti, quanto di un'opportunità di collaborazione effettiva, sfociata nella formazione temporanea di un'unica banda di musicisti inglesi e italiani insieme.

Restando in tema di scambi intereuropei, dal 26 al 28 agosto il Corpo Musicale ha organizzato una trasferta nella città di Praga e ha partecipato all'**International Carlsbad Wind Music Festival 2016** nella suggestiva cittadina di Karlovy Vary in Repubblica Ceca, cimentandosi in un concerto serale presso il teatro del Grandhotel Pupp. Questo e non solo per raccontare la banda, un gruppo che grazie al sostegno del suo pubblico e delle amministrazioni locali riesce a entusiasinarsi, rafforzarsi e rinnovarsi di continuo.



info@cmvd.it
www.cmvd.it

ASSOCIAZIONI
RHENDENA KLÄNGE

Suoni di Rendena

di **Marco Loranzi**



“Rhendena Klänge”, questo il nome del nuovo gruppo folkloristico – musicale che, dopo aver mossi i primi passi nel 2016 su iniziativa di alcuni suonatori locali accomunati dalla passione per la musica e il folklore delle nostre valli alpine, si è recentemente dato uno statuto e formalizzato giuridicamente in associazione folkloristica – musicale di promozione sociale.

Obiettivo del gruppo, oltre che passare insieme momenti di sana allegria, è quello di rinvigorire i valori di musica, amicizia, socialità, tradizioni e cultura popolare dell'arco alpino, per armonizzare tra loro aspetti musicali e corali, geografico-culturali e degli usi e costumi. Forte attenzione è posta alla ricerca delle nostre

radici e tipicità storiche, quale base di partenza per proposte che poi possano guardare con consapevolezza anche al futuro. In tale ottica si inquadra anche la scelta del nome, che strizza l'occhio alla storia locale con l'inserimento della “H” per il nome Rhendena come un tempo era identificata la Val Rendena, anche nelle antiche cartine geografiche. Al tempo stesso, però, l'obiettivo è quello rivitalizzare le tradizioni e renderle pulsanti, affidando alla magia del suono questo compito. Di qui il nome “RHENDENA KLÄNGE” (Suoni di Rendena). Le origini del gruppo risalgono ad alcuni anni fa quando, in occasione della “Festa dal canedarlo” di Vigo Rendena, un gruppo un po' improvvisato

di amici con la passione della musica cercava, un po' alla buona, di allietare e far divertire il numeroso pubblico presente con musica tradizionale e intrattenimento folkloristico. Piano piano il gruppo si è ampliato e ha incominciato a proporsi anche in altre manifestazioni in Rendena, ma anche in diverse zone del Trentino-Alto Adige.

Dopo alterne vicende al nucleo storico fondatore di Vigo Rendena si sono oggi affiancati vari suonatori della nostra Val Rendena. La maggior parte di essi suonano già in formazioni bandistiche locali (Vigo-Darè, Böhmsche Judicarien, Pinzolo). Attualmente il gruppo è composto da 19 suonatori, più un paio di ragazze che accompagnano in costume le uscite. Per il prossimo futuro c'è l'intenzione di ampliare l'offerta con l'inserimento nel gruppo di altri componenti che possano allietare il pubblico con piccoli sketch improntati alla rievocazione delle attività tipiche dei nostri luoghi, di una fisarmonica e di un piccolo corpo di ballo che dovrebbe dedicarsi ai balli folkloristici in costume. In totale il gruppo è formato da



circa 25 persone. Desiderio di tutti è coinvolgere il pubblico in modo che si senta parte attiva nel concerto.

Il genere di musica proposta è caratterizzato in prevalenza da polche, marce, walzer, a cui si intercalano occasionalmente pezzi più moderni e/o ballabili. Alcuni pezzi sono accompagnati anche dal canto.

Il gruppo si è dotato di un costume, seppur modesto, e di alcuni strumenti, in quanto molti degli attuali sono concessi gentilmente in uso dalle bande musicali cui appartengono alcuni nostri suonatori. Il rapporto con le bande e gruppi locali peraltro mira al rispetto e alla fattiva collaborazione, nella consapevolezza del valore aggiunto che le specificità possono offrire, sperando possano anche essere di richiamo per i turisti che frequentano i nostri paesi.

Nelle prime uscite sin qui intraprese (festa campestre a Via Marcia a Villa Rendena, festa del Canedarlo a Vigo Rendena, festa di S. Martino a Villa Rendena, commemorazione dei caduti a Trento, inaugurazione dei mercatini di Natale di Rango, scambio degli auguri di Natale a Vigo Rendena e, di recente, partecipazione al Carnevale di Tiarno in Val di Ledro) le

soddisfazioni non sono mancate e il pubblico si è sempre divertito insieme a noi.

Ricordiamo i soci fondatori: Marco Loranzi (presidente), Franco Stefani (coordinatore musicale), Germano Romele (vice-presidente), Michele Maffei (segretario), Paolo Collini (consigliere), Paola Chiappani, Paolo Dorna, Luisa Stefani e Samuele Stefani.

Tutti noi ci auguriamo che il gruppo possa ora continuare con slancio la strada intrapresa nei valori dell'amicizia e della condivisione.



333 4268224
marco.loranzi@tin.it



di Cosma Scarazzini

Affiatati per il paese

La Pro Loco di Vigo Rendena è stata fondata nel 1950 allorché un gruppo di persone del paese ritenne doveroso costituire un ente locale di promozione e sviluppo turistico, in quanto “anche questo paese è divenuto in questi ultimi anni meta di molti forestieri” (dal verbale del 7 ottobre 1950).

Da allora ad oggi tante cose sono cambiate ma la Pro Loco di Vigo è stata sempre presente in modo attivo e continuativo nella vita sociale del paese, adattandosi ai cambiamenti ma mantenendo sempre intatti i principi per cui è stata creata.

Nella primavera del 2016, l'assemblea dei soci ha

eletto il nuovo direttivo che successivamente ha riconfermato alla presidenza Luigi Chiappani; nel corso dell'assemblea è stata da tutti appoggiata la proposta della direzione uscente di costituire una sorta di “direttivo junior” di under 18, da affiancare al già rodato gruppo di “senior”. Questi ragazzi e ragazze, mossi dal desiderio di “fare per il proprio paese” si sono subito dimostrati oltre che affiatati, eccezionalmente propositivi e determinati sia nelle assemblee che nelle varie attività, ritagliandosi degli spazi in autonomia come in occasione della serata “Sarca in Color” con il concerto dei Black Acid al parco al Sarca.

La Pro Loco di Vigo Rendena organizza nel corso dell'anno eventi e manifestazioni ormai consolidate come “Il Carnevale dei Bambini” (in alternanza annuale con la Pro Loco di Darè), “La Settimana di San Lorenzo” (con eventi gastronomici, musicali e culturali a cornice della Festa Patronale), “Aspettando Santa Lucia” (la Santa dispensa doni ai bambini accompagnata dall'asinello) oltre a svariate serate e incontri di carattere culturale e musicale, spesso in collaborazione

o in affiancamento ad altre associazioni (Sat, Coro Carè Alto, Parco Adamello Brenta, Corpo Musicale di Vigo e Darè).

Molto apprezzate e partecipate sono state nel corso dell'ultimo anno sia le serate di “Cenaforum” (cena a tema con proiezione di film), sia “I Corsi di Cucina” (che si sono svolti nella sala attrezzata della Pro Loco di Vigo Rendena). Fiore all'occhiello della programmazione estiva 2017 della Pro Loco di Vigo Rendena, inserite di merito nei Top Events estate 2017 dall'Apt Madonna di Campiglio-Pinzolo-Val Rendena, saranno

- La “Biroc' Race 2017 “ terza edizione il 14 agosto (folle gara per le vie di Vigo Rendena con veicoli artigianali privi di motore), dove è atteso un super super ospite, Christian Merli, famoso pilota e campione italiano!!! Per saperne di più www.birocrace.it e in facebook in Biroc' Race
- “La Festa della Polenta” il 6 agosto presso il Parco al Sarca. Dunque una Pro Loco di Vigo Rendena più che mai viva e attiva, che ama mettersi in gioco con iniziative sempre nuove che sappiano catturare la curiosità e l'interesse della gente e sempre aperta a un dialogo collaborativo con qualsiasi interlocutore per un reciproco arricchimento e scambio di esperienze.






77-78 giugno
Gelato in festa 2017
Festival Trentino del gelato artigianale
 Parco al Sarca - Vigò Rendena
 Porte di Rendena

SABATO 17 giugno
 Ore 10:30: inaugurazione Festival, con rinfresco gelato salato
 Ore 14:00-18:00: animazione per bambini
 Ore 15:00-18:00: animazione gelato artigianale, con lo Chef Riccardo Mosna
 Ore 17:00: show cooking gelato casalingo, con lo Chef Riccardo Mosna
 Ore 18:00: aperigelato, musica dal vivo con i Moby Group
 Ore 22:00: fine serata
 Possibilità di cena in loco
www.campigliodolomiti.it/events

DOMENICA 18 giugno
 Ore 10:00: apertura Festival
 Ore 11:00: aperigelato, musica con il Corpo Musicale di Vigò-Darè
 Ore 14:00 - 18:00: Ludobus per bambini
 Ore 15:00: show cooking gelato casalingo, con lo Chef Riccardo Mosna
 Ore 17:00: laboratorio, con lo Chef Riccardo Mosna
 Ore 18:00: aperigelato
 Ore 22:00: chiusura Festival
 Possibilità di cena in loco
www.prolocovigorendena.it

In collaborazione con:


BIROC' RACE
 GARA DI VEICOLI ARTIGIANALI SENZA MOTORE
14 AGOSTO 2017
VIGO RENDENA
 info per iscrizioni e regolamento:
www.birocrace.it

SPECIAL GUEST CHRISTIAN MERLI

16.30 PRIMA MANCHE
18.00 SECONDA MANCHE
19.30 PREMIAZIONI
20.00 CENA PRESSO IL PARCO AL SARCA




www.birocrace.it
 facebook: Biroc' Race


 Per tenervi aggiornati sulle nostre nuove iniziative ci trovate qui:
www.prolocovigorendena.it - e in facebook in Pro Loco Vigo Rendena.



Viva il Cantón Bèrna!

L'8 giugno 2011,
grazie a 40 soci
fondatori, è nata la
nostra associazione,
"Comitato Cantón
Bèrna";
tanti ci chiamano
"chìi dai canédarli",
e va bene comunque.

Il nostro obiettivo principale è quello di organizzare la "Festa dal Canédarlo", che quest'anno si svolgerà sabato 19 agosto e che è ormai giunta alla nona edizione. La festa si svolge nella zona a sud-ovest del paese di Vigo Rendena, storicamente denominata appunto Cantón Bèrna, che nel corso della manifestazione ospita più di 2000 persone (quando non diluvia com'è successo l'anno scorso...!!!!). Sono ben 130 i volontari che mettono a disposizione tempo, entusiasmo, capacità, e molto spesso anche pazienza, per fare in modo che tutto riesca nel migliore dei modi. Approfitto di questo spazio per ringraziare di cuore tutte queste persone, provenienti da tutto il Comune di Porte di Rendena e non solo,

ognuna indispensabile e in ugual modo importante. Se la nostra festa riscuote un successo sempre crescente ricordate che il merito è soprattutto vostro!!

Ma il nostro Comitato non è "solo" Festa dal Canédarlo... durante l'anno ogni occasione è buona per poterci incontrare e per poter stare insieme. Due settimane dopo la nostra festa, già da 6 anni, abbiamo il piacere di partecipare alla sfilata che si svolge a Pinzolo all'interno della manifestazione "Giovenche di razza Rendena", ogni anno organizziamo una cena e una gita per i nostri volontari, durante le feste natalizie è ormai tradizione scambiarci gli auguri vicino al nostro presepe... e poi che dire, siamo finiti anche in tv!! Sì, lo so... facciamo più bella figura quando ci occupiamo di canédarli, infatti non preoccupatevi, non intendiamo intraprendere la carriera televisiva! Però è stato anche quello un modo per far conoscere noi, il nostro paese e quello che facciamo anche al di fuori del nostro territorio... quindi ben venga anche la tv!!! Nel corso degli anni abbiamo poi collaborato con le Funivie di Pinzolo, con l'APT Pinzolo Val Rendena, con la Pro Loco di Villa, Verdesina e Javrè durante la Festa del Ringraziamento contadino e con la SAT Carè Alto in occasione

del centenario di fondazione. Tante sono le Associazioni che collaborano anche con noi durante la Festa dal Canédarlo... Corpo Musicale di Vigo-Darè, Vigili del Fuoco Volontari di Vigo-Darè, Circolo Fotografico Tionese, vari gruppi folkloristici-musicali locali, Pro Loco di Vigo e Pelugo, Associazione "La Trisa", Coro Carè Alto, Gruppo Vecchia Rendena... e sicuramente anche qualcun altro che ho dimenticato, ma per questo non meno importante. E adesso permettetemi anche una piccola riflessione personale. Durante l'edizione 2016 della nostra festa, come già ho detto, è piovuto tutto tutto tutto il giorno e anche tutta la sera. In tanti siamo stati per tutto il giorno sotto la pioggia a montare tendoni, a mettere nylon e tettoie improvvisate ovunque abbiamo potuto per riuscire a





salvare almeno il salvabile... però diciamoci la verità, eravamo anche parecchio scoraggiati, perché ci sono persone che per organizzare la nostra festa lavorano non dico tutto l'anno, ma quasi... e quindi il pensiero era "Tanta fatica e tanto impegno per niente...". Poi però mi sono guardata intorno... e c'erano persone che hanno fatto i miracoli, e non esagero, persone che si sono presentate per darci una mano senza che noi neanche l'avessimo chiesto, che son state tutto il giorno insieme a noi per

fare in modo che la festa si potesse comunque fare. I nostri ometti (giovani e anche "diversamente giovani") che han corso avanti e indietro da mattina a sera, che c'han messo l'anima credetemi. Osservando tutto questo ho pensato che, indipendentemente dal tempo e dalla pioggia, la nostra festa era già riuscita: finché l'atmosfera e l'entusiasmo sono questi ne varrà sempre la pena (poi chiaro, quest'anno sarà meglio che ci sia il sole, perchè se no...).

Concludo ringraziando tutti voi che ci seguite, che ci sostenete, che negli anni siete entrati a far parte di questo grande gruppo un po' matto, che mi riportate le ciabatte quando le perdo... Viva il Cantón Bèrna insomma... e mi raccomando, appuntamento al 19 agosto 2017!



marcellacncc@hotmail.it



di **Loris Salvaterra**

Tadizione... e un pizzico di novità

Eccoci qua anche noi.

L'anno scorso gran parte del direttivo della nostra associazione è cambiato, e Franco, scaduto il mandato, ha purtroppo lasciato la carica, quindi mi sono proposto come presidente.

Come nuovo direttivo abbiamo voluto mantenere le manifestazioni, ormai consolidate negli anni precedenti, cercando di portare un po' del nostro, e volendo organizzare la maggior

parte degli eventi come Pro Loco. Soprattutto all'inizio non è stato facile, ma ce la siamo sempre cavata; questo è stato un anno di prova per noi, abbiamo dovuto sperimentare cose nuove, che in parte, molti di noi non avevano mai sperimentato. Abbiamo esordito il 10-11 giugno con l'evento "Pafsang in festa", che ha avuto un grandissimo successo; proseguendo poi il 17 luglio a Villa Rendena per la sagra della Madonna del Carmine, con giochi per i più piccoli, cena a base di strangolapreti e concerto del corpo musicale di Vigo-Darè. Dal 21 al 24 luglio siamo stati impegnati nella quarta edizione dello "sport weekend", in collaborazione con l'associazione Velaja, con tornei di calcetto, beach volley e bulder contest, accompagnati da serate

musicali. Domenica 7 agosto ci siamo spostati in località via Marcia, per una festa campestre, con pranzo tipico, giochi per grandi e piccoli e intrattenimento musicale. Il 15 agosto si è svolta a Javrè la consueta sagra di Maria Assunta, a base di polenta carbonera, giochi con i Vigili del fuoco e l'accompagnamento del corpo musicale di Vigo-Darè; il 27-28 agosto c'è stata la seconda edizione del torneo "rendena valley" presso il centro sportivo di Villa Rendena. L'evento che però ci ha impegnati maggiormente, con la collaborazione del Comitato San Martino, è stato il 12-13 novembre con "la festa del ringraziamento contadino" di san Martino, iniziato sabato con una serata musicale, per poi proseguire domenica con pranzo a base di canèdarli, trippa e tortè di patate, e la tradizionale sfilata dei trattori. Abbiamo poi inaugurato l'anno nuovo con la fiaccolata di inizio anno, da Spiazzo a Villa Rendena, in collaborazione con la SAT Carè Alto.



Per la stagione estiva 2017, facendo tesoro delle esperienze precedenti, ci stiamo organizzando per poter incrementare e migliorare, gli eventi in programma; l'idea è quella di creare un volantino che riassume il programma previsto per l'estate, con le date e la descrizione degli eventi fissati, con annessa parte pubblicitaria per gli sponsor che vorranno aderire.

Lo scopo è quello di coinvolgere maggiormente le attività locali, sia a livello di immagine, che con collaborazioni durante le manifestazioni.

Abbiamo già iniziato a Pafsang il 2-3 giugno, con la grande festa di inizio estate "**Pafsang in festa**" all'insegna della musica e del divertimento. Poi, gli eventi che vogliamo portare avanti, in breve, saranno: il 16 luglio a Villa Rendena la **sagra della Madonna del Carmine**, che pensiamo di unire con lo "**sport weekend**"; il 30 luglio la festa a carattere alpino in loc. **Via Marcia**; a Javrè il 15 agosto la **sagra di Maria Assunta**; l'11 e 12 novembre la quinta edizione della festa del ringraziamento contadino di **San Martino**.

Un grande ringraziamento va al presidente uscente Franco Armanini, che è stato sempre disponibile per consigli e chiarimenti, ma anche presente di persona durante le manifestazioni; poter contare su una persona che ha portato avanti per anni l'associazione ci ha sicuramente semplificato le cose. Un saldo appoggio ci è stato dato anche dal Consorzio delle Pro Loco della Val Rendena, che ci ha seguito nelle fasi burocratiche e di gestione delle attività; dalla neo eletta Amministrazione comunale di Porte di Rendena, che ci ha sempre sostenuto e appoggiato, pur essendo non poco impegnata; e dal corpo dei Vigili del Fuoco, che è stato sempre disponibile a gestire le manifestazioni più impegnative. Ma soprattutto il ringraziamento più grande va ai volontari che sono stati sempre presenti durante le manifestazioni: senza di loro non avremmo potuto fare tutto ciò. Vorrei infine esortare chiunque avesse proposte, idee, o anche lamentele, di contattarci, così da poter migliorare e coinvolgerci maggiormente nell'attività dell'associazione.



Avanti con ritrovato entusiasmo!

a cura del **Consiglio direttivo**



Festa di Santa Lucia

Il 2016 è stato, per la Pro loco di Darè, un anno di transizione caratterizzato da un ritrovato entusiasmo dopo un breve periodo contrassegnato da alcune difficoltà.

All'interno dell'Associazione le forze si sono ricompattate e l'Assemblea annuale dei soci tenutasi il 31 marzo scorso presso la sala polifunzionale delle Scuole

Elementari, oltre ad approvare il bilancio consuntivo del 2016 e quello di previsione relativo al 2017, ha visto l'elezione di tre nuovi consiglieri all'interno del Direttivo. Si tratta di Lara Dalbon, Thomas Giordani ed Emanuela Maffei, che già nel corso dell'anno passato sono stati importanti collaboratori nell'apporto di nuove idee e nell'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni. Con i tre nuovi ingressi, il Direttivo risulta così composto: Grazia Frigo (presidente), Sergio Maestri (vice-presidente), Lara Dalbon, Thomas Giordani ed Emanuela Maffei (consiglieri), Alberta Voltolini (segretaria), Adriano Farina

(presidente Revisori dei conti), Silvia Bertini e Chiara Cannerozzi (Revisori dei conti).

Un cenno storico, per chi, neo-residente nel Comune di Porte di Rendena, ancora non conosce la giovane storia della Pro loco di Darè: 16 anni di attività cominciati sulle tracce del precedente "Co. car.da" (Comitato Carnevale Darè) che seguiva il coordinamento delle attività di animazione in paese, a partire dall'immane appuntamento biennale con il Carnevale per i bambini. Proprio con questa iniziativa si è aperto anche il cartellone di attività 2016 della Pro loco di Darè proseguito, durante l'estate, con la Sagra di San Rocco e, in autunno, con la Castagnata sociale, la "Festa di Halloween" per i bambini e le famiglie e l'immane Festa dedicata agli anziani organizzata insieme alla Pro loco di Vigo Rendena. A dicembre, è stato proposto un simpatico pomeriggio con Santa Lucia che ha visto l'invio collettivo delle letterine liberate in cielo insieme a palloncini colorati. Poi, il 26 dicembre, è tornata l'iniziativa "Presepe in Casa Cüs" giunta alla quinta edizione consecutiva.





E i programmi per il 2017? Sono già iniziati, ad aprile, con la proiezione del film d'animazione per i bambini "Pets" e stanno proseguendo con la messa a punto del calendario estivo, con attenzione particolare ai due giorni di festa previsti per la Sagra di San Lorenzo, con musica, giochi tradizionali e appuntamenti gastronomici, e

al concerto del Coro "Fiaschi", interamente composto da giovani, in programma per la sagra di San Rocco il 16 agosto. Tutte le iniziative promosse dalla Pro loco sono un'occasione di aggregazione, un motivo per stare insieme e per mantenere vivo il paese. Per fare in modo che questo possa continuare c'è però bisogno della partecipazione

di tutti all'attività sociale, di un contributo di tempo, piccolo o grande, nell'organizzazione degli eventi e nel proporre nuove idee, di una parola di incoraggiamento. Solo così, e collaborando anche con le altre Pro loco e associazioni di Porte di Rendena, potremmo continuare a coltivare l'associazionismo dei nostri paesi e i suoi valori.



Lunga vita al Coro Carè Alto!

di **Mauro Dalbon,**
Antonello Marzoli,
Claudio Munari

Anche nel Coro Carè Alto è tempo di cambiamento: dopo tre mandati Claudio Munari lascia la presidenza a Nello Marzoli.

Incontriamo il vecchio e il nuovo presidente del Coro Carè Alto nella bella sede sociale. Al vecchio chiediamo il suo momento più brutto e il più bello.

“Il periodo peggiore sono stati i primi anni, quando il coro arrancava penosamente per non sciogliersi, li credo di essere stato determinante, con scelte molto dolorose, ma necessarie. Eravamo pochi, molti dei fondatori e tanti buoni coristi se n'erano andati. Scelsi di perdere amicizie, ma di salvare il Coro, e

così fu. In pochi anni siamo passati da una ventina di coristi vecchi e sconsolati, ai trenta entusiasti di oggi, da un gruppo di cantori a un coro vero e apprezzato e qui devo dire per merito del nostro maestro Dario. Molti nel vasto mondo della coralità osservano stupiti i nostri miglioramenti e invidiano la bella gioventù del nostro coro.”

Lo sguardo del vecchio presidente si perde lontano, cerca di raccogliere tra i suoi ricordi il momento migliore tra i tanti pieni di amicizia e gioia.

“Credo che il momento più bello sia stato senza dubbio il giorno del Sessantesimo di fondazione. Quel giorno, stretti nell'amicizia degli altri cori della Val Rendena, abbiamo sentito la vicinanza e l'affetto della gente che adesso è di Porte di Rendena. In un grande abbraccio ho presentato il libro del sessantesimo, ho chiamato sul

palco i vecchi fondatori, li abbiamo premiati con riconoscenza. Da quel giorno abbiamo spiccato il volo, in un crescendo di concerti, trasferte, cene e feste.”

Cogliamo nei suoi occhi l'orgoglio di essere stato presidente del Coro Carè Alto, ma il mondo gira e chiediamo al nuovo presidente di gettare uno sguardo al futuro.

“Il futuro sarà improntato alla continuità, almeno nell'immediato. Quando qualcosa funziona bene è difficile migliorarla. Tra poco pubblicheremo il nuovo CD, vent'anni dopo l'ultimo, registrato in Germania; a luglio ci sarà la quarta edizione della Rassegna, quest'anno poi andremo in Austria e Germania e a settembre ospiteremo gli Allievi del Coro della Sat. Stiamo anche preparando uno spettacolo teatrale basato sul diario di guerra del nostro concittadino Giuseppe Scarazzini,





forse riusciremo a proporlo già quest'anno"

E il futuro un po' più in là? "L'anno prossimo poi sarà il sessantacinquesimo anniversario della fondazione, organizzeremo un'altra grande festa. Abbiamo ancora tante idee, ne ripareremo nel prossimo numero del notiziario di Porte di Rendena. L'auspicio è che gli amministratori del Comune e i nostri compaesani continuino a sostenerci e che vengano ai nostri concerti, noi faremo il possibile per tenere alto il livello artistico dei nostri canti e sosterremo ogni iniziativa culturale e sociale dei nostri paesi."

Chiudiamo la nostra breve intervista con la convinzione che il Coro Carè Alto continuerà ancora per molto a essere una delle maggiori e più importanti associazioni di Porte di Rendena. Lunga vita al Coro Carè Alto!



Attività svolte e in programma

Prima di cominciare nella descrizione dell'attività svolta dal 2016 fino ad oggi, dobbiamo ringraziare in modo particolare il nostro maestro Dario e i due vice Paolo e Mattia per il particolare impegno nelle prove sia di tutti i coristi sia con le singole voci.

Per poter finanziare in parte il nuovo cd in lavorazione, siamo riusciti a organizzare una lotteria con ricchi premi.

- A febbraio si è svolto il concerto a Javrè in occasione della festa della Madonna di Lourdes.
 - A metà luglio si è tenuta la terza edizione della rassegna "In...Canti di Rendena" con il Coro Carè Alto - Coro Voci della Riviera di Fiesso d'Artico (Ve) e il Coro Campanil Basso di Molveno.
 - Ai primi di agosto i giovani coristi hanno partecipato alla Biroc' Race a Vigo con il biroc' ispirato alla Chiesetta del Carè Alto, classificandosi al secondo posto nella loro categoria.
 - In favore dei terremotati il Coro si è impegnato a cantare al Paladolomiti di Pinzolo con tutti i cori della Rendena, per la raccolta fondi per la costruzione di una casetta a Visso in collaborazione con il 118 Alta Rendena e Tesino.
 - Sempre per i terremotati abbiamo partecipato a un concerto a Dolo (Ve) con i cori Voci della Riviera - Fiesso (Ve) Gruppo Corale Fosso' (Ve) e la Corale Cantando di Macerata.
 - In chiusura dell'anno nella chiesa di Vigo in collaborazione con la Banda di Vigo e il Coro Parrocchiale, c'è stato concerto natalizio, e concluso presso la sede del Coro Carè Alto con uno scambio di auguri con spumante e panettone.
- Vi aspettiamo numerosi alla nostra rassegna "In...Canti Di Rendena" il **15 luglio 2017** presso la chiesa di Vigo e il **23 settembre** Concerto Allievi della SAT sempre presso la chiesa di Vigo. Ringraziamo anticipatamente don Marcello per la collaborazione!



coro@carealto.com



Sport, agonismo e amicizia

di **Maurizio Simoni**

Lo sci club Val Rendena Javrè ha la propria sede presso la palestra del Centro Sportivo di Javrè.

Fondato nel 1966 ha proseguito la propria attività agonistica dapprima con lo sci alpino e poi con lo sci nordico fino ai primi anni '90. Da oltre 15 anni è ripartito con lo scopo della promozione sportiva rivolta esclusivamente ai bambini e ragazzi, insegnando loro lo sci di fondo e riscontrando un ottimo apprezzamento. Facendo parte del Gruppo Sportivo Javrè, collabora con esso alla manutenzione e conduzione

della palestra e di altri spazi comuni.

Trattandosi di una associazione sportiva dilettantistica è gestito da un direttivo formato da: Maurizio Simoni presidente, Sergio Maestri Vicepresidente, Alberto Ferretti Segretario, Gabriele Madaschi e Cesare Maestri Consiglieri.

Tutti gli anni organizza un “corso di avviamento, di perfezionamento e agonistico per lo sci di fondo” e un “corso di ginnastica presciistica”, aperto ai bambini/e e ragazzi/e dalla prima elementare alla terza media e oltre. Tali corsi sono mediamente frequentati ogni stagione complessivamente da circa 40 – 45 bambini – ragazzi. Le attività dello sci club, che

impegnano i partecipanti per circa 5 - 6 mesi sono così impostate:

- A partire dall'inizio dell'estate per i più grandi è prevista attività di allenamento con ski roll, corsa e bici.
- Dai primi di ottobre e fino a quando le piste da fondo sono pronte: presciistica in palestra a Javrè 2 volte a settimana.
- Indicativamente dalle vacanze di Natale, lezioni/allenamenti sulle piste da sci di Carisolo o Madonna di Campiglio (quasi tutti i giorni durante le vacanze e poi 2 – 3 volte a settimana in base all'età dei partecipanti fino alla metà di marzo, praticamente fino a quando l'innevamento delle piste lo consente).



- La partecipazione su base volontaria alle gare del calendario Provinciale F.I.S.I. e ad altre gare promozionali.
 - Un'uscita cicloturistica con i bambini e ragazzi e relativi familiari su di una pista ciclabile del Trentino Alto Adige o delle regioni confinanti.
 - Le lezioni sono impartite da tre maestri di sci F.I.S.I. e in palestra anche da un allenatore, mentre alcuni genitori accompagnatori fanno da supporto logistico.
- I nostri attuali maestri di sci di fondo hanno iniziato la loro attività con lo sci club e nel corso degli anni hanno proseguito il loro iter formativo sia con lo sci club che con il liceo della montagna, riuscendo a formarsi professionalmente e sono: Valeria Bertolini, Carmela Caola, Cesare Maestri mentre l'istruttore per la presciistica è Giuseppe Defranceschi.
- Oltre a loro vi sono anche altri nostri ex allievi, che nel corso degli anni sono diventati maestri di sci di fondo e ad oggi, due

ragazze iscritte allo sci club stanno frequentando anche il liceo della montagna con l'obiettivo di diventare maestre.

Nella passata stagione i maestri di sci e gli istruttori per la presciistica hanno svolto un ottimo lavoro con i frequentatori, svolgendo complessivamente oltre 200 ore di insegnamento ai partecipanti. Preme sottolineare che l'iniziativa è mirata, oltre che al perfezionamento delle potenzialità agonistiche dei ragazzi, anche al semplice avviamento per svolgere una disciplina sportiva che possa contribuire a rapportarsi e confrontarsi con gli altri in maniera positiva.

L'importo annuale per l'iscrizione allo sci club e poter partecipare così alle varie attività è di 120€ e per non gravare troppo sul bilancio delle famiglie lo sci club fornisce a meno della metà del costo pagato le tute da fondo e

grupposportivojavre@gmail.com
maurizio.simoni67@libero.it
ferretti.alberto@gmail.com

le giacche a vento con i colori della squadra; inoltre sono a disposizione, fino a esaurimento del materiale disponibile, a un costo di 25,00 euro per l'intera stagione, sci, scarpette e bastoncini di proprietà del gruppo sportivo. Nella scorsa stagione abbiamo realizzato per gli iscritti allo sci club delle tute da ginnastica con il logo della società e anche queste vengono fornite sottocosto ai partecipanti. Economicamente parlando, tutta l'attività che lo sci club riesce a fare è realizzata oltre che con la quota di iscrizione dei partecipanti (pari a circa il 30 - 35% delle entrate), grazie agli sponsor pubblici, in primis il Comune di Porte di Rendena, la Cassa Rurale Val Rendena e il BIM del Sarca, oltre praticamente a tutti i Comuni della "Busa di Tione" e della Val Rendena e alle altre Casse Rurali, nonché svariati sponsor privati che "credono" nella bontà dell'iniziativa. Ogni stagione invernale realizziamo un "cartellone/calendario" per pubblicizzare le nostre attività e dare così visibilità a tutti gli sponsor.

La nostra filosofia della promozione dello sport ci porta a offrire a tutti la possibilità di provare questa bellissima disciplina senza impegno: chi desidera può quindi provare sia la presciistica che lo sci di fondo per qualche lezione e soltanto in un secondo momento, se l'attività sarà di suo gradimento, potrà provvedere all'iscrizione. In caso contrario non ci sarà alcun esborso da parte delle famiglie. Vi aspettiamo numerosi!!



Il patrono di Porte di Rendena

Tutti conoscono
la rinomata festa
di San Martino,
o meglio Festa
del Ringraziamento
e benedizione
dei trattori...
ma forse non tutti
conoscono la vera storia
di questa importante
manifestazione.



Tutto nasce all'incirca più di 20 anni fa da un gruppo di catechiste, affiancate da tante mamme che, con l'obiettivo di aggregare bambini e famiglie, e voler contribuire, nel proprio piccolo, alle spese sostenute dalla Parrocchia, decisero di formare un Comitato e mettersi all'opera. L'idea iniziale fu quella di formare un gruppo mascherato che, partecipando ai vari Carnevali della zona, si impegnava a far divertire i bambini delle Parrocchie di Villa – Verdesina e Javrè.

Con il passare degli anni, il Comitato S. Martino si è dato poi da fare promuovendo altre manifestazioni: tra le più importanti il Minifestival, organizzato ogni anno nel mese di maggio per i bambini delle scuole materna e primaria; e la Sagra di S. Martino, patrono della Chiesa di Villa Rendena. Ogni anno, finita la messa solenne con processione delle ore 9.30, si svolgeva la rappresentazione della vita reale dei villaggi di San Martino: i bambini erano vestiti con costumi d'epoca e si immedesimavano nella gente di allora; arrivava poi un guerriero a cavallo, vestito di drappi rossi che, preso da pietà, divideva il suo mantello con un povero mendicante per proteggerlo dai primi freddi. La storia ci racconta che questo suo gesto lo fece meditare e in sogno



vide il volto di Gesù nel poverello; decise perciò di abbracciare la vita cristiana, rifiutando lo sfarzo dell'esercito, per dedicarsi ai poveri. Accanto a questa rappresentazione veniva allestito un mercatino di dolci tipici e oggetti fatti a mano. Il momento clou è stato l'anno in cui, in collaborazione con il Coro Croz dala Stria, si è organizzata una gita con destinazione Tours, in Francia, per conoscere più da vicino la storia del Santo e visitare la Basilica con la cripta dove si trova il Sepolcro di San Martino. La Sagra di San Martino si è svolta più o meno allo stesso modo per parecchi anni, fino a quando, nel 2013, il Comitato ha avuto l'idea di rendere più significativa questa festa, integrando un momento di ringraziamento per i doni della nostra terra e completare con una benedizione dei trattori. La festa, oggi in collaborazione con la Pro Loco, vede perciò un momento religioso importante la mattina, con S. Messa solenne, processione e benedizione dei trattori, seguito dal pranzo con trippa e canederli e infine dalla sfilata dei trattori con castagne e vin brulè per tutti.

La Sagra della Madonna di Caravaggio a Verdesina

di Paola Chiappani



Ogni anno a Verdesina il 26 maggio è "Festa grande": gli abitanti del paese, insieme ad amici e conoscenti si ritrovano per festeggiare la patrona del paese, Madonna di Caravaggio. Anche questa volta, come da qualche anno a questa parte, la festa è iniziata il giorno precedente, con una mostra di erbe tipiche delle nostre zone, accompagnata dai preziosi suggerimenti di Felice Dorna, che ha saputo intrattenere i presenti con spiegazioni e dimostrazioni riguardanti le varie specie di piante raccolte per l'occasione. Il momento formativo è stato poi seguito da una degustazione "in compagnia" all'Altro Bar, che ha visto all'opera le artistiche mani di Giorgio Casanova, nella preparazione di cibi e bevande, rigorosamente a

base di erbe dei nostri luoghi. Durante tutta la serata inoltre c'è stata la possibilità di votare il quadro ritenuto migliore, tra i due rappresentanti S. Sebastiano trafitto dalle frecce, dipinti da Vigilio Viviani; il più votato verrà poi donato alla Chiesetta di Verdesina. Il primo rappresenta il Santo in veste drammatica, mentre si accascia a terra per il dolore delle ferite mortali. Il secondo vede S. Sebastiano con espressione contemplativa rivolta al Cielo. Il giorno successivo, 26 maggio, alle ore 10.00 si è svolta la Santa messa solenne. La sera poi don Marcello ha recitato il Santo Rosario, seguito dalla processione per le stade del paese. A conclusione della serata: polenta, porchetta, formaggi e

dolci per tutti i presenti; per i più temerari la festa si è conclusa a notte fonda, tra canti gioiosi, note tanto o poco stonate e un buon bicchiere in compagnia. È questa un'occasione per stare insieme, lavorare con passione divertendosi, tenere alte le nostre tradizioni religiose e culturali, con l'armonia e la spontaneità di tante persone che si adoperano per la buona riuscita della Sagra. Un grazie particolare al Comitato dei Roac di Verdesina, alla Pro Loco di Villa, Verdesina e Javrè, all'A.S.U.C. di Verdesina, all'Altro Bar, a don Marcello, ai Vigili del Fuoco, a tutti coloro che hanno donato premi o contributi, e a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo, la loro creatività e il loro entusiasmo alla festa in onore della Madonna di Caravaggio.

120 anni di dedizione

1897: ha inizio la storia dei Pompieri di Villa Rendena, Javrè e Verdesina, sono trascorsi ormai 120 anni da quando i primi Cittadini costituirono il Corpo dei Pompieri, a quei tempi divisi, per poi riunirsi in un solo Corpo solo nel 1926.

Sicuramente per chi ha preceduto non era cosa facile svolgere il lavoro del Pompiere, le abitazioni erano in gran parte costruite in legno, le attrezzature erano poche se non insistenti, una pompa manuale e qualche secchio in stoffa, indumenti inadeguati, ma la differenza la faceva la dedizione e l'impegno che avevano nei confronti della loro comunità al fine di garantirne la sicurezza.

A dimostrazione di questo vi sono le testimonianze dei gravi incendi che a quei tempi hanno colpito ripetutamente le nostre frazioni: nell'**aprile 1910** un grave incendio colpì **Javrè**; bastarono due ore a distruggere quasi completamente l'abitato. Nel **settembre 1929** fu la volta di **Verdesina**, ma neppure **Villa Rendena** fu risparmiata, difatti nel **settembre 1932** subì la stessa sorte delle altre due frazioni e l'abitato venne completamente distrutto da un grave incendio.

In tutti questi anni molti nostri Concittadini hanno voluto far parte del nostro Corpo dei Vigili del Fuoco, negli anni le attrezzature a nostra disposizione si sono sempre più evolute, così come indumenti di protezione



Incendio boschivo in Val di San Valentino, giugno 2017

il tutto per fornire maggior sicurezza ai Vigili e a garantire efficienza sull'interventistica da svolgere. L'unica cosa che è rimasta immutata nel tempo è lo spirito di mettersi a disposizione a titolo gratuito per la protezione e l'incolumità della propria Comunità.

Sicuramente oggi il Corpo di Villa Rendena può vantare un'attrezzatura completa e adeguata alle esigenze che i nostri tempi ci impongono.

L'evoluzione tecnologica, se da una parte ha portato benessere, dall'altra ha creato molti più fattori di rischio: questo comporta una formazione del nostro personale sempre più specifica e l'aver a disposizione attrezzature sempre più all'avanguardia. Per questo periodicamente vengono svolte manovre di addestramento e corsi a tema.

Dallo scorso anno siamo in 28 Vigili effettivi e 10 Allievi, siamo stati impegnati in più di 60 interventi di vario genere con più di 1200 ore lavorate, un impegno non indifferente se si considera che ognuno di noi ha un proprio lavoro, dal quale ritaglia il tempo necessario per svolgere al meglio l'impegno assunto.

A tutto questo va aggiunto tutto il tempo dedicato alla parte amministrativa per gestire tutta la burocrazia e la documentazione necessaria al corretto funzionamento del Corpo. Di questo voglio ringraziare tutti i membri del direttivo, che oltre all'onere di Vigile dedicano notevole tempo a quest'altra attività.

Oltre all'aspetto interventistico e burocratico degli adulti viene seguita tutta la preparazione degli Allievi, sono ormai 20 anni che è

stato costituito il gruppo allievi, oltre agli ottimi risultati a livello Provinciale e Internazionale dove hanno saputo distinguersi con la conquista di ben 4 Campionati CTF e la partecipazione a 5 Olimpiadi, sono cresciuti e oggi compongono il 50% dei Vigili effettivi garantendo così un ricambio generazionale. Questo grazie anche agli istruttori che in questi anni si sono susseguiti alla loro guida formativa, dapprima con Enrico Pellegrini, che con la collaborazione di Matteo Madaschi, Gabriele Madaschi e Fabio Collini li ha guidati fino allo scorso anno, per poi cedere il testimone causa gli impegni assunti come Sindaco. A febbraio di quest'anno è stata ultimata la nuova caserma: ormai

la vecchia non era più idonea a ospitare tutti i Vigili e mezzi: da marzo siamo già operativi nella nuova sede. Con la costituzione del nuovo Comune quella che era una buona collaborazione con il Corpo di Vigo Darè si è ulteriormente intensificata con manovre d'addestramento congiunte e con un'analisi sugli acquisti delle attrezzature volto a evitare inutili sprechi. Un doveroso ringraziamento va rivolto all'attuale Amministrazione comunale e tutte quelle che si sono susseguite negli anni, per la considerazione e disponibilità riservatoci. Un grazie anche ai nostri Concittadini, che non hanno mai mancato di dimostrarci la loro stima.



Incendio chiesa di Verdesina, 31 maggio 2017



Incendio chiesa di Verdesina, 31 maggio 2017



Alcuni componenti del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Villa Rendena



a cura di **Tiziana Loranzi**
e **Paola Chiappani**

Storie della nostra terra

Modesto Scarazzini
racconta

A Vigo Rendena, il 2 ottobre 1933, dalla famiglia contadina dei "Francolin" Giuseppe e Annetta, sesto di 8 fratelli (Angelo, Antonio, Renzo, Maria, Margherita, Giulia ed Emilia) nasceva Modesto.

Le giornate della famiglia si spartivano tra prati, casa e stalla, e durante la bella stagione alcuni figli col padre si trasferivano in montagna, perché portavano il bestiame a pascolare dove l'aria era più fresca e le erbe buone abbondavano, permettendo alle mucche di produrre latte di ottima qualità.

Nei mesi del rigido inverno, invece, le condizioni climatiche

e le abbondanti neviccate impedivano di vivere lassù, quindi si scendeva nuovamente a valle, a Vigo, dove i Francolin avevano casa e stalla.

Scoppiata la seconda guerra mondiale, in estate fu ancora possibile mantenere la consuetudine di vivere a Vaùclo “n tal Vagògn”, ed è qui e nelle zone di montagna adiacenti che risiedono i ricordi più vividi del “Modistìn” da pòpo...

“Ghéva òt agn la prüm bòta ca só nà dént. Me e ’l Renzo.

Al popà al casaràva, e gnaltri nàvan co li vachi, a tëndarghi, col nos bastonìn, con sto camisòta lì, e li braghi corti... sempro li ortìghi ’ndapartüt...”

Le mucche spesso sconfinavano nei prati di altri proprietari e l’urgenza di richiamarle faceva risuonare l’allarme: c’era chi gridava per farle rientrare e chi gridava perché si trovava “invaso” dal bestiame altrui. Sembrerebbe una cosa da poco, per cui non serviva nemmeno alzare la voce, e invece ognuno difendeva con forza vocale la propria erba, che era importante per il sostentamento del proprio bestiame, e quindi per vivere.

“Quan ca na vaca la nava ’n tin pra, i fava ’n flagèlo! Tüc’ chi ósa!”

A volte si scendeva in paese per qualche commissione, ma altrimenti si restava sempre in montagna, anche a dormire... immaginiamo, con spirito romantico, in mezzo al fieno... ma ci sbagliamo: *“A dormìr stàvaf sal quadro dal fén?”*

“Ma sé??! Sü ’n ti na cücia lì, düra comi ’n ciòch! No, no, sal fén no si podéva no, parchè dopo vignìva còl chi fava ’l quadro, ah! E alóra la casa la vignìva strèta, e bisognava star in tin cantón e star lì, tüc’, con ti na baza, dali boti i ni mitéva sü

n’altra... óh, misèri, osti... i era porìn, dali boti no i ghéva gnì bazi, gnì gnent... i era porìn, basta... porìn!”

Grazie al bestiame, però, la sua famiglia non ha mai sofferto la fame. La mattina c’era sempre caffelatte. A mezzogiorno polenta, e la sera minestra di latte.

“E l’era sempro quèla! A i podeva cambiar, o no? Li sarà robi... “Tra fò còla polénta - parchè rivàvan coli vachi a mezdì - ca l’è stracòta” “Ah, busögna trisàrla amò n pòch.” “Ah co vòt trisàrla a far què?” ...”

Poi papà Giuseppe prendeva un po’ di polenta in mano, formava una pallina, e la divorava. Qualche volta c’era perfino un salamino, perché avevano il maiale, e una volta all’anno lo si macellava e gli insaccati duravano a lungo.

Insieme alle vacche a volte tenevano qualche capra. Questi animali al primo approccio non simpatizzavano, spesso ci scappava qualche cornata, ma poi convivevano abbastanza pacificamente. È interessante il metodo che veniva utilizzato per far loro attraversare il rio Bedù, spesso gonfio di acque: il guado sarebbe stato impossibile per le capre, troppo leggere, che sarebbero state subito trascinate a valle dalla corrente impetuosa; quindi la capra attraversava l’alveo affiancando una mucca, restando però a monte, in modo che, quando la corrente spingeva, la capra poteva salvarsi andando a fermarsi contro le zampe della più pesante mucca.

Durante il giorno si portavano le vacche al pascolo, perlopiù sul territorio comunale, verso il *Pian dal Forn*. Là lavoravano i carbonai, e l’erba che spuntava intorno ai terreni che avevano occupato era

la migliore: *“Can dal porco, gh’era dentro ’n paradìs né? Ti sé, indo ca i fa ’l carbon i fa la piazza, na bèla piazzòla ca dü agn dopo vignìva sü triföi! Imparti faval a vignìr sü, me no so no... la fava da concim, e gh’era ’n po’ di caca dali vachi anca.”*

A volte ci si spostava verso la località Aqua Santa, e poi anche *“contra la malga Rosa”*. E anche lì qualche volta la montagna lanciava echi di allarme... *“Na bòta gh’era n’òm da Vila, e ’l n’ò osà dré: “Vardé ca sa vignì sü amò con chili vachi vi taio via ’l cò!” Porco can! L’era n’òm... rozo, né? Coi bocì, vara ti... i tandévan ah! Parché li nava sü, e con pü ’n sü ca li nava, li gatàva l’erba anca... li fava già ’n bel po’ di tragito...”*

Generalmente papà Giuseppe aveva una ventina di capi, ma quando invece erano meno andava a prenderli in affitto. Modesto ricorda bene quando, giovanissimo, andò a Preore, dove c’era un bar al piano terra, e vicino alla porta era seduta una bella donna di nome Letizia, che controllava.

Al piano interrato c’era una stalla con il bestiame da affittare. Il bambino era impressionato dalla poca cura dedicata alla stalla e dalla donna seduta, che avrebbe potuto spendere qualche energia per pulire e sistemare... ma evidentemente doveva accudire anche il locale al piano di sopra, e non poteva fare entrambe le cose.

Oltre che con poche mucche, capitava anche di restare con poco fieno. Una volta Modesto ricorda che l’avevano comprato a Stavél, una volta a Casàl, un’altra a Banagàs, perché le famiglie che stavano lì ne avevano in abbondanza, e loro invece erano rimasti senza.

PERSONAGGI



Modesto mentre porta al pascolo un toro Con il suo trattore porta il letame alla concimaia

In autunno i Francolin si spostavano a Casàl. *“L’aftón l’èra bèl a Casàl, invezì là déntro ’ntal Vagògn l’era ’n sito vago... e dopo setèmbar i era siti da caminà, no rivava pu ’l sol... e allora si spostavan via Casàl, vignìvan in fò dal sintér dala Sèmada i ghi dìseva, e allora stavan sù ’nfin tardi, ’nfin novèmbar...”*

A bravàr... cioè ad abbeverarsi le mucche andavano *“’ntai Póc, i à fat dü bei brègn di sas, ca ün al ghé sù amó, col vèc’ lì, ghé sù 1910, busögnarìa natàrlo, lavarło ben..., e i à matù na canòta... navan lì, dent in tal prà... ti sè, l’aftón i va, gh’era dentro bel, e po’ i ciapàva ’l sintér e la viòta chi vignìva sù da Paiadìcia, ciapàvan còla lì...”*

Modesto ricorda bene quando andò a Trento per domandare la concessione in uso dell’acqua, insieme ad altri contadini.

Era il 1949, ma già nel 1950, quando iniziarono i lavori di costruzione delle gallerie della SISM, l’acqua venne

tolta. Però verso marzo-aprile papà Giuseppe proseguì determinato nella sua idea: lì vicino era rimasta ancora una sorgente e bisognava trovare un modo per tenerla, senza disperderla. Chiese ad alcune ragazze di salire in montagna per cucinare, mise insieme alcuni uomini volenterosi per fare lo scavo *“al Benedetto, al Barbarìn, i dü Rossi, pari e fiöl, ’l Luciano e ’l pari Oviedo, e dopo chii altri... e l’Angil, me fradél”*. Si acquistarono i tubi, poi con i livelli si misurò la giusta pendenza,

durante gli scavi, e il lavoro fu fatto a regola d’arte. Poi ci voleva un lavoro di manutenzione: una volta alla settimana si dovevano andare a estirpare erbacce e rovi, che spuntavano per dispetto, e l’acqua arrivava scorrendo allegramente. Però tutto il resto della zona di Calvèra era rimasto senza acqua, e questo era un grosso problema, la cui soluzione si presentò tre anni dopo, grazie a Franco Dorna, assessore comunale che conosceva bene la zona e i bisogni della gente in montagna. In cambio dell’acqua data in concessione alla SISM (la ditta che stava lavorando alla costruzione delle gallerie), chiese che la stessa provvedesse a mettere nuove tubazioni e condutture per l’acqua. In alcune zone furono anche



Con una delle sue manze più belle, adornata del campanaccio vinto alla mostra delle manze di Pinzolo

I tre meravigliosi vitellini gemelli con la loro mamma

costruite fontanelle in cemento, alcune delle quali esistono ancora oggi. Quindi i tubi vennero portati "sala Ròca" e, partendo dalla Zighignü, si scavò un pozzetto per quasi ogni casa. Così tutti ebbero accesso all'acqua direttamente da casa.

I contadini, a quel tempo, cominciarono però già a diminuire. Anche Javrè, dove ce n'erano tantissimi: in Val di San Valentino c'erano cento fienili: una moltitudine! Loro andavano tanto in montagna, più di quelli di Vigo. Dovettero andare fino a Tóftòrt a prendere l'acqua, e poi, sempre con l'aiuto della Sism, la portarono fino a Darè.

Ma cos'era successo ai contadini? Come mai erano sempre meno? Perché hanno iniziato a vendere il bestiame?

... i à fat in cròlo chi fa pòra.

"Ma 'l sèt no ca a nar a laoràr lì si ciapa i asegni?"

"Cu ei sti asegni?"

"Chìi chi gà i popi i ciapa 'l so asego familiare, e i sarìa sté come... come tanc?... ga n'èra tanc; i eva vandù li vachi e i era vignù sior."

(...in pò di asegni e i si fermava 'ntal bar, can dal porco.).

Per portare il bestiame in montagna si saliva dalla strada. In inverno c'erano una ventina di slittoni (slézzoli) in fila indiana, provenienti da Vigo, Darè e Javrè, e tutti andavano per legna. Sulla legna, però, si risparmiava, non se ne bruciava molta, perché ce n'era poca.

Que po? Quan ca i èra giù l'òfta (chìi da Javrè i ghi diseva l'òfta, parchè ei i ciapàva la soa e i nava 'n giù)... ma ghèra giù bel vè? Ti vigévi na persona dosent metri 'n giù, no ghera giù gnà 'n buscòn... ghèra li cavri ca li natava, li magnàva via anca... tüt, li cimi dai piciöi... parchè, li cavri li stava chi sota,

tra 'l paes e 'l mont, però quan ca l'era l'afón li pòdeva rivar intal mónt la dentro anca èli, parchè dopo ca i à sagà, li pòdeva nar in tai pré, allora li rivava anca 'nfin in tal Vagògn, anca pü 'n sü... li si santàva giù lì, e po li nava... li gheva na gamba chi fa pòra nè? Sèt mat?

Negli anni '70 Modesto si sposò con Elisa, con la quale ebbe tre figli: Giglio, Marco e Romina. Oltre al contadino, ci racconta che, per arrotondare, in conseguenza agli accresciuti fabbisogni famigliari, fece anche qualche altro lavoro di fatica, per esempio il boscaiolo "al borèr". Ricorda bene una volta in cui 'l Gotardìn, 'l Romeo, e 'l Bepi, avevano chiesto aiuto

Foto: Mario Panteghini





a lui, Renzo, Fausto e Salvatore per andare a recuperare parecchio legname schiantatosi oltre la Sarca, sotto l'abitato di Villa, fino alla Fontanella.

"Vardé" 'l dis - costa chi no sèran bògn da capirla, nè - "vardé ca li bori li ga da nar in sü..."

"Matéi, adès chi no gan nom fo no... e la testa?"

"Busogna farla ca la varda 'n sü!"

La testa l'è còl chi si bat via ali bori... la punta 'nsoma, parchè sanò la raspa, sa 'nvézi la ga la so bèla testa... e 'nsoma ei i taiàva, parchè l'era pericolos nè, "ste atenti matéi ca no si foma dal mal..."

e gnaltri favan sü. Ma chi taiava i era ei, nualtri ghevan in man noma manarèt e zampìn.

Poi installarono una teleferica, e al primo giugno avevano finito: avevano fatto un gran lavoro. Ma Modesto, più che dalla rapidità e dall'efficienza del lavoro in sé, è rimasto colpito dal clima sereno tra quei boscaioli: nonostante un lavoro durissimo e pieno di difficoltà, non li ha mai sentiti gridare, arrabbiarsi, bestemmiare. Era bello lavorare insieme. *"E dali bòti vargügn ghé vargota e 'l comincia a blastèmi e 'l diàol al ti porta via, e tira di chi e no ti se bon da tiràr da là... éi no i a mai dit gnént. Vardé col ca vi fé, da no farvi mal... e som né fò e om ciapà 'n bel po' di soldi. E om fat bel osti. I n'à volèst ben."*

Un ricordo non altrettanto piacevole, invece, è legato a quando

"som ne sala malga Rosa a taiàr fo li bori, óm fat na stamàna me e na stamana 'l Renzo, e 'l Salvatore al n'à fat dói, e 'l dis "A ti ti sé sta fortunà," 'l gheva li man tüti coli sédoli, ghèra sü tüt bagnà e na via brüta. E allora, insoma, om tribulà."

Era vicino a Calànca, si dovevano attraversare i Finài, facevano scendere di lì i tronchi che poi venivano recuperati all'altezza di una strada e trasportati dai camion. Hanno lavorato come i muli quindici giorni, dalla metà di ottobre ai Santi, con i cavalli.

"Ah, om fat na sgobàda lì!"

C'era una gran fretta di portare i tronchi a valle, e...

"... e no i s'à fat mal gne gnenti, ma no si distacava li bori, parchè la via l'era strèta, e i 'mpagnàva contra i balòc, e tütta na roba ci, menta! Ah, i era soldi guadagné vè..."

Però, oltre al ricordo della grande





Sui sentieri di montagna



Località Vagògn



Modesto e il suo inseparabile trattore Steyr, col quale ogni anno apre la sfilata dei trattori a Villa Rendena.

fatica, c'è quello della gente che andava d'accordo. Neanche in quest'occasione ci sono mai stati disaccordi o litigi. Se c'era un problema si trovava insieme il modo di risolverlo, se un tronco restava indietro si poteva tornare nel viaggio successivo a recuperarlo. Ma il ricordo forse più marcato è quello del povero Salvatore, che con il doppio del lavoro rispetto a quello di Modesto e Renzo, già durissimo per essere di una sola settimana, aveva quasi perso la sensibilità nelle mani... *"coli sédoli chi fa pòra."*

Gli altri ricordi dei bei tempi di Modesto si concentrano su pochi, forti valori: famiglia, lavoro, fatica,

collaborazione, condivisione. Narra di alcune imprese con i cavalli, aiuto fondamentale per i lavori più duri, prima dell'arrivo dei trattori. Ricorda della volta in cui fu costretto a legare dei tronchi a un cavallo, mentre saliva, perché questo non gli scappasse nel bosco, di un'altra volta in cui dovette allargare la strada a colpi di piccone per poter far passare il carro trainato dal cavallo, su un percorso molto ripido, di un'altra in cui il padrone per cui lavorava aveva voluto caricare al limite del sopportabile per la povera bestia il carro per portare un grosso carico a valle, e sia Modesto che il cavallo arrivarono in fondo stremati e distrutti... e ricorda anche

una famiglia di persone capaci, lavoratrici e forti, per cui aveva talvolta lavorato, e si rammarica perché *"con tut al sò tribolàr i à lagà nar tut. Mör un, mör còl altro e no i é né pü d'acordo... par in po' di roba. 'L mondo l'é proprio strambo."* Modesto conclude la sua testimonianza con una considerazione di saggezza popolare: *I dis: "Col lì l'é mé, col lì l'é mé"... Col lì no l'é tò no! Col lì ti ga l'avrè 'n prèst! Ti 'l laghi lì anca ti! No ghé sta mai nigügn chi gà portà fo la sò roba col biròc' a còl chi é mort. No i porta fò nigòta, mai.*

GNOCCHETTI DI MAIS CON FONDUTA DI SPRESSA D.O.P.

Ricetta per 10 persone

“Un binomio vincente”

Ingredienti

> impasto per gnocchi

500 gr. acqua
150 gr. Farina di mais di Storo
10 gr. Sale grosso
3 tuorli d'uovo
150 gr. farina 00
50 gr. grana trentino grattugiato
2 gr. noce moscata

> fonduta di spressa

40 gr. Burro
400 gr. Spressa
400 ml. Panna fresca
60 gr. Grana Trentino



Procedimento

1

Portare a bollire l'acqua con il sale, aggiungere la farina di Storo a pioggia e frustare per qualche istante. Cuocere la polenta a fuoco moderato per 40 minuti circa tenendo mescolato con un bastone di legno. Versare l'impasto in un recipiente e lasciare raffreddare in abbattitore.



2

Passare la polenta impastare con i tuorli d'uovo la farina bianca, il grana e la noce moscata grattugiata. Ricavare velocemente lunghi segmenti di pasta (1 cm. Di diametro) e sezionarli in pezzettini lunghi 2 cm. Modellare eventualmente gli gnocchi con una forchetta.

3

Cuocere gli gnocchi nell'acqua salata bollente e quando salgono in superficie, estrarli con una schiumarola e salsarli in sauté con la fonduta di spressa. Servirli caldi in una cialda di Trentingrana.



4

Sciogliere il burro in un sauté, tagliare la spressa a pezzettini piccoli, versarlo nel sauté alla panna e farlo sciogliere. Non appena la salsa sarà diventata cremosa aggiungere il Trentingrana ed eventualmente aggiustare di sapore con sale e pepe macinato fresco.



La ricetta
di Giorgio Casanova

Comune di Porte di Rendena

Orario per il pubblico di tutti gli uffici:

da lun a ven: 9.00 - 12.30

lun e mer: 15.00 - 17.00

Segreteria Generale

Segretario generale

Telefono: 0465 321370 int.6 | segretario@comuneportedirendena.tn.it

Segretario generale: Masè Elsa

Ufficio segreteria comunale e Affari generali

Telefono: 0465 321370 int.1 | protocollo@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Masè Elsa

Personale: Bazzoli Larissa 0465-321370 int. 1

Sartori Virna 0465-321370 int. 1

Battocchi Elena 0465-321370 int. 1 (sostituta di Sartori Virna)

Ufficio appalti

Telefono: 0465 321370 int.1 | alessandra.sordo@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile: Masè Elsa

Personale: Sordo Sicheri Alessandra

Servizio Demografico

Ufficio anagrafe (Sede distaccata ex municipio di Vigo)

Telefono: 0465-321370 int. 8 | anagrafe@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Bosetti Giulia

Personale: Simoni Cristina

Ufficio stato civile ed elettorale (Sede distaccata ex municipio di Vigo)

Telefono: 0465-321370 int. 8 | anagrafe@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Bosetti Giulia

Servizio finanziario/entrate

Ufficio personale

Telefono: 0465 321370 int.5 | ragioneria@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Merler Alberto

Ufficio ragioneria

Telefono: 0465 321370 int.4 | ragioneria@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Frank Silvana

Ufficio tributi (Sede distaccata ex municipio di Darè)

Telefono: 0465 321370 int. 7 | tributi@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Ongari Stefano

Servizio Tecnico

Ufficio edilizia privata

Telefono: 0465 321370 int.2 | utc@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Pradini Massimo

Ufficio lavori pubblici e cantiere comunale

Telefono: 0465-321370 int.3 | ulp@comuneportedirendena.tn.it

Responsabile di Ufficio: Loranzi Marco

Operai cantiere comunale: Ongari Denis - Parisi Mirko

